Anno 107 Numero 277 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 85.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 11 Dicembre 1975

1975 GUERLAIN crée "PARURE" PROFUMI da Servetti

SOGNO DI NATALE
a pagina 12

...e inoltre un'estetista di GUERLAIN
a Sua disposizione dal 9 al 13 Dicembre in Piazza Sabotino 1
PROFUMI da Servetti

STAMPA SERA
BORSE

GOVERNO

Piano segreto del pci

MARCO TOSATTI

Roma, 11 dicembre.

Il pci sta preparando un programma di riforme istituzionali relative a governo, Parlamento e sindacati. Il piano è circondato per ora dalla consegna del segreto; il dibattito in proposito, al vertice del partito e con la periferia, è ancora in corso. Un momento «ufficiale» di discussione, anche se riservato ai soli quadri, sarà costituito da una riunione a gennaio nella scuola comunista delle Frattocchie, vicino a Roma.

Uno dei punti fondamentali del programma prevede lo spostamento dal governo al Parlamento del potere di prendere le decisioni sui maggiori problemi del Paese, soprattutto in campo economico. Spiega Pietro Ingrao, uno dei responsabili dell'operazione: *«Per esempio, prendiamo il misterioso piano a medio termine per il rilancio dell'economia. Se la discussione fosse stata fatta apertamente in Parlamento, il Paese avrebbe le idee più chiare su ciò che lo aspetta».*

Il pci mira, da un lato, evitare che il governo, come spesso avviene, metta le Camere di fronte al *«fatto compiuto»*, e dall'altro affidare al Parlamento *«poteri di indirizzo e controllo* — come spiega Fabio Colonna, uno specialista pci della materia — *su questioni di fondo che finora gli sono state sottratte da altri organi dello Stato»*. Per esempio, la nomina e la destinazione dei fondi delle aziende a partecipazione statale, la guida del sistema creditizio, il controllo della pubblica amministrazione.

Secondo punto: Camera e Senato dovrebbero modificare il loro attuale sistema di lavoro. La Camera avrebbe compiti quasi esclusivamente legislativi, cioè di discussione e approvazione dei provvedimenti; il Senato invece avrebbe poteri *«di controllo e di indirizzo»*.

Il piano prevede anche la creazione di un rapporto preciso e continuativo fra Parlamento, sindacati e Regioni. Sul «come» stabilire un collegamento Parlamento-sindacati, non vi sono per ora molte indicazioni; si parla di commissioni miste. Non è stata ancora trovata una soluzione per creare rapporti stabili fra Camera e Regioni: esiste però l'ipotesi di far nominare metà dei membri del Senato dai Consigli regionali, mentre l'altra metà continuerebbe ad essere eletta con il sistema tradizionale.

Infine, il governo, e i suoi difetti. *«I più macroscopici* — afferma Ingrao — *sono l'incomunicabilità fra i ministeri e con la presidenza del Consiglio, e l'esistenza di posti di governo inutili»*.

Una prima risposta del pci sarebbe la creazione di un ufficio legislativo comune per tutti i ministeri presso Palazzo Chigi, per evitare interferenze reciproche.

In un secondo tempo, però, la riorganizzazione del governo dovrebbe essere molto più radicale: si dovrebbe giungere ad un governo con meno ministri, coordinato in ogni momento dal presidente del Consiglio. Fra i primi ministeri destinati a scomparire sono Agricoltura, Lavori pubblici, Turismo e Sanità: i loro compiti sono stati assunti dalle Regioni.

Riscatto Schiaffino

VERSATO TUTTO QUELLO CHE AVEVANO

Ma i rapitori non si accontentano

Genova, 11 dicembre.

E' stato stabilito il primo contatto «fisico» con i rapitori di Giovanni Schiaffino, il figlio del presidente della «Sermide», sequestrato venti giorni fa: per il riscatto sono stati chiesti due miliardi, una somma che la famiglia non è in grado di pagare. Il contatto è stato stabilito questa notte, dall'avvocato Mauro Grego, legale della famiglia. Verso mezzanotte e mezza, dopo aver ricevuto diverse telefonate dai banditi, Grego è partito per ignota destinazione sulla sua auto. Aveva con sé una valigetta con dentro una parte dei trecento milioni: la somma massima che l'industriale saccarifero è riuscito a mettere assieme. Verso l'alba l'avvocato è tornato a Genova. Sull'esito della missione non è trapelato nulla.

L'interrogativo, drammatico, che inquirenti e opinione pubblica si pongono è adesso questo: i rapitori si accontenteranno dei trecento milioni dati dalla famiglia oppure continueranno a chiedere due miliardi e metteranno in atto il proposito, comunicato con una lettera, di mutilare di due dita di una mano il giovane sequestrato?

Numerose, da ieri pomeriggio a questa notte, le telefonate che i rapitori hanno fatto all'avvocato Grego, il quale ha precisato ai banditi che gli Schiaffino, pur rendendosi conto che è in ballo la vita del figlio, non sono in grado di versare più di trecento milioni. A questa telefonata ne sono seguite altre, altrettanto drammatiche, in cui si è stabilito di cambiare la parola d'ordine per i successivi contatti. Precedentemente i rapitori non si erano presentati al appuntamento, fissato con il legale, in un parco cittadino.

A mezzanotte e mezzo, l'improvvisa partenza dell'avvocato Grego per destinazione ignota. Intanto in questura gli inquirenti tenevano un «vertice», durato fino alle 5 di stamane. Si studiava un piano. Pur cercando di non inasprire i contatti e di non mettere in pericolo la vita del rapito, posti di blocco sono stati istituiti nella zona Est della città, sulle alture di S. Ilario, e sono state compiute battute ed effettuate perquisizioni. Tutte senza esito. In questura gli inquirenti e il magistrato che dirige l'inchiesta, il giudice Marvulli, hanno atteso fino all'alba, sperando di ricevere la notizia che Giovanni Schiaffino era libero. Niente.

La liberazione avverrà la prossima notte oppure i rapitori hanno deciso di non concedere il minimo sconto sulla cifra richiesta, pronti a mettere in atto i propositi crudeli? La risposta si avrà nelle prossime ore. L'impressione, anche se non confortata da ammissioni ufficiali, è che l'avvocato Grego sia riuscito questa notte a convincere i banditi ad accettare le «disponibilità» della famiglia, forse qualcosa di più dei trecento milioni, certo non due miliardi. L'ipotesi che Giovanni Schiaffino sia per concludere la prigionia è quella che riscuote maggior credito.

g. b.

Schiaffino si è fatto vivo con un appello ai genitori

Primo caso dopo il "diritto di famiglia,,

Mamma a Genova disconosce il figlio

GIORGIO BIDONE

Genova, 11 dicembre.

Per la prima volta a Genova, e forse in Italia, una madre ha iniziato, davanti al tribunale civile, la causa per il disconoscimento di paternità di un figlio. L'azione, che il codice civile riconosceva possibile soltanto al marito, è resa possibile dall'innovazione introdotta dalla nuova legge sul diritto di famiglia, entrata in vigore il 20 settembre scorso: una norma transitoria prevede che, per i bambini nati prima di quella data, la madre possa adire la magistratura per iniziare la causa, purché lo faccia entro i sei mesi successivi appunto al 20 settembre.

Questo il fatto. Il 10 giugno 1970 la signora C. G. dava alla luce una bambina, denunziata allo stato civile come figlia propria e del proprio marito. Questi, però, aveva già iniziato una procedura per separazione dalla moglie sotto il profilo dell'adulterio; l'uomo, tuttavia, non poté disconoscere la neonata, poiché vigeva il ferreo regime probatorio previsto dagli articoli 235 e 244 del codice civile. La causa di separazione si concluse nel febbraio del 1973 con una sentenza nella quale, seppure non provata la relazione adulterina della donna, quanto meno si dava atto che il suo comportamento era stato di apparente infedeltà coniugale.

In realtà il padre della bimba non era il marito, ma un altro uomo, che ora intende riconoscere la piccola come sua figlia. Ma perché ciò sia possibile, occorre una sentenza di disconoscimento di paternità, e adesso, grazie alla nuova legge sul diritto di famiglia, l'azione può essere promossa dalla madre. Cosa che la signora C. G. ha fatto, adducendo come prove le dichiarazione del comune adultero e le caratteristiche genetiche del gruppo sanguigno della bambina, incompatibili con quello del marito. Se il tribunale accoglierà la richiesta la bimba potrà essere riconosciuta dal suo vero padre.

«La causa — ha dichiarato l'avvocato Enrico Bastreri, che tutela la signora C. G. — *dovrebbe andare a buon fine. Il marito della signora non dovrebbe fare opposizione, ha sempre avuto dubbi sulla sua reale paternità. Ma, soprattutto, è anche molto importante che le donne sappiano come il nuovo diritto di famiglia le tutela: quante altre donne sono nella stessa situazione della signora C. G. e non sanno che il 20 marzo scadono i termini di legge per iniziare un'azione di questo genere?»*.

IL TORO DA SCUDETTO

Costò 2 miliardi ora ne vale sette

La straordinaria rivalutazione del "capitale,, in pochi anni

«Pupi» Pulici in famiglia: sul campo vale più di un miliardo e mezzo

BEPPE BRACCO

La squadra che ha battuto la Juventus è costata poco più di due miliardi e mezzo (per l'esattezza 2.599.900.000 come risulta dai documenti ufficiali di trasferimento) ed oggi vale più di sette miliardi (esattamente, 7.770.900.000). Un utile che supera i cinque miliardi. Il Torino è uscito prepotentemente dall'anonimato battendo Napoli e Juventus e si presenta come uno dei candidati al successo finale, lo stesso concordi il presidente Pianelli, l'allenatore Radice e gli stessi giocatori. Una «esplosione» di questo tipo non è casuale, una squadra da vertice non si improvvisa. Il Torino da scudetto non è nato tutto insieme. Bisogna risalire al giorno in cui Pianelli acquistò Claudio Sala, tanti anni fa. Lo pagò più di quattrocento milioni, cifra che sembrò assurda a molti. Invece Pianelli ha avuto ragione. Con gli anni, altri giocatori si sono affiancati a Claudio Sala; altri se ne sono andati. E si è arrivati alla squadra di adesso. E' interessante vedere quanto è costata. E cercare di stabilire quanto vale oggi nei «dettagli».

Gli 11 «interamente versati»

CASTELLINI — *Acquistato dal Monza nel 1970. Era il più richiesto tra i portieri della giovane generazione ed il Torino fu costretto a superare la concorrenza di molte società di gran nome, in particolare la Lazio. Le trattative furono laboriose, il Torino versò al Monza 218 milioni. Valutazione attuale mezzo miliardo.*

SANTIN — *Acquistato dalla Sampdoria nel 1974. Anche per Santin (che gli osservatori granata seguivano da parecchio) il Torino fu costretto a lottare con la Lazio. La cifra versata alla Samp fu di 370 milioni. La valutazione attuale non è cambiata.*

SALVADORI — *Acquistato dall'Alessandria nel '73. Giocatore promettente, passò al Torino in comproprietà. I granata furono quindi costretti ad acquistarlo in due tempi. Visto che Salvadori dava nel frattempo ottima prova delle sue qualità, la cifra totale divenne consistente: 290 milioni. Valutazione attuale 400 milioni.*

PATRIZIO SALA — *Giunto pochi mesi fa dal Monza. E' il colpo grosso di questa stagione ed il merito dell'acquisto spetta soprattutto all'allenatore Radice. Anche per il giovane Sala vale il discorso della comproprietà, comunque la cifra globale del passaggio è 230 milioni. Valutazione attuale, dopo poche partite giocate in campionato: 600 milioni.*

CAPORALE — *Dal Bologna, nel 1975. Caporale è entrato nel grosso giro di trasferimenti di Pecci e Cresser. E' costato 100 milioni. Era considerato un valido rincalzo. Immesso in squadra, non ha faticato a conservare la maglia di titolare. Valutazione attuale, 300 milioni.*

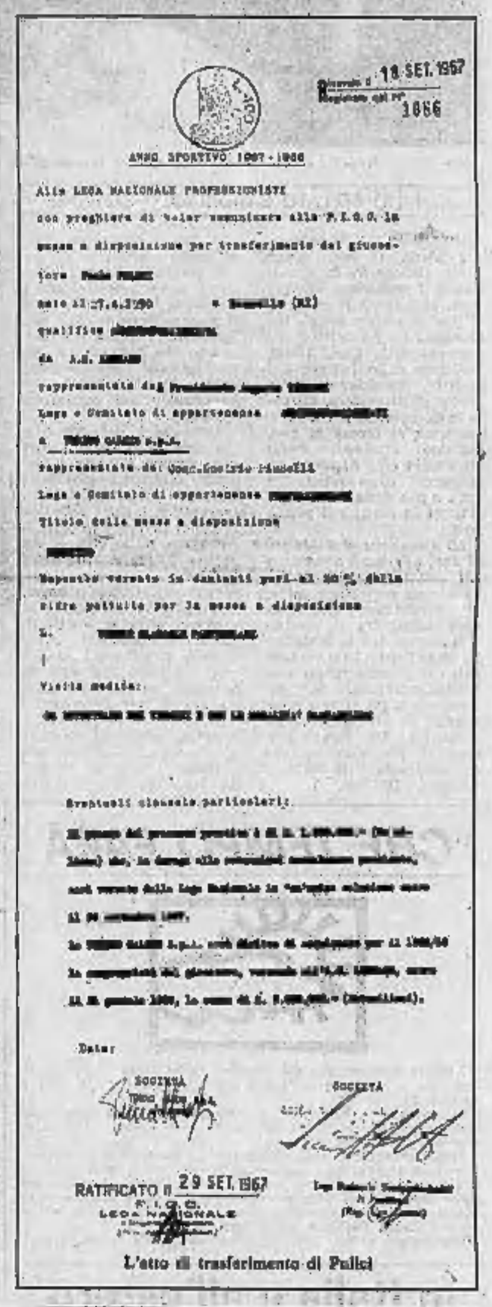
MOZZINI — *Acquistato dalla Reggiana nel 1969, è un tipico prodotto del vivaio. Anche per Mozzini la concorrenza è stata forte. Dopo lunghe trattative il Torino se l'è assicurato versando alla Reggiana la cifra di 31 milioni. Valutazione attuale: mezzo miliardo.*

CLAUDIO SALA — *Dal Napoli, nel 1969. In quell'anno la campagna del Torino si stava per concludere con un netto attivo, visto le numerose cessioni. Pianelli, quasi alla chiusura delle liste, concluse invece l'affare più strepitoso della stagione. Il Torino sborsò 450.000.000 di lire, una cifra che allora appariva enorme, visto che non si trattava di un giocatore affermato. Valutazione attuale: 800 milioni.*

PECCI — *Arrivato dal Bologna, quest'anno, con Caporale. La cifra del trasferimento è notevole: 700 milioni. Sarebbe salita molto di più se il Bologna non si fosse comportato con estrema correttezza. Infatti, dopo aver preso contatto con il Torino, non mise il giocatore all'asta, nonostante le premesse del mercato fossero lusinghiere. L'Inter, infatti, offriva 700 milioni per Quagliozzi e Merlo. Valutazione attuale: 800 milioni.*

GRAZIANI — *Dall'Arezzo, nel 1971. Si trattava (con Bordon) del centravanti più promettente. Il Torino riuscì ad assicurarselo soffiandolo all'Atalanta, grazie all'intervento di Attilio Rochini dell'Arezzo, amico personale del presidente Pianelli. Il Torino versò 150 milioni. Valutazione attuale: 1 miliardo e mezzo.*

ZACCARELLI — *Acquistato dal Catania nel 1967. Può essere considerato un giocatore del vivaio. Il Torino versò al Catania 30 milioni. Valutazione: 600 milioni.*



ANNO SPORTIVO 1967 - 1968

Alla LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

con preghiera di voler comunicare alla F.I.G.C. la messa a disposizione per trasferimento del giocatore

Data 17.6.1950 a Brusello (RI)

qualifica

da A.S.

rappresentata dal Presidente

Lega o Comitato di appartenenza

a

rappresentata dal Cons.Delegato Pianelli

Lega o Comitato di appartenenza

Titolo della messa a disposizione

Deposito versato in dannato pari al 30 % della cifra pattuita per la messa a disposizione

a

Visita medica:

Eventuali clausole particolari:

Data:

SOCIETÀ

SOCIETÀ

RATIFICATO il 29 SET. 1967

L'atto di trasferimento di Pulici

● *IL PUNTO*

Voi, noi e l'aborto

ENNIO CARETTO

La proposta di legge sull'aborto, oggi all'esame delle Commissioni Giustizia e Sanità della Camera, minaccia d'incagliarsi per l'irrigidimento della Democrazia Cristiana. Ieri infatti, dopo un richiamo dell'*Osservatore Romano* ai «cattolici coerenti», la dc, alleandosi col msi, ha respinto un compromesso comunista tra la linea confessionale e quella laica del psi e altri. Il compromesso contemplava una maggiore autonomia della donna nella decisione di abortire, mentre la legge stabilisce che la scelta spetti al medico.

In modi e circostanze diversi, sembra rinnovarsi per il maggiore partito italiano il dramma del divorzio. Senza dubbio, la coscienza cattolica aborrisce ancora più violentemente dall'aborto; né il problema della vita può riassumersi — o risolversi — in astratte formule giuridiche. Ma il dibattito non presenta solo questi aspetti: esso investe anzitutto il libero arbitrio e il vivere civile. Il fatto primario di ogni società è la persona singola, con una sua umana responsabilizzazione.

La realtà incontestabile dell'Italia d'oggi è che abortiscono quanti ne hanno i mezzi, nella comodità o nel disagio, a seconda della classe cui appartengono e di ciò in cui credono. Ma chi può pensare, in ogni caso, che una donna affronti un evento tanto lacerante senza tormento o riflessione? Legalizzare l'aborto affidandolo alla sua volontà, nei casi previsti e con le debite verifiche, è a nostro parere giusto.

Riteniamo che Nenni abbia ragione quando dice che l'unica alternativa alla legge sull'interruzione di maternità «libera, gratuita e assistita» sia il referendum. Dissentiamo dai partiti, si tratti della dc o dei comunisti, che obiettano a questa forma di democrazia diretta. Sospettiamo che l'Italia, anche in questo campo, sia diversa da quel che pensano i suoi governanti. E proprio per questo vorremmo che interveniste voi lettori: il giornale vi è aperto.

Sciopero nazionale di otto ore nell'industria

DOMANI A NAPOLI IN TRECENTOMILA

Nel capoluogo campano una grande manifestazione concluderà i due giorni di conferenza per il Mezzogiorno (700.000 disoccupati) - Treni speciali da tutt'Italia

Napoli. Lama, Storti e Vanni al tavolo della presidenza del convegno per il Mezzogiorno

ROBERTO BELLATO E GIORGIO DESTEFANIS

Napoli, 11 dicembre.

I sindacati non hanno certo riscoperto in questi giorni il problema meridionale. Mai come oggi, però, il Sud è un impegno nazionale. Lo ha detto il segretario della Cisl, Storti, parlando dalla tribuna del teatro napoletano della «Fiera d'Oltremare», durante la Conferenza per il Mezzogiorno (i lavori si concludono stasera). Dalla Campania alla Sicilia i disoccupati sono oltre 700 mila e più della metà sono giovani in cerca del primo posto.

La questione del Mezzogiorno, afferma il segretario dei metalmeccanici, Mattina, acceso emerigionalista, sta diventando «la linea spartiacque tra il vecchio e il nuovo, tra la restaurazione del passato e un progetto di cambiamento economico-politico». Per costringere il governo a muoversi, le Confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato per domani otto ore di sciopero in tutte le industrie italiane.

A Napoli resteranno chiusi anche i negozi e gli uffici pubblici, fermate più brevi sono previste per i trasporti. L'attività sarà sospesa nelle campagne meridionali. I sindacati calcolano che almeno 300 mila persone prenderanno parte alla manifestazione organizzata nel capoluogo campano.

Lavoratori del Nord e del Sud uniti dalla stessa preoccupazione: che il generale arretramento delle industrie (soprattutto quelle multinazionali) travolga migliaia di posti in fabbrica. «Due Italie che — ha detto il segretario della Cgil, Lama — tocca al movimento sindacale riunire, con precise richieste al governo, affinché rimetta in piedi l'economia».

Dalla Conferenza di Napoli scaturirà una serie di proposte, in base alle quali i sindacati intendono aprire una vertenza con il potere pubblico. Quali gli obiettivi di questa «piattaforma meridionale»? Li ha passati in rassegna il segretario confederale della Cgil, Didò. I principali sono: AGRICOLTURA (irrigazione, recupero delle terre incolte, ecc.); EDILIZIA (tra l'altro, un piano che consenta di utilizzare i disoccupati per restaurare centri storici, ecc.); TRASPORTI (definire il piano autobus e quello ferroviario); ENERGIA (dislocare impianti e centrali anche al Sud); COLLOCAMENTO (evitare gli errori commessi, anche a causa di una pesante clientelare); SCUOLA (sviluppare le materne e il cosiddetto «tempo pieno»).

Dove trovare i soldi? La Cassa del Mezzogiorno ha già buttato al vento centinaia di miliardi, dicono i sindacati. Non si tratta di scovare nuove imposte, ma di far rispettare le norme esistenti. E le competenze, per quanto possibile, vanno trasferite ai Comuni, alle Province e alle Regioni.

Lo sciopero a Torino e in provincia

Sono circa mezzo milione nella sola provincia di Torino, i lavoratori dell'industria interessati allo sciopero. Alla fermata aderiscono anche gli addetti all'edilizia e ai settori collegati (materiali da costruzione, laterizi, legnami).

Tema fondamentale della «giornata di lotta» nella nostra regione, è la difesa dell'occupazione. Oltre 70 mila sono i posti di lavoro ufficialmente in pericolo. A questi si devono aggiungere quelli già perduti e tutto un pulviscolo di licenziamenti che sfugge anche al controllo sindacale. Si fa sempre più concreto il pericolo che il Piemonte diventi il «cuscinetto della crisi».

Quattro treni speciali sono stati organizzati per permettere ai lavoratori torinesi di partecipare alla manifestazione di Napoli: oltre 4 mila sono le adesioni già pervenute. Alla stazione di Porta Nuova, stasera si concentrano i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e alimentari. A Porta Susa, chimici, edili, tessili e poligrafici. Delegazioni giungeranno anche dalle altre province e città del Piemonte.

Diciassette milioni di disoccupati nei Paesi industrializzati

Roma, 11 dicembre.

Nei Paesi industrializzati vi sono attualmente più di 17 milioni di disoccupati, la cifra più alta da quarant'anni a questa parte, cioè dalla crisi degli anni 1933-34, quando si ebbero 25 milioni di disoccupati. In un solo anno si sono avuti 6 milioni di disoccupati in più. Le cifre, fornite dall'ufficio statistico del «Bureau international du travail» (Bit), si riferiscono al settembre '75.

E' nei Paesi europei che negli ultimi dodici mesi — cioè tra il settembre '74 e il settembre '75 — si è avuto il maggior aumento della disoccupazione: 3 milioni di disoccupati in più.

Attualmente la percentuale di disoccupati in rapporto alla forza lavoro è in media del 5,3 per cento. Tocca il punto più alto negli Stati Uniti e nel Canada dove si calcolano 8,1 milioni di disoccupati. La percentuale è alta anche nell'Europa del Nord (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Gran Bretagna e Irlanda).

CHE TEMPO FARÀ

L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia (emesse alle 6.30) e valevoli 24 ore.

Situazione: una perturbazione estendentesi dall'entroterra algerino-tunisino alle regioni centro meridionali italiane influenza le condizioni del tempo sull'Italia.

Tempo previsto: sull'Italia settentrionale nuvoloso con precipitazioni sulla Liguria. Sulle regioni centro meridionali molto nuvoloso con piogge più parsimoniti sulle regioni adriatiche. Nevicate sui rilievi appenninici al disopra dei 2000 metri. Foschie dense e locali banchi di nebbia in intensificazione durante la notte sulle valli e lungo i litorali dell'Italia centro settentrionale.

Temperatura: in lieve aumento al Sud; stazionaria altrove. (Ansa)

In Italia e all'estero

Alghero	9	16	Milano Linate	3	8
Ancona	7	8	Napoli	5	14
Bari	8	15	Palermo	12	18
Bologna	2	9	Perugia	7	9
Bolzano	—7	6	Pescara	3	11
Cagliari	12	19	Pisa	5	11
Campobasso	4	11	Potenza	8	9
Catania	5	16	Reggio Calabria	7	18
Catanzaro	7	12	Roma Fiumicino	5	14
Firenze	5	10	S. Maria di Leuca	8	15
Genova	7	9	Trieste	6	10
L'Aquila	1	12	Venezia	3	8
Messina	14	17	Verona	—5	4

Amsterdam: nuvoloso	4	8
Bruxelles: nuvoloso	3	8
Copenaghen: nuvoloso	6	8
Ginevra: nuvoloso	—1	5
Londra: nuvoloso	5	8
Madrid: nuvoloso	7	10
Parigi: sereno	8	7

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+7,8
minima	+4,8
media	+5,5

Rilevazioni del Serv. meteor. dell'Aeronautica mil. di Caselle alle ore 6: press. a liv. del mare 1020 mb; temp. +0,6; umid. 84%. Cielo nuv. Temp. mass. +7,5; min. —0,2; media +3,6. **Previsioni:** cielo in prevalenza poco nuvoloso. Venti deboli. Visibilità buona, con rid. loc. per banchi di nebbia.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

La legge è severa, ma...

Con un milione in Svizzera si può abortire

Un referendum per la legalizzazione

LUIGI FASCETTI

Berna, 11 dicembre.

Da quando un apposito comitato, formato da rappresentanti di tutti i ceti sociali, ha lanciato cinque anni fa un'iniziativa per la sua completa legalizzazione, l'aborto è uno dei temi dominanti dell'attualità politica svizzera e va subito rilevato che la maggioranza del pubblico sembra favorevole ad una revisione più o meno vasta delle disposizioni federali che da quasi un secolo regolano gli aspetti giuridici della delicata materia.

Ad eccezione dei socialisti, le linee di massima propensi a schierarsi con i fautori delle proposte più progressiste, i tradizionali partiti del centro, compresi i liberali, si oppongono tuttavia ad una vera e propria riforma dell'attuale legislazione. Ne è la riprova che finora il Parlamento nazionale di Berna è riuscito a bloccare qualsiasi tendenza innovatrice, ma il suo voto rischia di trasformarsi in una vittoria di Pirro. In altri termini, in Svizzera la questione dell'aborto verrà probabilmente risolta al di fuori del Parlamento e, cioè, attraverso il classico sistema del referendum. Stando ai risultati di un recente sondaggio del tipo Gallup, circa tre quarti della popolazione sarebbero favorevoli a leggi più liberali.

Adesso una gravidanza non può essere interrotta se non quando è in pericolo la vita della gestante. Il codice prevede sanzioni assai severe per chi si rende colpevole di interventi illeciti, ma da parecchi lustri si verifica una situazione molto paradossale per non dire assurda nel senso che l'applicazione delle disposizioni federali sulla gravidanza varia di cantone in cantone.

In quelli industriali, come Ginevra, Neuchâtel, Berna, Basilea ecc., dove costumi sono meno rigidi che nelle regioni cattoliche della Svizzera centrale, l'interpretazione del codice sull'aborto avviene con una certa elasticità. Non poche cliniche private di Ginevra, Losanna e di altre città romande hanno la fama di accogliere senza soverchie difficoltà «signore in momentanee difficoltà», ma il costo per un intervento più o meno legale è tutt'altro che modesto: circa un milione di lire, compresa la degenza in ospedale.

Da quando l'aborto è stato legalizzato in Inghilterra, il numero delle donne in cerca di cure speciali in Svizzera è però in forte diminuzione. Si parla di poche centinaia per anno. Ovviamente mancano dati statistici sul numero degli aborti semiclandestini nelle cliniche di lusso di Ginevra e Losanna, dove la retta giornaliera si aggira sulle 50 mila lire.

All'estero si è diffusa l'opinione che nei cantoni romandi sia piuttosto facile ottenere un'autorizzazione per abortire in modo legale. Certo è che in determinati casi basta esibire un referto psichiatrico dal quale risulti che lo stato psichico della gestante non è tale da consentirle di avere della prole. E' comunque indispensabile assicurare la necessaria perizia in territorio elvetico. E' superfluo aggiungere come la sua stesura comporti notevoli spese supplementari. E' risaputo che numerose italiane ricorrono all'assistenza di rinomati ginecologi svizzeri per evitare la nascita di un bambino?

Il quesito è più che giustificato nel momento che in questi ultimi tempi è sensibilmente aumentato il numero delle pazienti italiane negli ospedali della Confederazione. Però è praticamente impossibile avere indicazioni attendibili sui precisi motivi del loro ricovero. I medici e il personale delle cliniche elvetiche si attengono scrupolosamente al segreto professionale.

Se, come si è detto, nelle grandi città della pianura l'attuale legislazione sull'aborto è applicata con una certa liberalità, nei cantoni rurali a Nord e a Sud delle Alpi, popolati in prevalenza da cattolici, qualsiasi intervento contro la maternità è tuttora considerato come un reato molto grave. Lo dimostra il fatto che i giudici applicano generalmente il massimo della pena prevista dal codice: Nelle aziende industriali un individuo imputato per lo stesso reato può invece cavarsela con il minimo. E' dunque comprensibile che nei recenti dibattiti parlamentari sull'aborto diversi deputati abbiano chiesto l'elaborazione di un codice che elimini, anzitutto tali «ingiustizie».

I giornali non fanno mistero della loro delusione per l'atteggiamento del Parlamento che non solo ha bocciato l'iniziativa per la totale legalizzazione dell'aborto, ma si è anche opposto alla mini-riforma governativa (esse prevedeva di autorizzarlo pure per ragioni sociali, eugenetiche e morali). Decisiva sarà tuttavia l'iniziativa che nel corso del prossimo anno verrà sottoposta, con il solito sistema del referendum, al parere dell'elettorato: in sostanza essa mira a legalizzare l'aborto entro i primi tre mesi della gravidanza. Tre quarti della popolazione sarebbero favorevoli a tale progetto, ma il partito cristiano-sociale minaccia di lanciare una contro-iniziativa.

La direzione smentisce i licenziamenti

Necchi: dieci miliardi per nuovi investimenti

Un comunicato della direzione Necchi definisce «notizie totalmente infondate, tendenziose e gravemente dannose per il prestigio dell'azienda», le voci secondo cui l'industria di macchine per cucire sarebbe in gravi difficoltà finanziarie e sul punto di licenziare gran parte dei suoi seimila dipendenti.

L'azienda avvalora le proprie affermazioni riportando dati e stralci di bilancio che non possono lasciare dubbi sulla situazione della industria. Sulle medesime posizioni si sono allineate le organizzazioni sindacali di Pavia. «Una manovra non ben chiara (tendente al deprezzamento dell'azienda» viene definita la notizia da un comunicato di Cgil, Cisl, Uil. «Proprio ieri c'è stata una riunione tra sindacati e presidenza Necchi durante la quale si è discusso un piano di ristrutturazione che prevede investimenti para per dieci miliardi di lire».

● **INNOCENTI** — L'unico dato positivo emerso dall'incontro tra il ministro del Lavoro e i segretari della Federazione lavoratori metalmeccanici, avvenuto ieri a Roma, è che i dipendenti della fabbrica di Lambrate continueranno ad essere regolarmente pagati sino alla conclusione della vertenza (la Cassa integrazione dovrebbe essere prolungata). Per il resto tutto è stato rinviato alla prossima settimana. La Fiat, infatti, sta ancora minando la possibilità di intervento.

Il caso "Mammut"

Minaccia di fallimento per le "Fonderie"

Genova, 11 dicembre.

(g. b.) L'assemblea della «Fonderie di Multedo», la società controllata al 33 per cento dalla «Mammut», quasi sicuramente non si farà. Gli azionisti dovrebbero riunirsi oggi pomeriggio alle 17 nello studio del notaio Sciello, per deliberare sul capitale sociale in seguito alle recenti perdite. Ma il fallimento della «Mammut» con le conseguenze che ne sono derivate fa prevedere un rinvio. Oltre che dalla «Mammut», le azioni delle «Fonderie di Multedo» sono detenute per un quarto dalla Finmeccanica.

Secondo voci a palazzo di giustizia, dopo quello della «Mammut» potrebbe essere richiesto il fallimento delle «Fonderie di Multedo».

Se, contrariamente alle previsioni, oggi dovesse svolgersi regolarmente l'assemblea, quasi certamente si concluderebbe con la richiesta di dichiarazione di fallimento anche della «Fonderie di Multedo».

Roma - Dopo 45 minuti d'udienza

Rinviato il processo di "Avanguardia,,

Roma, 11 dicembre.

(m. l.) E' stato rinviato al 13 gennaio, dopo 45 minuti di udienza, il processo a 24 aderenti ad «Avanguardia nazionale» accusati in base alla legge Scelba del '52 di ricostituzione del partito nazionale fascista.

Il rinvio è stato ordinato dal presidente del tribunale, Japichino, che ha accolto la richiesta dei difensori di spostare i termini a difesa per studiare gli incartamenti relativi.

Undici imputati (fra i quali quelli coinvolti nel golpe) erano latitanti; il tribunale ha ordinato lo stralcio per un certo Fedi, iscritto al msi. In aula erano presenti 52 accusati, oltre a Guido Giannettini, imputato dagli altri.

BORSE OGGI

Tendenza discretamente attiva

TORINO — La Borsa è oggi discretamente attiva, con scambi vivaci sui titoli guida, progressiva estensione dell'attività al resto del listino e sostanziale conferma della tendenza positiva. La Fiat continua a recitare la parte di protagonista, ben condivisata dai finanziari del suo gruppo e seguita, con maggior dinamismo rispetto a ieri, da Montedison, Anic e Viscosa fra i titoli industriali e dai principali valori assicurativi.

Nel finale si nota una impostazione maggiormente selettiva, con qualche incertezza che, per alcuni valori (Olivetti, Mediobanca, Toro priv.) si traduce in una flessione sotto i livelli della vigilia. Peraltro la maggior parte del listino non terminando sui livelli massimi della giornata, mantiene rispetto a ieri discrete plusvalenze. Prezzi stazionari nel reddito fisso.

Chiusura Graziano 1550; chiusura Montedison 1 gennaio '76 480.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1410, 1428, 1423, 1420; priv. 882, 882, 880, 872.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoribors: sterlina oro vecchia 31.400-33.400; sterlina oro nuova 31.500-33.500; marengo svizzero 32.500-35.500; sterlina carta 1485-1505; dollaro Usa 734-748; marco germanico 278-284; franco svizzero 279-284; franco francese 163-167; oro fino 3280-3430; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	10-12	11-12
ALIMENTARI		
Alivar	2501	2180
Eridania	1865	2015
Fiorio	380	380
Motta	1320	1320
Ramona Zucchari	385	385
Venchi Unica	341	350
BANCARIE		
Banco Roma	13900	14300
Comit	15800	16400
Credito It.	1895	1945
Interbanca priv.	13900	14100
Mediobanca	21800	21600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1080	1083
Eternit	1110	1130
Eternit pref.	1290	1290
Fornaci Riunite	2250	2250
Unicem	3850	3850
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	786	834
Italgas	605	606
Liquigas	197.50	202
Liquigas priv.	148	148
Mira Lanza	26225	26225
Montedison	528	540.50
Monted. Gemina	485	475
Pirelli	840	850
Pirelli priv.	900	922
Rumianca	2270	2270
SAFFA	3350	3665
SAIAG	1495	1495
Schiapparelli	3000	3000
COMMERCIALE		
[illegible]	85.75	85.875
» priv.	59	61
Silos Genova	2580	2580
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	695	715
Beni Imm. It. priv.	403	420
Beni Stabili	3850	3850
Cons. Acqua Roma	668	668
Generale Imm.	178	173
Imm. Ag. Vittoria	7490	7490
Invest.	5750	5970
Risanamento	8170	8150
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	11000	11000
» » priv.	5800	6010
Latina	1010	1010
Latina priv.	855	855
Generali	45250	43600
RAS	75300	75000
S.A.I.	9450	9700
Toro Ass.	14400	14550
Toro Ass. priv.	3950	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	780	790
Automobili To-Mi	2220	2280
Fer. Ce.	258	258
Italcable	2780	2780
N.A.I.	2830	2800
SIP	1245	1250
Tutto-Nord	85.50	85.50
FINANZIARIE		
Bastogi	1222	1288
Finsider	275	275
Gilardini	2160	2180
IFI priv.	2380	2380
IMI	7050	7150
Invest	2260	2260
La Centrale	8780	8800
Milani	3150	3150
Piemonte Finanz.	5000	4800
Pirelli & C.	1415	1415
Pirelli S.p.A.	785	802
S.A.R.O.M. fin.	1630	1580
S.I.F.A.	775	775
S.M.E.	1040	1045
STET	1355	1392
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	630	630
Marelli & C.	500	500
Pirelli Elettric	1835	1835
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT »	1367	—
» » priv.	861	—
Costruzioni	1840	1840
Gilardini	3120	3170
Grazioli	—	—
Nebiolo	93	93
Olivetti	1212	1210
» priv.	966	971
Westinghouse	2580	2580
MINERARIE METALL.		
Dalmine	386	391
Fonderie & C.	845	845
Italsider	400	400
Montefibre	2250	2250
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	9 50	9 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10875	10975
» priv.	5220	5220
Cartiera Italiana	680	685
TESSILI		
Cot. Cantoni	7650	7800
Fisac	2930	2950
Bonge sia	9750	9850
Montefibre fibre	63 50	64
» » pr.	86	86
Viscosa	1625	1647
» priv.	955	955
DIVERSI		
Acque pot. TO	810	820
Cigs	1270	1270
CIR	3550	3550
Facchetti	90	91
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	85 —	85 —
Imm. Roma 6%	—	—
Ital Stat 7 %	83 30	83 75
Ital Stat 7 ½	66 50	67 —
Med. Finanz 7%	120 —	122 —
Med. C. Erba 7%	85 25	85 25
» » Viscosa 7%	110 50	111 50
Med. S. Spirito 7%	99 80	99 80
Med. Montedison 7%	75 —	75 50
Metalli 6 %	91 —	91 —
Liquigas 7½ '70	84 50	84 50
» » '71	84 25	84 75
» » '72	83 —	83 —
» 7% '73	83 50	83 50
» » '74	83 50	83 50
GIM 6%	93 50	93 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Sulla spinta della vigilia la Borsa ha puntato anche oggi decisamente al rialzo; in apertura si è fatta un po' di cautela con i titoli primari in seconda partenza, specie la Fiat a quota 1428, il resto della quota si è accodato alla parità con variazioni di lieve entità e la prima parte della riunione si è conclusa sui livelli massimi della giornata.

Al listino, per contro, il mercato è calato nettamente di tono e la prudenza ha consigliato di moderare il passo. Esauriti così gli interventi del dinaro, l'offerta, specie di realizzi di beneficio, ha annullato buona parte delle migliorie acquisite nella prima mattinata. Il listino ha registrato, in pratica, molta irregolarità, concludendo tuttavia con modesti vantaggi nella maggior parte dei valori. Dopo Borsa quasi in attivo e resistente; pochissimi scambi e contenute oscillazioni anche nel settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 44 mila, 43.850; dopo Borsa 43.700; Fiat 1428, 1416, 1418; Montedison 544, 538; Viscosa 1661, 1650; Olivetti priv. 978; Toro 14.500; Sai 2950; Ifi priv. 2380, 1356.

Prezzi informativi: mezzi oro vecchio 31.500-34.500; sterlina oro nuova 32.000-35.000; marengo 33.000-37 mila; sterline unitarie 1450-1550; dollaro carta 715-740; franco svizzero 272-282; franco francese 162-170; oro fino 3200-3280; argento 85.500-89.500.

Ecco le quotazioni ottenute a Milano:

Aedes 2250; Alba 785; Anic 809; Assicur. 168.000; Bastogi 1257; B.co Roma 14.400; Beni Stabili 3844; Binda 3040; Breda 2380; Brioschi 41.900; Burgo 11.150; Cairo 288.25; Carlini 7925; Carlo Erba ex. 2800; Carlo Erba pr. 1403; Cascami 4000; Cementir 1920.

Cga 1240; Cogs 1155; Comit 18.000; Comp. Milano ex. 11.380; Comp. Milano pr. 6010; Comp. Toro ex. 14.500; Comp. Toro pr. 8030; Cond. Acqua 978; Cucirini 4680; Dalmine 382.50; De Ferrari 1541; Donzelli 1100; E. Marelli 503; Eridania 2010; Eternit 1075; Falk ex. 6090; Falk pr. 3905; Fiat ex. 1411; Fiat pr. 883.

Finmare 148; Finsider 276; Fisac 2895; Fond. Incendio 12.990; Fond. Vita 28.180; Generalfin 1080; Generali 43.850; Gim 2300; Gilardini 1389; Ifi pr. 2350; Ifil 2235; Imm. Roma 171; Initiativa 3750; Interbanca 13.900; Invest 2301; Italcable 2850; Italcementi 21.500; Italgas 610; Italsider 400; La Centrale 8810; Lanerossi 900; Lepetit 3865; Liquigas 610; Magnesi M. 631; Magona 1531; Marzotto 1220; Mediobanca 13.800; Metalli 3958; Mira Lanza 26.700; Mittel 3140; Montedison pr. 1450; Montefibre ex. 471; Montefibre pr. 65; Motta 1300.

Nebiolo 93; Nord Milano 1590; Oleose 54; Olivetti ex. 1210; Olivetti pr. 978; Pacchetti 92; Partusola 3180; Pirelli 930; Pirelli e C. 1396; Pirelli S.p.A. 793; Ponti ex. 1062; Ras 73.900; Rinascente ex. 84.87; Rinascente pr. 61.37; Risanamento 5129; Romana Gas ex. 373.50; Romana Gas pr. 380; Rotondi 86.500; Rumianca 2275.

Saffa 3655; Sai 2950; Saiom 1610; Silos 2380; Sip 1247; Sme 1045; Stampati 4300; Standa 5357; Stet 1385; Tecnomasio 182; Terni 10; Tiliane 803; Toni Fruco 8300; Trafilerie 700; Un. Manifat. 22.800; Viscosa ex. 1650; Viscosa pr. 974; Westinghouse 2680.

REDDITO FISSO A TORINO

VALORI DI STATO	10-12	11-12
Rendita 5%	97 50	97 50
Redimibile 5½%	100 20	100 20
Ricostruz. 5½%	92 40	92 40
» 5%	96 15	96 15
Pr. R. 5% Trieste	93 20	93 20
Ris. Fond. 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Tr. '54	92 80	93 80
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	84 80	84 30
» » '68	84 50	84 50
» » '69 I	82 —	82 —
» » '69 II	85 —	85 —
» 6% '70	86 —	85 —
» » '71	85 —	80 —
» » '72	96 05	95 80
B.T.N. 5% '77	92 20	92 40
» » '78	91 30	91 20
» 5½% '79	87	86 80
» » '80	85 20	85 20
» » '82	98 120	98 120
» 7% '79	98 75	98 75

OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 70	79 70
» » '63 II	80 20	80 20
» » '66 I	78 20	78 —
» » '66 II	77 30	77 30
» » '67	75 70	75 70
» » '68 I	74 90	75 10
» » '68 II	74 70	74 70
» » '69 I	74 80	74 70
» » '69 II	74 50	74 50
» 7% '70	85 20	85 60
» » '71	84 80	84 50
» » '72 I	83 80	83 —
» » '72 II	77 70	78 05
» » '73	77 20	77 30
» » '74 ind.	101.90	102 —
» 10% '73	—	—
» Europa 6%	92 30	92 50
IRI 6% '58	84 70	84 70
» » '59	82 —	81 80
» Alta 7% '70	79 —	79 —
Autostrade 6% '66 I	74 20	74 20
» » '68 II	76 —	75 80
» » '69	73 95	73 95
» 7% '71	82 60	83 60
» » '72	81 —	81 —
» » '73	80 10	80 10
CO.PP. 5%	86 10	85 80
» 5½%	86 80	86 90
» 6%	68 45	68 50
» 7%	73 75	73 60
» '78 8%	—	—
» '79 8%	—	—
Ed. Sc. 7% I°	78 10	78 70
» » 2°	78 10	77 90
» » 3°	77 80	77 80
» » 4°	77 20	77 20
» » 5°	77 —	77 —
» » 6°	77 50	77 75
» » 7a	77 20	77 20
» » 7b	77 50	78 75
» 9% 8a	89 90	89 80
Ansa 6% '60	89 35	89 35
Olivet. 6½% '59	94 30	94 30
» 5½% '62 1°	84 50	84 50
» 5½% '62 2°	83 50	83 50
It. Cit. 5½% '61	82 10	82 10
Rumianca 5½% '60	84 —	84 —
» » '62	86 50	86 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 —	92 —
Vernaz. 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	71 85	71 70
Lancia 5½% '60	93 10	93 10
» » '62	85 50	85 50
Fergat 5%	83 —	83 —
Torino-Savoia 5½	85 80	87 30
Tr.O.S.Sem. 5½	83 30	83 70
Cart. It. 5½ '62	82 —	83 —
A.P.S. 6% '67	74 40	74 40
» » '68	73 20	93 20
» » '69	74 —	74 —
» » '70	78 —	78 —
» » '71	83 —	83 80
» » '72 I	83 —	83 50
» » '72 II	82 80	82 80
» 8% '74	—	—
» 8% '75	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	80 60	80 40
» » 2°	78 —	79 —
» » 3°	78 —	77 —
» » 4°	79 —	77 —
» » 5°	76 80	76 80
» » 6°	74 50	74 50
» » 7°	73 40	73 40
» » 8°	73 80	73 80
» 7% I	79 20	79 20
» » II	77 80	77 80
Idroel. vent. 5½%	85 —	85 —
» » 6%	75 50	75 25
» » 7% 1°	78 —	78 —
» » 2°	76 50	76 50
» » 3°	76 50	76 50
» » 4°	76 70	76 70
» » 5°	76 80	76 80
» » 6°	76 30	76 30
IMI 7% XXVIII	80 10	80 20
» » XXIX	80 50	80 15
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	93 80	93 60
» » XXXII	87 80	87 80
» » XXXIII	80 20	80 20
» » XXXIII op.	93 10	93 10
» » XXXIV	78 80	78 80
» » XXXV	82 80	82 80
» » XXXVIII	78 —	78 —
» » XXXIX	77 50	77 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 10	78 20
» » XLII 8%	—	—
» » XLIII 8%	86 50	86 50
» » XLIV 8%	98 80	98 80
» » XLV 8%	—	—
» ex. '64 I.V.	87 70	87 80
Ind. Sud 6% '64 P	94 —	94 —
Fiat 5½% '60	87 80	88 65
Olivetti 7% '58	94 50	94 80
Olivet. 6½% '59	94 30	94 30
» 5½% '62 1°	84 50	84 50
» 5½% '62 2°	83 50	83 50
It. Cit. 5½% '61	82 10	82 10
Rumianca 5½% '60	84 —	84 —
» » '62	86 50	86 50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 —	92 —
Vernaz. 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	71 85	71 70
Lancia 5½% '60	93 10	93 10
» » '62	85 50	85 50
Fergat 5%	83 —	83 —
Torino-Savoia 5½	85 80	87 30
Tr.O.S.Sem. 5½	83 30	83 70
Cart. It. 5½ '62	82 —	83 —
Saveto. 6% '66 Sp.	82 —	82 —
» » » 10°	90 80	93 20
» » » '65 11°	88 50	88 50
» » » '66 12°	86 20	86 20
» » » '67 13°	83 50	83 —
» » » 14°	83 10	83 10
» » » '68 15°	81 775	81 —
» » » '69 16°	81 70	81 50
» » » 7% '70 17°	85 50	85 50
» » » '71 18°	80 80	80 10
» » » 19°	80 30	80 50
» » » 20°	80 30	80 30
» » » 21°	80 50	80 50
» » » 22a	—	—
Torino 6% '62	82 80	82 30
» Aem 5½ '60	75 —	75 —
» » » '62	75 —	75 —
S. Paolo 8%	84 50	84 50
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	81 20	85 20
C.I.S. 7% '60	84 50	84 50
» » '71 I°	105 —	105 —
» » » 2°	79 80	79 60
» » '72	78 50	78 50
» » '73	78 50	78 50
C.F.Piem. V.A. 8%	78 25	78 25

OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% III	70 —	70 —

OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	84 50	84 50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sist. 7%	83 —	83 30
Rumianca 6%	127 —	128 —
Pirelli S.p.A. 5%	65 —	66 50
Med. Finanz 7%	119 —	121 —
Med. C. Erba 7%	84 80	84 80
» » Viscosa 7%	109 50	110 50
Med. Sir 7%	83 50	83 50

Scheda didattica

VIOLENZE PER UNA PARTITA

Parlano gli alunni della "Mamiani"

La notizia

Il Torino ha battuto nel «derby» la Juventus per 2 a 0. Nel dopopartita si è scatenato il teppismo. Colpevoli non più di 150 ragazzotti, in tuta mimetica, armati di bastoni e spranghe, con in tasca pietre grosse come uova. Ne hanno fatto le spese pullman, auto che stavano rientrando verso casa, pacifici cittadini, anche non tifosi, colpevoli di non essere d'accordo con i loro atti di vandalismo.

Tranquilli spettatori che stavano rincasando con un berretto o una cravatta bianconeri sono stati insultati e spogliati dai loro «simboli». Un anziano signore è stato derubato oltreché del berretto anche degli occhiali.

I dati

Dai giornali di questi ultimi mesi: «Centinaia di tifosi diventano vandali e fracassano vetrine di negozi, automobili e pullman» (Arezzo, ottobre); «Sui viali dell'Olimpico. Lascia di bambini lacrimogeni per disperdere la folla che si abbandona ad atti di vandalismo» (Roma, novembre); «Botte e lanci di bottiglie sulle gradinate. Numerosi i feriti e i contusi» (Torino, novembre).

Testimonianze di tifosi: «Seguire la squadra in trasferta è ormai come affrontare una guerra»; «Il calcio è diventato mafioso e marcio»; «Seguire la propria squadra è soffrire per una e patire come per il primo amore, che è cieco».

Gli studenti che ne pensano?

Rispondono gli allievi della V «A» e V «I» della elementare «Mamiani»:

● **Calogero Daiutto:** «Succedono incidenti perché i tifosi vogliono difendere la propria squadra, a tutti i costi, spesso perché le squadre avversarie pagano gli arbitri. Gli sportivi che si comportano così male non sono però più sportivi, ma teppisti».

● **Cristina Scrivano:** «Bruciano le auto, picchiano perché sono dei gelosi e dei vendicativi. Per me i tifosi nella maggioranza sono dei delinquenti».

● **Claudio Vettorato:** «Un mio amico è andato alla partita con un cappello e una sciarpa della Juve. Gliel'hanno rubato: è rimasto male, e non è bello che i tifosi facciano così».

● **Massimiliano Gatti:** «Spesso si prendono a pugni perché vogliono che l'altro tifoso cambi squadra».

● **Patrizia Ciresi:** «Per me c'è molta ingiustizia, e nessuno ci guadagna a fare del male, io non capisco, dispiace sempre perdere, ma non bisogna perdere la testa. L'anno scorso dopo Juve-Cesena, mio padre, dopo la partita, ha visto la sua macchina aperta e la bandiera ch'era dentro l'ha trovata sulla strada strappata. Dei giovani gli hanno sputato addosso: io sono rimasta mortificata».

● **Anna Maria Turturro:** «I tifosi si arrabbiano per niente; fanno delle scommesse stupide perché tanto i giocatori sono amici fra di loro».

IL CASO DEL GIORNO

Una maestra al rogo

MARIO DE ANGELIS

Pinerolo brucerà sulla piazza del mercato l'eretico libello reo di porre ai timidi scolaretti dalla sconsiderata maestra?

Il libretto, si ricorderà, è «Quel brutale finalmente». Narra, per immagini, di una classe dove un bimbo vorrebbe far pipì, ma il maestro non lo lascia. Il piccolo se la fa addosso, scappa, torna con un fucile giocattolo e lo punta contro l'insegnante, che muore.

Un padre, Edoardo Navarese, legge il libro, si indigna e denuncia la maestrina Elide Bonetto, che il 12 novembre è processata per direttissima e assolta dopo due ore per insufficienza di prove. Chi ha sfogliato il libricino — un manualetto che vuol insegnare i rudimenti della cinematografia — può aver sì ravvisato tanti difetti, non certo «l'incitamento al delitto»; come sostenne il pubblico ministero. Ma al di là di ciò, il processo non fu contro la pubblicazione, ma contro i metodi di insegnamento della giovane Elide Bonetto: Maestra comandata a una «pluriclasse» (parola di cui il presidente del tribunale non conosceva il significato); alla ricerca di un insegnamento nuovo, più efficace. Maestra che ha compiuto una precisa scelta: quella di non bocciare, «per non colpire le famiglie meno abbienti»; che ha letto e voluto applicare i metodi dei pedagogisti più moderni e degli psicologi più informati.

La maestra di Pinerolo Elide Bonetto

Con buon risultato? Certamente non è un tribunale l'organo competente a deciderlo. Come invece è accaduto a Pinerolo. E, finalmente, è stata resa pubblica la sentenza.

«L'insegnante ha dato ripetute prove di notevole preparazione nonché di una concezione piuttosto abnorme della sua missione... Non boccia dimostrando di dimenticare che rientra nei suoi compiti la valutazione della diligenza e della maturità degli alunni e non già quella delle condizioni finanziarie della famiglia... L'uccisione dell'insegnante è un atto di aperta rivolta, estremamente ingiusto, contro i metodi autoritari, e, direi pure, eccessivi, del maestro, con assoluta e macroscopica sproporzione tra offesa e difesa... Non è pertanto da escludere che la sua mente (della maestra, n.d.r.) non abbia nemmeno saputo cogliere quella idoneità e quei pericoli di cui si è detto e per questo verso si sarebbe tratti senza il convincimento di innocenza sotto il profilo della mancanza di dolo».

Cioè, riferendosi all'ultima frase, la maestra non sa quel che si fa, quindi non è punibile.

La sentenza — questo è grave — pretende di dare una valutazione sui metodi di insegnamento (nemmeno poi d'avanguardia) e li condanna senza competenza, senza analisi, solo perché diversi da quelli di «una volta» tanto cari (lo ha dichiarato pubblicamente e a più riprese) al presidente del tribunale.

Pur dando atto che non c'è la volontà di «incitare al delitto», dopo due sole ore di processo, si nega alla maestra la capacità di intendere, di capire, di saper insegnare. Dato per scontato che l'immagine in cui il maestro è ucciso è simbolica ed indica la necessità che la scuola «vecchia» muoia, senza quel libretto gli scolari non avrebbero mai imparato che esistono i fucili e che qualcuno li usa? E, in ogni caso, quella maestra non è stata «condannata» da quelle stesse strutture che prima l'avevano ritenuta idonea all'insegnamento?

Ivrea - Discussione sul ritardo nelle nomine

La cattedra è vuota ma di chi è la colpa?

SILVANO COSTANZO

Ivrea, 11 dicembre.

In alcune scuole i ragazzi hanno provveduto da soli, autogestendo le ore di lezione vuote, formando gruppi di studio di italiano, di matematica. In altre (la maggioranza), i primi due mesi di lezione sono trascorsi con una frequenza quasi giornaliera di ore di religione o di ginnastica. Anche quest'anno, i ritardi nelle nomine degli insegnanti non hanno risparmiato la scuola italiana. In Piemonte, al 15 novembre, erano ancora vuote quasi il 7 per cento delle cattedre. Tutto lascia pensare che il problema si ripeterà l'anno venturo, negli stessi termini, nelle stesse dimensioni.

Si tratta dunque di una situazione veramente inevitabile? E perché? Su questi interrogativi hanno discusso in un convegno ad Ivrea i rappresentanti di consigli d'istituto, i presidi, gli insegnanti, i genitori, gli studenti del Piemonte e della Valle d'Aosta che hanno risposto all'invito dei presidenti delle scuole medie inferiori e superiori di Ivrea, Borgofranco e Caschette.

Tutti d'accordo nell'individuazione dei meccanismi più specificatamente tecnici che sono alla base dei ritardi: una legge assurda stabilisce che per fare le nomine e i trasferimenti è necessario attendere di conoscere l'esatta consistenza del numero degli allievi per ogni classe. Questa «conoscenza» è possibile solo dopo la chiusura delle iscrizioni, cioè dopo che siano terminati gli esami di riparazione. In questo modo, il meccanismo burocratico, già penosamente lento per sua natura, si mette in moto solo dopo aver accumulato un ritardo ormai incolmabile.

«E' come se l'azienda tranviaria aspettasse di conoscere il numero di passeggeri in attesa alle fermate prima di far partire i tram» ha detto polemicamente uno degli intervenuti. *«Gli esami di riparazione — ha detto un altro — sono ormai quasi ovunque svuotati di significato e, in ogni caso, interessano solo una percentuale molto marginale degli studenti. Eppure, questo "trascurabile particolare", riesce a tenere in sospeso gli insegnanti».*

Inevitabilmente, la massa delle accuse si è riversata sul ministero: insensibilità nei confronti dei problemi delle famiglie, dei professori, degli allievi; incapacità; mancanza di volontà politica.

Nell'assenza di una controparte reale, non è mancato fra i partecipanti al convegno anche chi ha sbozzato un accenno di corporativismo agli insegnanti, auspicando un blocco dei trasferimenti per due o tre anni: *«In questo caso sarebbe finalmente possibile, fra l'altro, una sperimentazione seria».* La reazione a questa proposta è stata vivace, con una serie di interventi che hanno illustrato quanto la categoria sia incolpevole, anzi, maltrattata. Un preside si è fatto testimone del caso di un suo professore che avrebbe dovuto insegnare in tre scuole diverse «ciò ore da una parte, tre dall'altra, ecc. Non avendo il dono dell'ubiquità, è stato costretto a rinunciare all'incarico, lasciando la cattedra scoperta». La polemica si è acuita sottolineando le necessità di evitare gli inutili contrasti interni, fra categorie che sono ugualmente colpite dalle carenze del ministero.

Il convegno è terminato con la stesura di una mozione in cui si rinnovava la richiesta di una soluzione rapida (*«in dal mese prossimo»*) dei ritardi delle nomine. Altro non era possibile fare nell'occasione, anche se un genitore ha proposto di *«portare qualcuno in tribunale, per illecito, incapacità e danni, visto che le scuole le paghiamo noi»*.

Questa ipotesi, volutamente provocatoria, può essere sintomatica dello stato di insoddisfazione in cui si trovano le componenti di base della scuola *«che vedono la propria buona volontà e il loro impegno scontrarsi ogni giorno con il muro ottuso dell'inefficienza burocratica e della cattiva volontà politica»*.

Un'altra replica a Marina Jarre

Polemica sui decreti

La «lettera ai genitori» di Marina Jarre, pubblicata qualche settimana fa ha destato varie polemiche fra i genitori. Abbiamo pubblicato la settimana scorsa una prima replica di un genitore di Volpiano, pubblichiamo oggi l'intervista di Giorgio Girard, professore incaricato di psicologia sociale all'Università di Trento e consigliere d'Istituto nella Scuola Media «Manzoni» di Torino.

«I genitori e, ahimè, gli insegnanti, sono il prodotto della società nella quale ci troviamo a vivere». Questa, in sintesi, potrebbe essere la reazione di un genitore scorrendo la lettera della prof.ssa Marina Jarre, scrittrice e docente di scuola media, a «Stampa Sera - Scuola». Questa lettera tradiva la preoccupazione che l'inserimento dei genitori nella scuola, promosso dai «decreti delegati», possa diventare un impaccio più che un progresso, in assenza di un'analisi più profonda dei malesseri della scuola, analisi che implica rimedi globali e non burocratici, o casuali a diventarlo.

Tuttavia questa lettera, oltre le sue apparenze polemiche — avvalorate da alcune verosimili e divertenti immagini di genitori «interventisti e moralizzatori» —, prende effettivamente in esame aspetti importanti della questione. Come genitore membro di un Consiglio d'Istituto di scuola media, vorrei esprimere alcune brevi considerazioni in proposito. Ammessa innanzitutto la validità di base delle opinioni espresse nella lettera indicata, mi domando tuttavia se, dalle le condizioni di partenza — cioè le condizioni in genere della società entro cui i «decreti» si sono mossi — le cose avrebbero potuto andare diversamente.

E, a proposito di questi decreti, il problema non è tanto quello di sottolineare le varie possibili carenze della legge — che, in quanto tale, è pur sempre un «vaso vuoto», deformabile cioè interpretabile in modi diversi, contenuto ancora tutto da riempire —, quanto quello di domandarci cosa noi, genitori e insegnanti, vogliamo farne. In linea di massima, i giudizi sulle intenzioni più o meno «integratrici» del legislatore non sono essenziali. Mi domanderei piuttosto se sia veramente inevitabile che anche noi genitori ci trasformiamo a poco a poco in burocrati e gelosi custodi di un legittimismo impostoci dall'alto.

Per cercare di evitarlo occorre rompere il cerchio delle abitudini e degli atteggiamenti stereotipati, sia nei genitori che negli insegnanti: al proposito, crediamo proprio che la «base borghese» dei genitori che, di massima, ha espresso i consigli d'istituto non avrà ricorrenti occasioni di capire ciò che essa vive — come giustamente sottolinea la prof.ssa Jarre — in un mondo chiuso in se stesso e in larga misura avulso dai problemi reali della società?

Certamente queste occasioni non vanno sopravvalutate ma create. Io credo che nella ricerca di più ampi spazi d'incontro, con le forze sociali ed i problemi sociali più assillanti, sia necessario non sottovalutare quanto di conformistico ed autoritario si può nascondere sotto questa condivisa strategia generale. Voglio dire, in sostanza, che il confronto delle idee deve porgersi su un clima il più possibile libero.

Perché confronto ci sia non è sufficiente — anzi è in se stesso controproducente — «un clima di attacco o di ostracismo alle idee di quanti noi supponiamo retrogradi». Il fatto che in molti casi le idee conservatrici non siano altro che travestimenti difensivi che mascherano un vuoto sostanziale, ci spinge sovente a credere che proprio attraverso un clima di libertà il fatto di confrontarsi consenta di raggiungere una base di intesa almeno relativamente omogenea.

Nel chiudere questo mio intervento, vorrei dire che non mi pare esatto escludere dai consigli d'istituto i problemi della didattica. Cosa significa rinnovare la didattica se non decristallizzare la scuola da un'immagine di cultura almeno parzialmente superata, e quindi portare nella scuola la cultura che si sta elaborando nella società? E chi si sente di escludere che ragazzi e genitori, borghesi e non, possano dire la loro efficace parola sulle modalità e i contenuti di questa necessaria sperimentazione? L'importante è creare le condizioni adatte perché ciò possa avvenire.

Giorgio Girard

Lalla Romano Lettura di un'immagine

Una provincia appartata agli inizi del secolo, una famiglia, le occasioni di una vita semplice e intenta. Da un album di fotografie una storia carica di destino: il nuovo romanzo di Lalla Romano. L. 5000.

Einaudi

LA BEFANA È IN ANTICIPO.

OK. Sbaraccamento generale prenatalizio per rinnovo locali.

Giubbotti di jeans imbottiti 2.900
Giubbotti canadesi 2.900
Jeans Pooh delavati 2.900
Jeans Jesus 7.900 Maglioni montagna 2.900
Pantaloni di velluto 7.900
Pantaloni di vigogna 7.900
Camicie donna 3.900
Impermeabili moda 19.800
Barracuda 15.800

Stock House, Via Nizza,1 (fronte stazione) Torino

ARREDAMENTI ANTICHITA' MOBILI
MOSSO cav. CESARE
Via Pomba ang. p. Bodoni
Telefono 539.500

L'albero di Natale gratis
comprando un apparecchio Polaroid Colorpack per foto immediate

Per pochi giorni potrete acquistare un apparecchio Polaroid per foto immediate con un bell'albero di Natale in regalo. L'offerta è valida fino al 6 gennaio.

Rivolgetevi:

OTTICA BONINO
Via Po 10

OTTICA DELLE MOLINETTE
Piazza Carducci 126
Torino

avrete gratis il vostro ritratto

Ha detto sì al Cagliari per il bene della "patria sarda„

Giagnoni a Riva "Io vi salverò!„

Ma la situazione lasciata da Suarez è disperata - Per occupare la panchina cagliaritana Gustavo dovrà attendere la deroga federale

Dopo quattro giorni tormentati dai dubbi, dopo aver trascorso le ultime notti quasi insonni, Gustavo Giagnoni ha risposto all'appello del Cagliari, ma soprattutto a quello della Sardegna. Se la società sarda riuscirà ad ottenere dalla federazione la speciale deroga per portare a Cagliari (l'allenatore infatti è ancora regolarmente stipendiato dal Milan) Giagnoni assumerà la guida della squadra.

In questi giorni egli è andato a Mantova, sua seconda patria, per meditare. Il presidente cagliaritano Arrica ha atteso con ansia e con fiducia una risposta e, puntuale, Giagnoni lo ha richiamato per dirgli «Accetto, non posso tradire la mia terra». Ancora una volta Giagnoni ha ceduto al sentimento. A convincerlo è stata la valanga di telegrammi giunti dalla Sardegna. Uno di questi diceva: «Comunque vada, vieni da noi».

C'è da essere certi che sulla panchina del Cagliari Giagnoni sfodererà ancora il «colbacco» da battaglia, riacquisterà quella grinta che il contatto con l'ambiente milanese aveva attutito. La disperata situazione di classifica in cui troverà la squadra non lascia certo a ottimistiche previsioni per il futuro, ma in ogni caso non sarà lui a rimetterci: se il Cagliari retrocederà, la colpa non sarà sua, perché ormai era troppo tardi e non si poteva sperare il miracolo. Se il Cagliari si salverà il merito sarà tutto e unicamente suo.

«Cagliari è la Sardegna — ha commentato con nostalgia Giagnoni —. Come potrei essere insensibile al richiamo della mia terra? Non posso dire no alla mia gente, tradire la squadra che in questo momento pone in me la ultime sue speranze. Chi mi conosce sa che questa non è retorica, che per me i sentimenti e gli affetti valgono più di qualunque altra cosa».

Giagnoni sa benissimo che a Cagliari troverà solo grana, al posto del lauto e tranquillo stipendio da dirigente che gli passava il Milan, ma non è il lavoro da svolgere che lo spaventa: «Il Cagliari — prosegue — non può continuare a navigare al fondo della classifica. Riva, mi hanno detto, sta tornando quello dei tempi migliori e Riva è il Cagliari. Quindi, questo, è un confortante sintomo della ripresa di tutta la squadra. Col mio modesto apporto, e con la buona volontà di tutti, ci salveremo».

«Non avevo altra scelta, era l'unica persona che potesse portare a Cagliari per risollevare l'ambiente», ribatte il presidente Arrica, sicuro di avere con sé un uomo arrabbiato, pieno di desiderio di rivincita e già s'immagina le battaglie col Milan, quando Giagnoni si troverà di fronte il nemico Rivera. Per non farselo sfuggire, il presidente cagliaritano si è trasferito in questi giorni a Milano, ha pedinato Giagnoni giorno per giorno, ha quasi ossessionato con le sue richieste. E il tecnico, non senza qualche contrasto con la moglie Helma, alla fine ha ceduto.

Nella confusione e nell'euforia che precede in genere il cambio della guida tecnica di una squadra, chi resta escluso, chi ne fa le spese di tutto è come al solito l'allenatore defenestrato. Suarez, in questo caso. «A me non hanno detto nulla — ha ammesso — stando ancora una conferma ufficiale della società. Ho la mia colpa, lo ammetto, ma come sempre capita in queste situazioni, l'allenatore esonerato riceve purtroppo la notizia per ultimo».

A questo punto la situazione è chiara e solo un veto della Federazione, quanto mai improbabile, potrebbe proibire questo matrimonio. Arrica è euforico, crede ciecamente in Giagnoni. Riva, invece non parla. Il «bomber», in passato, ha avuto parole di stima per il nuovo allenatore, ma un vero e proprio incontro i due non l'hanno mai avuto. Il problema era di Riva però Giagnoni? Forse lo ha già accettato, a Cagliari il primo ad essere interpellato è lui.

F. v.

Juventus, dal derby al melodramma

Deprimente silenzio del clan bianconero

L'ordine di servizio è "non parlate„: perché? - Parola è irritato - Misteriosi i possibili mutamenti nella squadra

FRANCO COSTA

E' difficile lavorare con la Juventus in questi giorni. Il derby perduto ha gettato il «clan» bianconero nel melodramma. Boniperti non parla e non vuol parlare, anzi è difficile rintracciarlo. Se si rintraccia, passa e chiude. Parola è evasivo, irritato e irritante, pallegia le responsabilità della formazione con il medico, dice e non dice, il più delle volte non dice, impreca al fatto di dover parlare tutti i giorni con i cronisti che in una simile atmosfera non si divertono, questo è sicuro.

I giocatori escono dagli spogliatoi e si infilano rabbiosamente in macchina. Qualcuno dice, qualcuno ragiona (come Zoff, Causio, Furino), altri evitano le domande, chi per scaramanzia, chi perché non può parlare, chi perché deve badare ai fatti suoi. Non fanno drammi i giovani, ma i «vecchi», gli intoccabili, accusano il colpo. Bisogna capirli, però bisognerebbe capire anche i cronisti.

Si afferma che la Juventus non sa perdere. Almeno non sa perdere i derbies. C'è chi aggiunge che la squadra bianconera si sente vittima e che non si abitua, anche soltanto per una settimana, ad essere seconda dopo essere stata molte volte prima in classifica. Causio sottolinea: «*Dopo il nostro successo di San Siro alla miracolo di una fuga si è levato un grido: salviamo il campionato. Detto e fatto. Adesso siete contenti?*».

Dopo l'ottava giornata il capitolo scudetto sembra ristretto a tre squadre: Napoli, Torino e Juventus. Il Napoli è in testa ma ha i suoi guai, primo fra tutti l'indisponibilità di Savoldi, il Torino domenica deve andare a San Siro e ancora deve vincere una partita in trasferta. A San Siro, oltre tutto, di solito perde. Chi sta meglio di tutte è la Juventus che ospita l'Inter e, se perde Anastasi, può contare su certe «riserve» come Damiani e Altafini. Anche l'Inter ha perso il derby ma non fa tante storie.

La squadra non è in crisi. Ha perso con il Torino dopo aver giocato bene ed aver rischiato di vincere. Però è evidente che società e giocatori avvertono un certo contraccolpo. Usciti dalla Coppa dei Campioni al secondo turno, pur con tutti gli onori, i bianconeri hanno perso non solo le soddisfazioni, ma soprattutto i soldi. Sono stati eliminati anche dalla Coppa Italia e, se non vincono almeno il campionato, hanno sciupato una stagione, non potranno iscriversi alla Coppa dei Campioni.

Verità che conosciamo tutti ma sulle quali non bisogna drammatizzare, né piangere. Abituata a vincere la Juventus deve imparare a perdere con la dignità manifestata domenica sera subito dopo la partita. Poi, è subentrato il malumore, il silenzio, la rabbia in corpo. Ora la squadra rischia davvero di piombare nella crisi.

Si fa molto chiasso intorno alla formazione. Chi vuole Furino fuori, chi Gentile, capro espiatorio, chi invoca il ritorno di Damiani e chi quello di Altafini al posto di Anastasi. Poi, chi chiede il ritorno di due stopper Morini-Spinosi, anziché i due terzini mobili dopo i cinque gol subiti in due partite. Senza dimenticare che c'è il ricorso di una squalifica da parte della Commissione Disciplinare per Capello a seguito delle dichiarazioni rilasciate dopo Cesena-Juventus e riguardanti l'arbitro Gussoni.

Il momento non è dunque invidiabile per questa Juventus chiamata, subito, a dover vincere e predisposta alla crisi psicologica appena perde. Il Napoli, dopo averle buscate dal Torino, ha infilato due successi consecutivi ed è andato in testa alla classifica. Il precedente dovrebbe essere incoraggiante per i bianconeri, sempre che non si decida per l'autolesionismo. Si attende il «rapporto» Boniperti alla squadra, si attende che il presidente, comprensibilmente arrabbiato, faccia coraggio a tutti dopo aver incoraggiato se stesso. E' un uomo di successo, è stato un grande giocatore, sa può evitare di parlare soltanto perché ha perso una partita?

Si attende che Parola trovi più allegramente le sue «Gauloises». Anche lui è come Boniperti, anche lui soffre come Boniperti, ma non può perdere la calma per un derby andato male. Dopo certe sconfitte è più salutare uno sfogo sereno. Il silenzio è d'oro, ma non in questi casi, poiché deprime. E i giornalisti sono aperti al colloquio.

La storia del passato comunque dovrebbe insegnare che la Juventus non è abituata a perdere due volte di seguito. Ad una sconfitta di solito reagisce con una vittoria, perché la rabbia dei bianconeri di solito è più forte del malumore, dei guai tecnici. Resta la squadra più forte, a giudizio generale, del campionato. E' chiaro che domenica, se non vincesse, sarpeggerebbe nelle sue file l'affanno: ma è altrettanto chiaro che ha le armi per riscattarsi. Un'inchiesta fra gli allenatori, che sinora hanno incontrato la squadra bianconera, ha indicato nel centrocampo la causa dei troppi gol subiti. «*L'inserimento di Gori* — è il commento generale — *è una spinta offensiva che porta la squadra a scoprirsi*». Questi sono problemi su cui meditare, giovedì, e, magari, discutere.

La panchina bianconera durante il derby: Parola, il «general manager» Giuliano, il dottor La Neve e Do Maria

ULTIMA ORA

Capello si ferma

Improvviso «alt» a Fabio Capello: imposto da una probabile di origine reumatica, il regista bianconero ha cominciato ad accusare il male ieri pomeriggio a stemare non è stato in grado di allenarsi. Al momento per certo sarà costretto a disertare l'incontro con l'Inter. Probabile sostituto è Savoldi.

Ritorna Libera con Boninsegna

Squalificato Facchetti, allenato Chiappella vede aumentare ancora le sue già notevoli preoccupazioni in vista della trasferta di domenica a Torino: contro una Juventus scossa e arrabbiata. Infatti il tecnico interista dovrà pure rinunciare a Vieri a Pavone, infortunati, e rischia di tornare dal Comunale con ben poco in mano aggravando così i sintomi di una crisi che ormai non è più solo latente.

In compenso si ricostituirà il tandem d'attacco Boninsegna-Libera, in cui Chiappella ripone tante speranze, con lo spostamento di Mazzola sulla destra, a sostegno del due goleador. I due finora non hanno ancora potuto esprimere il loro reale valore, Libera giovanotto, ma il 'vecchio' è sicuro del fatto suo e dichiara: «Voglio dimostrare una volta per tutte che non sono un bidone».

È RIMASTO SOLO NELLE COPPE EUROPEE

Milan (utilitario in Russia) rilancia Chiarugi anti-Toro

DAL NOSTRO INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

Soci, 11 dicembre.

«E' una squadra che potrà vincere la Coppa Uefa. La tradizione e la forza del complesso sono a suo favore: già nel 1972 i rossoneri passarono il turno a nostre spese, vincendo anche a Soci con un gol di Benetti. Ebbene, penso che potranno ripetere quel successo».

Così ha detto Goulajev, allenatore dello Spartak, dopo l'inutile vittoria nel secondo incontro col Milan, e gli si può credere; anche se la prestazione dei rossoneri in Russia non è stata esaltante; né doveva essere secondo i piani di battaglia stabiliti da Rocco in tandem con Trapattoni. All'ultimo momento, inoltre, era venuto a mancare Scala, colpito durante la notte da dissenteria, per cui qualche elemento, che avrebbe dovuto riposare, è stato gettato ugualmente nella contesa. Anquilletti, il vecchio «anguilla», ha dovuto rimboccarsi le maniche, e ciò probabilmente gli ha fatto piacere. Per Anquilletti non hanno senso i turni di riposo, è bello soltanto giocare a calcio.

Il Milan ha rimediato così una sconfitta onorevole: «Volevate forse — ha chiesto Rocco durante il viaggio verso l'Italia — che ci facessimo spezzare dai moscoviti per poi offrirci in olocausto al Torino? Ci siamo fatti furbi: la lezione di Salonicco è indimenticabile. Ottenuto avremo un vantaggio tale che saremmo stati dei polli se fossimo andati in campo a giocare una gara normale: se abbiamo fatto i catenacciari è stato per motivi contingenti abbastanza spiegabili. Contro il Torino torneremo ai sistemi normali».

Villa, detto «Banscovski», si è trovato a suo agio nella terra che diede i natali alla madre: è stato fra i migliori, e non solo per l'impegno. Si è prodigato nella zona calda del campo (il ritorno del bel tempo ha permesso di disputare la gara finalmente regolarmente), dove cioè occorreva un piede in più per sbrigare qualche situazione critica. Ora terzino, ora ariete. Villa è stato fra i migliori, al pari di Benetti al quale si deve la prima palla gol dell'incontro peraltro sprecata sul portiere in disperata uscita. Eppure Villa rischia di perdere nuovamente il posto, di imitare cioè Vincenzi stesso in disparte dopo alcuni gai importanti e prestazioni di rilievo.

Toma Chiarugi e Rocco vuole sfruttarlo contro il Torino confermando Calloni al centro dell'attacco. Il «test» odierno — Chiarugi proverà nella «Under» rossonera a Carnago — dovrà fornire un'esauriente risposta circa le condizioni fisiche di «cavallo matto», poi Rocco e Trapattoni prenderanno una decisione. Chiarugi è, d'altra parte, una pedina determinante nel modulo che Rocco medita: il suo inserimento appare perciò inevitabile a discapito, ovviamente, di chi indossa la maglia numero undici, in questo caso Vincenzi.

Il Milan è rientrato in Italia nella stessa serata di ieri, atterrando alla Malpensa poco dopo la mezzanotte. La squadra è pronta alla sfida col Torino, Rocco in particolare. Il «Paron» vuole risvegliare vecchi ricordi e cullarsi nell'illusione che il tempo si sia fermato. Dall'altra parte della barricata c'è un giovane. Radice, ma lui, dice, ha a sua volta un bravo tecnico in panchina: «Col Torino — ha ricordato — ho vissuto tre anni pieni di battaglie, col Milan ho trascorso il periodo più bello della mia carriera calcistica. Ora chiediamo strada al granata, dobbiamo recuperare terreno, il momento è favorevole e vogliamo approfittarne anche se il Torino, fiutando odore di scudetto, cercherà di conquistare il successo».

Le condizioni di Albertosi sono frattanto migliorate e domenica sarà in campo, mentre Bet, che ha una caviglia malandata, dovrà dare forfait.

La Roma eliminata

Liedholm un'altra panchina calda

MARIO BIANCHINI

Roma, 11 dicembre.

«Abbiamo giocato con tre punte per dei gol che non vengono mai», diceva ieri sconsolatamente il presidente Anzalone dopo la sconfitta della Roma con il Bruges. «Però erano punture da disegno», ha ribattuto un giornalista spiritoso quanto bravo nel centrare alla perfezione il motivo principale dell'eliminazione giallorossa dalla Coppa Uefa.

Con quella formazione a tridente, il superprudente Liedholm ha dato l'impressione di giocare una carta disperata, quasi a voler sfidare i critici che gli rimproveravano di lasciare con la «ragnaia» le presunte «bocche di fuoco». Ieri si è visto invece che i romanisti non possiedono neppure cannoni a salve. Prati, Pellegrini, Petrini, hanno mandato all'aria il solerzia lavoro di costruzione a centrocampo di Boni, Cordova, De Sisti con urlante puntualità.

Fallita anche questa formula, come farà la Roma a segnare i gol che le servono in campionato? E' uno sconcertante interrogativo che negli spogliatoi pesava come una cappa di piombo senza trovare lo sbocco per una risposta. Liedholm continuava a ripetere che la Roma aveva giocato la migliore partita dell'anno. Sul piano estetico il trainer non aveva forse tutti i torti. Ma nel calcio contano soprattutto i gol e i punti che una Roma impotente psicologicamente e come forza penetrativa sembra difficilmente in grado di assicurare.

Il brusco cambio di marcia impresso dal trainer alle sue convinzioni difensivistiche viene tuttavia ritenuto un positivo chiarimento con Anzalone. Prima della partita con il Bruges, il presidente ha avuto un «franco scambio di idee» sia con Liedholm sia con i giocatori. Sembra che la discussione sia stata piuttosto vivace e che Anzalone abbia ripetuto quanto ebbe già a dire dopo il pareggio interno con il Torino: «Questa squadra non mi diverte».

Domenica la Roma ci riproverà con la Sampdoria. Non si sa se con tre punte, oppure con il solito attacco monco in cui Prati sembra continuare a recitare la parte del «fantasma». Però bisogna stare attenti. Un altro passo falso potrebbe proiettare nell'occhio del ciclone un'altra panchina della Serie A.

Operazione regali Natale 1975
dal 5 al 31 Dicembre presso le Gioiellerie Clapero

Per ogni acquisto superiore a L. 20.000
un magnifico calcolatore elettronico "Sanyo 805 T"
al costo di L. 14.000.
Valore commerciale L. 27.000. Garanzia 1 anno.

Calcolatore Sanyo 805 T, otto cifre, visore verde, 4 operazioni, tasto diretto percentuale calcoli misti a catena, 4 pile, possibilità "adattatore", costante incorporata, punto decimale fluttuante, circuito con correzione. Garanzia 1 anno.

un'idearegalo in piu'

Convenienza Clapero: due regali con risparmio. Due regali invece di uno con un risparmio di L. 17.000 integrato dalla Gioielleria Clapero. Due regali importanti. Il vostro, più un magnifico calcolatore, pratico, maneggievole, semplice da usare.

Esperienza Clapero: 1000 articoli preziosi in un ambiente raffinato. Per facilitarvi nella scelta, presso i negozi Clapero sono stati allestiti eleganti saloni-esposizione con oltre 1000 articoli di gioielleria, argenteria, orafoceria. Visitateli senza impegno; accertatevi di persona del gusto, dell'assortimento, della convenienza.

Garanzia Clapero: sicurezza di soldi spesi bene. L'acquisto nei negozi Clapero vuol dire sicurezza, convalidata da una precisa Garanzia. Vuol dire assistenza del dopo acquisto. Vuol dire serietà di 100 anni di attività.

Clapero: un'idea in più per i vostri regali.

Clapero

Orologeria Oreficeria Argenteria
Corso Vittorio Emanuele 58 - Corso Orbassano 215 - Torino

SCI - NOVITÀ NELLA DISCESA

Klammer, l'insidia viene dal Canada

PLANK: Sono un centravanti senza gol

DALL'INVIATO
CRISTIANO CHIAVEGATO

Fabienne Serrat, un mito in declino

Madonna di Campiglio, 11 dicembre.

Domani riprende la Coppa del Mondo di sci maschile. A Madonna di Campiglio, per la classica «3-tre», si inizierà con la discesa e si concluderà con uno slalom gigante, mentre a Sterzing (è il nono appuntamento di Vipiteno) lunedì si disputerà il primo «speciale» della stagione. Inutile dire che la libera Franz Klammer, caduto a Val d'Isère, ripropone la propria candidatura quale dominatore della specialità. «La mia eliminazione sulla pista Orsiller-Kitty — ha detto l'austriaco — è stata semplicemente provocata da un infortunio. Sono convinto che avrei vinto, anche se di misura ed anche se qualcuno ha detto e scritto che quando sono volato fuori ero già ritirato almeno al secondo posto. I canadesi non mi fanno paura e neppure gli altri avversari».

Una dichiarazione che vuole togliere le nubi attorno alla squadra austriaca di discesa che a Val d'Isère, fortuna e no, non ha certo brillato. Klammer ha dimostrato già ieri in prova che la sua determinazione non è soltanto suffragata dalle parole. Per due volte, nelle prove ufficiali è stato il migliore ad oltre 93 chilometri orari di media. Segno che i propositi e le possibilità ci sono.

Ma Klammer dovrà fare i conti con i canadesi. Non solo con Ken Read, vincitore a Val d'Isère, ma con tutta una squadra di discesisti. Da Read a Murray, da Murray a Hunter. Con tutta probabilità, in sostituzione di Rolland Collombin, uscito di scena ancora una volta alla prima prova dell'anno, l'austriaco si troverà di fronte una formazione al completo che in ogni occasione si potrà opporre a seconda delle caratteristiche della pista un rivale diverso.

«Noi — ha affermato Ken Read, sorridendo — siamo veri gorilla. Gli slalom sono per gente come Savioz e Gros (come dire per «femminucce») la libera per gente dura. Non abbiamo fatto un solo pasto durante la preparazione estiva. Ovunque c'era un pendio adatto, ci buttavamo già come fulmini. Ed ora non abbiamo più paura». Una dichiarazione anche antipatica che ha tuttavia un fondo di verità.

Ha detto Jean-Claude Killy, che non è certamente l'ultimo arrivato in fatto di sci: «Ho visto passare tutti i campioni della libera, ma il tratto più difficile a Val d'Isère. Ebbene, solo i canadesi mi sono sembrati sicuri del fatto loro. Gli altri cercavano di frenare, erano in posizione arretrata e le punte dei loro sci sbandieravano come impazzite. Quando è arrivato Read, ho potuto constatare che le punte dei suoi sci erano ferme come se fossero state sui binari e il canadese era tutto proteso in avanti, senza paura».

Questo non significa ovviamente che Klammer parta battuto, in quanto come atleta e come attrezzatura non teme rivali. Con i canadesi fra i piedi sarà però un'altra cosa dallo scorso anno. In più Bernard Russi sembra essere tornato il campione dei tempi di Sapporo, e non dimentichiamo Herbert Plank. L'azzurro ha soltanto bisogno di ritrovare la fiducia nei propri mezzi ed una vittoria potrebbe anche dargli una spinta decisiva.

«Ciò che mi manca — ha dichiarato Plank, — è proprio un successo. Sono come un attaccante senza gol. Speriamo di trovare finalmente la giusta quadratura. Conosco abbastanza bene la pista di Madonna di Campiglio e potrei anche avere la mia prima grande soddisfazione».

La squadra italiana è comunque piuttosto rinnovata. Gros ha deciso che non rischierà in discesa; Thoeni dopo la gara di domenica scorsa farà altrettanto. Marconi è infortunato. Rimangono Rolly Thoeni, nel quale crediamo molto, Stricker che è praticamente una Infermeria viaggiante, in quanto accusa botte ad un ginocchio ed a una spalla, Antonioli, Tisch e Dalmasso. Quest'ultimo, handicappato da un peso leggero, sta cercando trucchi tecnici per far valere le sue indubbie doti. Certo, che sarà ben difficile trovare, per la formazione azzurra, un successo, anche minimo, di squadra.

Abbiamo detto dei canadesi in discesa. Sono la vera rivelazione del «circo bianco» per l'anno olimpico. Ma, anche per gli slalom, le uniche novità vengono al momento dal Nordamerica. Di Thoeni e di Hinterseer, di Stenmark e Gros non c'è più nulla da scoprire. Interessante sarà vedere invece all'opera i gemelli statunitensi Steve e Phil Mahre. Hanno conquistato punti nelle loro gare della Coni-Am, ma partono sempre con numeri sfavorevoli. Ma i risultati ancora ottenuti, a Val d'Isère ed a Livigno parlano chiaro: ben presto saranno fra i primi della classe.

BOXE DOMANI A TORINO

QUANDO LOVE NON È AMORE

Il rivale di Arcari è uomo con "grinta,,

GIANNI PIGNATA

Il «lungo» David Love allo sbarco a Torino

Un reparto allampanato in tuta verde ha destato stamane una certa curiosità nei rari frequentatori mattutini dei giardini Cavour. Si tratta di David Love, il pugile giunto dalla California per incontrare domani Bruno Arcari al Palasport, impegnato in un prolungato «footing» per scacciare dai suoi muscoli le tossine accumulate durante il lungo viaggio aereo. Oggi pomeriggio Love completerà lo «scioglimuscoli» con una seduta agli attrezzi nella palestra di via Foligno 108. E' quanto gli basta: «A San Diego — dice — mi sono preparato scrupolosamente, perché se questo incontro è importante per Arcari, lo è anche per me. Lui deve vincere, per restare in corsa per il campionato del mondo, io devo vincere perché voglio conquistarmi altri ingaggi in Italia e in Europa».

David Love conosce Arcari soltanto di fama, ma non gli fa paura: «Non discuto mai il nome dei miei avversari, perché ritengo di essere abbastanza bravo per adattarmi a tutti. Nemmeno il fatto che sia un "guardia destra" mi dà fastidio: ne ho incontrati parecchi e, guarda caso, li ho battuti tutti. Nell'ultimo incontro, sono andato a vincere a Johannesburg contro Jan Kies, il campione sud-africano dei pesi medi. Non racconto storie dunque, se dico che anche a Torino sono venuto per cercar di vincere».

La sfida tra il «veterano» Arcari ed il ventiseienne ambizioso David Love è il «clou» della riunione, pugilistica odierna per domani sera al Palasport da Benvenuto Accorsi in società con la Canguro Sport, ma non ne costituisce certo l'unica attrattiva. V'è molta attesa, ad esempio, per la presentazione di due personaggi nuovi per il pubblico torinese: il peso massimo romagnolo Alfio Righetti, un «civico» di Rimini, ed il peso leggero Giancarlo Usai, un sardo di Carbonia, da tempo emigrato a Genova.

Dai tempi di Franco Cavicchi, l'Italia non ha più avuto un peso massimo di autentica statura internazionale, ché i vari De Piccoli, Canè, Ros, Barucci, si sono bruciati prima di arrivare ad una definitiva affermazione oppure hanno visto confermati i loro limiti ad ogni tentativo sulla scena continentale. Per questo il coraggio, l'intelligenza tattica e la potenza di Alfio Righetti, unite ad una tagliia fisica più che ragguardevole, alimentano speranze che meritano di essere coltivate. Rocco Agostino ha preso sotto il suo controllo l'imbattuto «vigile» rimasto (dodici incontri, dodici vittorie) a riposo, in base all'esito del «test» di domani sera con l'impetuoso canadese Paul Nielsen, di rimbalzo a scuola negli Usa, sotto la guida di Angel Dundee, il manager di Casius Clay. Lo stesso Dundee, che sarà all'angolo di David Love domani sera, avrà modo di vedere se vale la pena di accettare questo nuovo allievo.

L'altro personaggio, Giancarlo Usai, riallaccia il pugilato torinese ai tempi gloriosi di Tore Burruni, quei tempi in cui il Palasport si gremiva di tutti i sardi immigrati a Torino e dintorni che impazzivano di entusiasmo per il piccolo fuoriclasse di Alghero. Usai è un sardo di Carbonia che ha sofferto duro da ragazzo ed ora, da pugile, è stato crudelmente fermato dal destino mentre stava per affermarsi: nel campionato d'Europa con Bachiorri a Cagliari, nel luglio scorso, Giancarlo stava vincendo nettamente, ma nel suo entusiasmo, si espose ad un colpo d'incontro che, alla dodicesima ripresa, rovesciò completamente le sorti del combattimento. Ora, dopo l'opportuna «quarantena», Usai ricomincia da capo e chiede l'appoggio dei sardi di Torino, perché lo aiutino a risalire verso la corona europea. Il primo ostacolo è il turinese Isaoui, un ostacolo morbido, adatto per un «convalescente». Se Usai mostrerà di aver smaltito lo choc psicologico della sconfitta di Cagliari, tornerà ancora a Torino, per un'altra tappa in vista dell'europeo che egli spera di poter disputare qui, tra i suoi vecchi amici.

Karaté in voga ad Asti

Asti, 11 dicembre.

Domenica mattina Asti capitanerà una nutrita delegazione di atleti astigiani per festeggiare i successi degli atleti locali, in particolare di Cristina Biasone, ottenuti nel 1975. Gli atleti, tre cui le nazionali Michela Turci e Nadia Fertige, saranno ricevuti in municipio alle 11, dove verranno loro consegnate targhe ricordo. Una targa particolare sarà consegnata al maestro di karatè Hiroshi.

LE RAGAZZE ALL'APRICA

Come era bella Fabienne Serrat...

DAL NOSTRO INVIATO
CARLO COSCIA

Aprica, 11 dicembre.

Fabienne Serrat è bella, ma non quanto dicono. Il suo mito non regge ad un'attenta analisi dei particolari. Ad esempio giudici severi, ha viso largo e marcato, bocca carnosa, leggera peluria sopra il labbro, denti non perfetti quando sorride. E poi ancora: corporatura tozza e rotonda, occhi scuri ma senza luce, aria dimessa, aspetto da ragazza invecchiata precocemente. Osserva senza interesse e parla senza ironia. Di caratteristico ha solo i capelli, lunghi, corvini e setosi.

In ambienti ostili alla squadra francese, si dice che quando entra lei escono tutte le altre. Una esagerazione, ovvio, ma anche una definizione di carattere. Qualcuno ha incominciato a dire che è bella, la più bella di tutte, e lei ci crede e si comporta come tale: arriccia il naso e punta i piedi, guarda e discute con lo stesso interesse con cui un cane può guardare la sua ciotola di latte ormai freddo. Risponde alle domande, ma ogni parola sembra equivalere ad un grammo di oro colato.

E' stato detto, e non a torto, che è ingrassata di qualche chilo, ma lei si arrabbierà e chiude ancor più la giacca a vento per nascondere la sua colpa: «Io? — dice —. E' una storia inventata da qualcuno. Sono aumentata di un chilo e mezzo non di più». Ma, parlando, le labbra si muovono golose, come docenti ad una stecca di cioccolato o a una torta di crema. La sua silhouette non più riempita nei punti giusti, tradisce segrete brame culinarie. La sua macchina fotografica, usata al momento giusto come pretesto per interrompere la conversazione, mette a nudo la sua femminile preziosità.

Anche le risposte, guarda caso, sono piatte e banali: «Chi vincerà lo speciale? Non so, spero qualche francese». «Chi è la più forte in Coppa? Difficile dire, aspettiamo». «E scatta una fotografia a chissà cosa. Fa posa Bernardette Zurbriggen, delusa per la prova in libera. La svizzera, cortese nei modi, non riesce a celare negli occhi freddi il suo dispetto.

Fabienne Serrat osserva sorniona e sorride: «Cosa penso della Zurbriggen? Beh, una ragazza simpatica». Ma lo dice fra i denti, fissando lo sguardo altrove. E se ne va, sci ai piedi e macchina fotografica a tracolla. Visto alle spalle, non si capisce come la gente abbia potuto sprecare per lei tante lodi.

Battuti i piemontesi

Bocce, si rotola verso la Liguria

GUIDO TOLAZZI

Dopo molti anni il predominio netto dei piemontesi i bocciofili liguri si sono presi una grossa rivincita piazzando tre squadre (C.A.P. di Genova, Barbano di Savona e Chiavarese nell'ordine) ai primi tre posti della classifica nella finale nazionale del campionato di categoria «Regionale», la serie «B», che si è conclusa a Novara dopo tre giorni di gara.

I vincitori — che col Barbano hanno acquisito il diritto di partecipare al «Martini» di «A» del '76 — hanno cominciato piuttosto male subendo una netta sconfitta ad opera dei «cugini» savonesi, ma si sono prontamente ripresi «infilando» una fantastica serie di otto successi consecutivi. Il gioco da loro espresso non ha mai toccato vertici esaltanti ma è sempre stato molto regolare e soprattutto redditizio.

Validissima anche la prova del Barbano (cui va il merito d'aver relegato al quarto posto la squadra della «Bocciofila» di Novara, l'unica piemontese ancora in gara dopo le qualificazioni, grazie ad una spettacolare rimonta nella semifinale vinta per 13 a 12 dopo essersi trovato in svantaggio per 0 a 8 e 1 a 12) e della Chivarese.

Oltre la «Bocciofila» — che ha buttato al vento la promozione quasi sicura — hanno deluso anche Mappanese e Mossetto: la prima, partita con tre vittorie altisonanti (contro avversari però tutt'altro che irresistibili) ha lasciato intravedere qualche «crepa» nelle squadre ed il gioco collettivo ne ha risentito parecchio; la seconda, venuta a Novara con addirittura due formazioni, s'è presto trovata nell'imbarazzo delle scelte, con inevitabili malcontenti, ed il rendimento degli uomini mandati in campo è stato di gran lunga al di sotto delle aspettative.

Nota lieta, invece, anche per i veneti pur se la migliore loro squadra — la Coneglianese formata da Peccolo, Colobel, Del Toh, Darel, Picco — s'è piazzata solo al settimo posto: si sono visti molti giovani animati da grande entusiasmo e in possesso di doti tecniche di tutto rilievo. Se si considera che per loro era un'esperienza tutta nuova giocare in gara a quel livello e su terreni molto dissimili da quelli su cui normalmente gareggiano, si può affermare che hanno fatto progressi notevolissimi e che in tempi molto prossimi appariranno recitare parti di primo piano anche in campo nazionale.

SPORT FLASH

VANCHIGLIA — L'Unione Sportiva Vanchiglia festeggia oggi i sessanta anni di attività. E' in programma una riunione conviviale, cui parteciperà, fra gli altri, l'allenatore della Juventus Carlo Parola.

PALLAVOLO — La squadra maschile di pallavolo dell'Alca Mobili Giordano di Novi Ligure disputa stasera a Mondovì l'incontro di andata delle semifinali del campionato regionale categoria juniores.

BOCCE — Questi i risultati degli incontri valevoli per le qualificazioni al Trofeo Gruppo Sportivo Lancia: Cioia batte Maurizio 13-10; Botto V. S. Benevento 13-10; Macocco b. Bonetto 13-11; Giorgi b. Bonetto 13-11.

PRIMAVERA — La partita Juventus - Bologna, recupero del campionato Primavera, che si disputerà oggi pomeriggio (inizio ore 14,30) al Combi, avrà due spettatori d'eccezione: Quenar Green ed il figlio Martin, in Italia per un viaggio turistico. Martin, diciassette anni, pare che stia seguendo le orme del padre, infatti in Svezia è considerato qualcosa di più che una semplice promessa. Prima o poi pare che passerà anche alla Juventus.

CALCIO — La Federazione calcistica tedesca occidentale ha stabilito che l'incontro fra le rappresentative «B» della Germania dell'Ovest e dell'Italia, in programma per il 25 febbraio, si disputi ad Essen.

Premiato il campione italiano

Il bis di Moser nel «S. Silvestro»

San Prospero, 11 dicembre.

Il campione italiano Francesco Moser ha ricevuto ieri, per la seconda volta consecutiva, il San Silvestro d'Oro, il riconoscimento che il gruppo giornalisti sportivi dell'Emilia e Romagna in collaborazione con Mario Bellonzi e la Ciclistica Mirandolese, assegna al corridore professionista vincitore di una particolare classifica a punti che tiene conto di numerose gare internazionali e nazionali.

Moser, che nel corso dell'annata agonistica, oltre i numerosi piazzamenti, ha vinto il titolo italiano, è stato per una settimana maglia gialla al Tour ed ha vinto i Giri del Delfinato e di Lombardia, ha ottenuto anche quest'anno il primato del distacco sul secondo (141 punti) portando la sua classifica a 270 punti.

Nell'illustrare la manifestazione, la più completa in Italia perché accomuna i migliori professionisti ed i migliori dilettanti, il presidente del Gergs, Luigi Chierici, ha messo in evidenza i meriti di Moser, già vincitore come dilettante di un trofeo Stadio.

Sul podio si sono poi succeduti altri premiati. Il San Silvestro d'Argento è stato così consegnato ad Enrico Paolini (secondo con punti 129); una targa a Tino Conti, finito a parità di punti con Paolini, mentre a Giovanni Battaglin (113 punti) e al vincitore del Giro d'Italia Fausto Bertoglio (94 punti) sono andate altrettante medaglie d'oro.

Riconoscimenti sono andati poi ai direttori sportivi dei vincitori del San Silvestro e cioè Valdemaro Bartolozzi, Carlo Chiappano, Carlino Menicagli e Marino Fontana. A Fausto Bertoglio è stato consegnato anche il premio «Valore e Modestia», consistente in una targa d'oro e d'argento. Premi sono stati consegnati anche a Gimondi e Bitossi, a riconoscimento della loro attività.

DA OGGI GRANDE VENDITA

I SALONI DI GRAZIA

ANNUNCIANO L'ARRIVO

sotto l'egida della più grande società d'importazione europea di migliaia di

TAPPETI PERSIANI

CAUCASICI - PAKISTANI E RUSSI

che vengono ceduti al puro prezzo d'importazione trattenendo solo il 5% dei diritti di vendita con uno

sconto base di mercato del

50% ed è vero!

Attenzione!

IL REPARTO PELLICCE

PREGIATE E CON GARANZIA

annuncia l'arrivo delle collezioni inizio '76

VISONE
FOCA
CASTORO
OCELOT
GIAGUARO
MARMOTTA
VOLPE
ecc.

CON SCONTI DAL 30% AL 60%

e potete ancora trattare... noi ci accontentiamo.

L'ENTRATA È LIBERA

RICORDATE GRAZIE

VIA B. GALLIARI ang. V. P. Tommaso - Tel. 658158

(100 metri da Porta Nuova)

APPROFITTATENE SUBITO!

Francesco Morini
Vi invita a provare le nuove
Lancia Beta alla

ATMA s.r.l.
Tel. 674451-690773
Corso Spezia, 20
Torino

Lancia Beta: berlina 1300 - 1600 - 2000
coupé 1600 - 2000
HPE 1600 - 2000

Concessionaria LANCIA

RENAULT 5.

Sempre fresca di fabbrica.

850, 950 e 1300. Renault 5, da oggi nei modelli 1976, senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

RENAUTO
Corso Siracusa 75
Tel. 323.056 - 325.011
TORINO

Il portapastiglie-albero di Natale

Per Natale il regalo pazzo e quello utile che serve a te

da Vagnino c'è.

Vagnino Centro via Lagrange 3
Vagnino Corso V. Emanuele 214 Vagnino Mirafiori c.so Unione Sovietica 153 int.

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
V. della Rosine, 4 - T. 878.0[illegible]
(Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319
(Madama Cristina)

GENOVA
V. Rimassa, 187 r - T. 587.857
(Fadel)
V. Dondero, 22 r - T. 465.063
(P.zza Vittorio Veneto)

IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

ECONOMICI

Gli uffici di redazione, presso TORINO, via Bertola 34, VI piano, 10122 TORINO, via Cavour 31/a, 10123 ROMA, via Chiesa Rossa 21, 16129 GENOVA, via N. Varnese 22, 16154 GENOVA, corso Matteotti 19, SAVONA, via Aonzo 11, BOLOGNA, via Riosoli 20, 40124 FIRENZE, Piazza Antonio Salandra 18, 50123 PADOVA, Galleria Ezzelino 3, PALERMO, via Cavour 19, BOLZANO, via Perathoner 28, TRENTO, piazza Lunelli 1, NAPOLI, Galleria Umberto I 270, TRIESTE, via Dante 12 (ufficio I 274), VERONA, via Dante 12 oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A., Colore che intendono inoltrare le loro richieste per pubblicazione possono recarsi ai Publikompass S.p.A., corso Stati Uniti 27, 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ove richiesta dal vendente del numero di righe (minimo 3) la fatturazione di 40 righe, (compresi compresi per la parte della Rubrica, che l'importo delle inserzioni sarà aumentato del 12% globale.

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubriche di lavori artigianali L. 800, rientri in [illegible] L. [illegible] e il [illegible] L. [illegible]. Agli Uffici stampa, quali [illegible] o mezzi di [illegible], [illegible] [illegible] o argentiferi: il triplo.

E' ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchio (come esempio [illegible]) e per ognuna di esse, per [illegible] un supplemento di L. 300. Chiare che desiderano ricevere lettere al fermo posto possono utilizzare il servizio omonimo inviando il mezzo dell'inserzione la lettera richiesta per l'importo del solo francobollo da L. 150 per lettera, oltre da rimborso di L. 500 per la spesa di spedizione corrispondente. La Publikompass S.p.A. e i suoi uffici, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella, non ha il diritto di aprirne le lettere e di conoscerne il contenuto, quello riservato (mezzi usi sessuali, ecc.) impiegando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e devono recare in evidenza il codice [illegible] assegnato.

Per una speciale speciale importante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, le sedi di TORINO, RIVAROLO, PINEROLO, CHIVASSO, IVREA e IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Succursali di detti Istituti situate in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati, mancolfocco, amianto cemento autoportanti, imperm., impianti, [illegible]. Preventivi gratuiti. Telefonare 011.3397 - 340.903.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immobiliari ordinari (18%) prestiti fiduciari e prestiti su pegno in poche ore. FINCOTEX s.p.A. corso Francia 15. tel. 760.301 - 719.806.

A.A.A.A. A chiunque cerchi immobili di ogni genere. Finanziaria Fidel, via Garibaldi 57, telefoni 813.290 - 514.472.

A.A.A.A. AFFA S.p.A. concede rapidamente prestiti impiegati operai (anche assegnati) via S. Tommaso 36. Telefonare 540.852.

A.A. CONCESSIONI prestiti fiduciari impiegati operai, pratiche casalinghe multi. Telefonare 785.269.

«CASAPIU'» finanziamenti rapidi anche decennali senza cambiali per acquisto e costruzione immobili. Ottime condizioni, serietà. Preventivi appuntamenti per informazioni. Telefonare 788.433 - 747.304.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, convenienza. Agenti qualificati. Torino via Avogadro 30. Telefoni 510.136 - 530.297.

OPERAI impiegati casalinghe da più collaboratrice subito in poche ore. Via Largo Alberta 34, Torino, palazzo 546.440 (sabato aperto).

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Vedendo visite a domicilio. Telefonare 553.067.

SENZA tante storie subito denaro a tutti, anche cambiali anche protestate, istituto finanziario con fiduciari corso Re Umberto 91, telefono 590.461.

VERNI da anticipi poi il denaro subito in 45 minuti, interessi sorprese convenienti riconosciuti [illegible] privati alla FINANZIARIA AMICA Piemonte, c. Sebastopoli 57, tel. 636.535.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE corso Giulio Cesare 11/c cede attività rappresentanza, specializzata tecniche, adatto [illegible] pluriennale posizione stabilita in tutto [illegible].

TABACCHI, rivendita tenuta 1 periodo 200 mila abitanti grossi centro Cuneese cedesi. Prezzo telefonare più 311.090.

TABACCHI minuteria tenuta 1 periodo 400 mila facilmente incrementabile cedesi dilazionando. Prezzo 311.090 - 340.123.

4 Terreni

COLLINA 1 km da corso Moncalieri terreno pregiato appoggio e pianura vendo. Telefonare 542.832.

COMPRA terreno Valdellapiana progetto approvato 2 piani per 300 mq. Telefonare 540.123.

INDUSTRIALE terreno costruzione 1/3 zona Pinerolo fronte strada statale urbanizzato completamente L. 2000 mq vendo [illegible] capannone adiacente. Telefonare 900.3129.

PRIVATO vende terreno industriale, progetto approvato 700 mq volume 2 piani con ufficio e alloggi vicino casello Volpiano autostrada, consegnare. Telefonare 332.511.

VENDESI terreno per cubatura in zona meravigliosa da L. 1000 a 3000 al mq. Telefonare 330.914.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI locale industriale mobile mq 1700 Nichelino. Telefonare 610.342.

AFFITTO Torino Nord locale industriale mq 2200 divisibile. Telefonare 610.341.

BRINASCO locale industriale nuovo mq 3 mila palazzina uffici mq 900 vendesi affittasi. Telefonare 610.341.

CAPANNONE industriale nuovo Torino Nord mq 1300 gran varie servizi alloggio custode affitto. Date 347.304.

CAPANNONI industriali prossimità grandi autostrada per Milano da 1000 a 4000 mq anche frazionabili anche per qualsiasi tipo di lavorazione. Area [illegible] vende frazionando. Date 347.304.

INVESTIMENTO ECCEZIONALE
I muri non si svalutano. Vendo negozio libero mq 100 a prezzo vero affare in zona molto commerciale Settimo Comprigno su piazza. Telefonare 540.134.

MONCALIERI via Mameli[illegible] in stabile di recente costruzione proprietari [illegible] ottimi redditi a con mutuo S. Paolo lire 441.144.

NEGOZI UFFICI MAGAZZINI
ultimi rimasti. Impresa costruttrice vende direttamente Grugliasco Piossasco Rivoli adiacenze tangenziale Torino Pinerolo [illegible] ottimi redditi a con mutuo S. Paolo lire 441.144.

NEGOZIO in Torino, via Cibrario 72, vendesi. Telefonare 776.[illegible].

OCCASIONE vendesi negozio [illegible] Torino, via Cibrario 72

ANDY CAPP

Il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

Jeff Hawke — SCIOPERO!

l'agente di Sydney Jordan

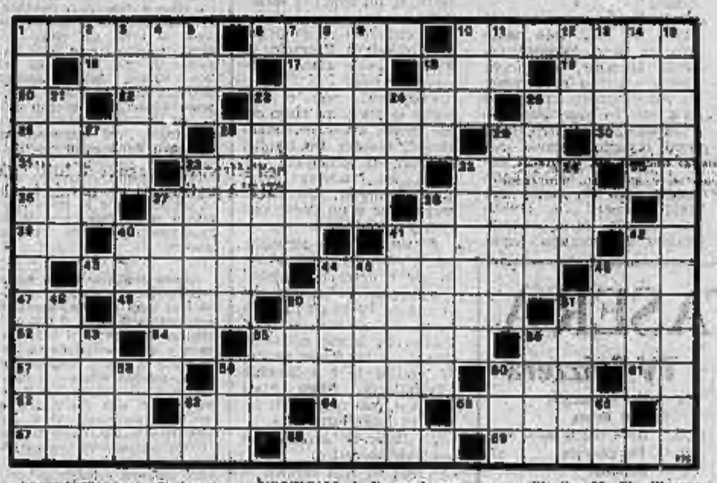
QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

DICK TRACY È IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

SPARATORIA AL BAR — Perché il maresciallo accusa il barman?

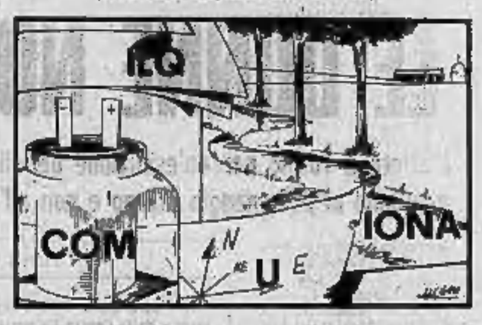


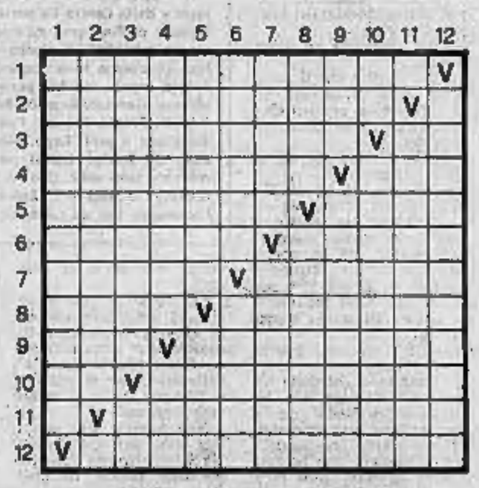
ORIZZONTALI: 1. Si è sottratta alla dominazione portoghese; 8. Ernesto, insigne storico francese; 10. Si ordinano in gelateria; 16. Il basso popolo; 17. Signore medioevale; 18. Finanze per i greci; 19. Provincia in breve; 20. Abbreviazione epistolare; 22. Bancotte; 23. La città di «Via col vento»; 25. Vi nacque il Castagnola; 26. Lettera greca; 28. Squadra di serie B; 29. Gli estremi della pagina; 30. Consanguineo inglese; 31. Proverbiale quella di Penelope; 33. Sanio profetizzò; 34. La madre di Achille; 35. Confini dell'occidente; 36. Altro nome dell'arcobaleno; 37. Il nome dell'attrice Lucharire; 38. Casa sotto il sellone; 39. Darie fregiò attori; 40. Cantore; 41. Ballo d'altri tempi; 42. Canzonatorie nell'alfabeto; 43. Dente; 44. Una gloria dello sport italiano; 46. Saluto a Maria; 47. Sigla di Cagliari; 48. Le organizza il Crai; 50. Quando bolle va necessariamente 51. Alto numero molto; 53. Ruolo per attaccanti; 54. Nord-Est; 55. Famose quelle di Delfo; 58. Scrivegge il latte; 57. Nera, nota africa; 59. Antico nome del Po; 60. Numero pari; 61. Preposizione semplice; 62. Caratteristico lineamento isolto; 63. Numero dispari; 64. Il mese della Malagigioli; 66. Protezione meccanica semovente; 67. Il patrono del casalingo; 68. Corrono agli ultimi Aborno e Rovereto; 69. Abbronzo il 2007.

VERTICALI: 1. Un modo per ammaestrare il proprio torto; 2. Quattro romani; 3. Va osservata o rispettata; 4. Biblica profezia; 5. Magnetico quello della bussola; 7. Spesso si gradisce da qui; 8. Vinse e morì a Trafalgar; 9. Sfidò Minerva e ci rimise la pelle! 10. Verso del corvo; 11. Bia della prima; 15. Città belga nota per le sue acque; 13. Pagno di gerarchia; 14. La vittima delle malattie; 15. In modo chiaro e curto; 18. Si misura dalla nascita; 21. C'è anche quella della verità; 23. Circonda il Polo Nord; 24. Una delle Cicladi; 25. Precede il giorno di S. Stefano; 27. Articolo maschile; 28. Unità di misura per il... petrolio; 29. Dorme nell'ovile; 32. Si allineano sulla lavagna; 33. Regione siberiana; 34. Verde ragnatela; 37. Sono figli di trasilli; 38. Frutto dell'orto; 40. Il nome della Tarantino; 41. Colorisce giallo e verde; 43. Antico popolo germanico; 44. E' alla guida del partito; 45. Scomplture; 46. Bifronte nacque al Bronzo; 47. Altrimenti detto; 52. Vivo partito politico; 51. Potrere di giaggiolo; 53. In previsola di Cesenna; 55. Ha per simbolo «Ace; 56. Comente il paesaggio del gas; 58. Rove nazionale spagnolo; 59. Vino in molti prefissi; 62. Sul portale delle chiese; 63. Vi nacque Abramo; 66. Monogramma del pittore Cremona.

REBUS (frase 9 - 2 - 12)

REBUS (frase 8 - 3 - 9)





CERCATE E ANNERITE 25 CASELLE

ORIZZONTALI: 1. Lo è la persona che non ha nessuna amicizia - Provincia in breve; 2. Il nome di Muié - Sei romano; 3. Un mare italiano - Simbolo del rame; 4. Mantenuto con cura; 5. Articolo maschile - Via, sdrucciolevole; 6. Vocali in pena - Appellativo del Cesti; 7. Un verbo della mascala; 9. Preposizione - Tolsino; 12. Cespuglio di more - Sigla degli Stati Uniti; 10. Venezia in auto - Imbarazzi primitivi; 11. Contrapposto a «dare» - A noi; 12. Sigla di Varese - Alterigia, tracotanza.

VERTICALI: 1. Propina l'enigma ad Edipo - Cavaliere in breve; 2. Metallo per fedi - Raggio di luce scientifico - Alla fine della curva; 3. Si fanno col paracadute - Tentativi: A. Il Tavarone - Sondrio targata - Fede nuziale; 5. Nome d'uomo - L'Erbio per il chimico; 6. Sigla di Pescara - Boschi, foreste; 7. Sventato, privo di giudizio; 8. Piegare ad arco; 9. Il fiume di Torino - Opera di Dante; 10. Eroina; 11. Iniz. della Vanoni - Nome di donna - Sigla di Catanzaro; 12. Lo vende l'oste - Strada.

SOLUZIONE DEL REBUS (9-2-12): COM pia re ILQ: U cci: IONA rio = COMPILARE IL QUESTIONARIO

SOLUZIONE DEL REBUS (8-3-9): RI i (?) etoi: ALLI sani: mi TA = RISPETTO ALL'UMANITA'

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO — Il maresciallo avrebbe scoperto che le due vittime erano state colpite nel fianco (guarda: n. 1). Se si fossero sparati vicendevolmente avrebbero colpi in pieno petto (individuo asserisce, si sarebbero colpiti in pieno petto

SCACCHI

SOLUZIONE del problema n. 1131: 1. Rd5.

N. 1132 (3+3)

Nils Ratberg

(Svenska Dagbladet, 1924)

Il Bianco matta in 3 mosse.

f. p.

DAMA

(V. RAFFAELLI)

SOLUZIONE: 14-19, 6-13; 19-12, 16-14; 22-27, 24-15; 27-9, 8+.

c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

Avventagliati il giornata i nati in Cancro, Leone, Vergine, Sagittario.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Prima di intraprendere nuove iniziative analizzate molto bene le persone con le quali dovete trattare ed in particolare i vostri collaboratori. Qualcuno cercherà di prendervi gioco di voi e potrebbe essere una notevole perdita di denaro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La giornata non è positiva per il lavoro: fate attenzione agli impegni che avete assunto e ve ripianate di non potervi portare a termine, da voi cercate la collaborazione di una persona fidata. Fate attenzione alle possibilità di un furto o della perdita di interessi. Venere vi aiuterà a risolvervi semplici sentimentali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Luna e Marte negativi non vi danno sufficiente energia per concludere in modo positivo gli affari che avete in corso. Non allarmatevi, ma cercate di effettuare le iniziative pensandole la situazione. Mercurio presto favorirà le vostre

difese e risolverete la maggior parte dei problemi. Anche la persona cara vi sarà d'aiuto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le giornate i rapporti effettivi godranno di influssi molto positivi, provocate grandi emozioni nuovate alla persona cara e decidetevi per il matrimonio. Fortunati i viaggi di piacere abbinati agli impegni professionali ed. Conclusioni favorevoli nei rapporti professionali daranno nuova luce al vostro prestigio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siete in una fase eccezionale sia per il lavoro che per la vita affettiva. Dovete soltanto accogliere la collaborazione di persone sincere e responsabili coi vostro carattere per garantire ai vostri progetti un esito decisamente positivo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Ferite in giornata molti programmi con le persone care: molti anche a lunga scadenza. Non preoccupatevi, perché tutti si realizzeranno. Per alcuni si tratta di un viaggio di piacere romantico. L'intuito finanziario non vi darà alcuna soddisfazione, controllate comun-

que sempre le spese eccessive e superflue.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Il buon influsso di Marte vi rende molto attivi: evitate in giornata poche idee molto chiare che riuscirete a condurre di successo. La vostra disinvoltura e la stima dei superiori creano intorno a voi non poche gelosie; fate attenzione alle persone false ed ipocrite.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Nei vostri programmi avevate basato una certa cifra di guadagno che non riuscirete a raggiungere. Molte delle previsioni non si realizzeranno e sarete costretti a rivedere il vostro giro d'affari. Molti ritardi nei progetti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata molto impegnativa per la maggior parte dei nati in questo segno: se desiderate concludere affari importanti e vantaggiosi dovrete impiegare la massima calma ed un grande self-control. Coi nervi saldi raggiungerete i vostri scopi. Una novità da parte delle persone care: manifestevi riconoscenti.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Marte e Luna in congiunzione sfavorevole vi rendono irritabili e provocano con malevoglie nella svolgimento del vostro lavoro. I soliti programmi professionali subiranno un certo ritardo causato anche dalla vostra eccessiva. Sconfortezza e tensione anche nei rapporti affettivi ed in famiglia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) L'influsso di Marte in giornata vi renderà poco socievoli ed anche aggressivi. Questa tensione si ripercuoterà anche nei rapporti professionali ed in particolare coi vostri collaboratori. Fate attenzione a non criearvi delle inimicizie. Presto Mercurio vi aiuterà a risolvere questa situazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Eliminate giudizi inutili nei confronti della persona cara. Facendo così non otterrete che l'opposto, la irritate e potrete provocare anche una rottura. Impegnatevi invece maggiormente nel lavoro e cercate di concludere positivamente gli impegni che sembrano arenarsi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Tolsolo 33

LA TORINESE
Classe - Convenienza - Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.859
PROFUMI

VALCER
PELLETTERIE - VALIGERIE
VENDITA TOTALE
sconti dal 20 al 50%
Via Duchessa Jolanda 6

jolie femme
acconciature

A. MURRI

Regali per bimbi
Tutto per la casa
FANTONE
Corso Sommeiller, 33

Intervista a Omar Sharif senza illusioni

LE DONNE NON MI AMANO

L'attore a Torino per un'esibizione benefica di bridge - Sostiene che le sue "fans" guardano al personaggio Zivago e non all'uomo Sharif - Un figlio, i cavalli, il gioco

ELVIO RONZA

Ieri sera Omar Sharif, divo del cinema, con il «Blue team» della Lancia ha partecipato, nel salone dell'Hôtel Principi di Piemonte, all'asta di beneficenza (per l'assistenza minorile) di trofei campioni di bridge. Chi voleva (e c'erano tanti acquirenti) comprava un campione; faceva coppia con lui, partecipava al torneo. Altri pezzi all'asta: Garozzo, Avarelli, Belladonna, Forquet, Garabello, Vivaldi, Pittalà, Franco, Pedrini, Fix, Pellegrin, Saladino, Banditore il prof. Filpo. Naturalmente per comprare un asso del bridge (quasi tutti campioni del mondo) ci volevano tanti soldi. Uno dei più quotati (secondo): Omar Sharif, 400 mila lire. Bravura o fascino personale? E' l'occasione per un colloquio con il celebre attore.

Parliamo subito di donne, Sharif. Perché si innamorano di lei? Con insistenza, suppongo.

«Non si innamorano di me, si innamorano dei miei personaggi».

Vuol dire che se fosse per lei...

«Voglio dire che il mondo è pieno di giovani dotati. Se fosse per bellezza e fascino, troverebbero di meglio».

Resta il fatto che lei le suggestiona.

«Non io, è il dottor Zivago. Se un attore dal fisico piace alle donne è perché in realtà piace il personaggio che ha portato sullo schermo. Zivago è romantico, io per loro sono Zivago. Così ragionano le donne. Di mio c'è ben poco».

Lei non ha mai pianto per amore?

«Quando si conclude un rapporto d'amore, chi ha amato soffre. Sharif non ha mai sofferto con intensità, piccole pene, trascurabili. Ne deduco che non ho mai amato davvero. Non dico questo con gioia».

Lei non ha grande stima delle donne.

«Che cosa glielo fa credere? Le dico semplicemente che sono romantiche, però anche gli uomini lo sono. Se poi mi parla di femminismo io le rispondo che le donne la loro battaglia l'hanno vinta da tempo, hanno sempre comandato loro, non facciamoci illusioni. Adesso reclamano il diritto di essere militanti, questo è il punto».

Quando incontra una donna non teme di deluderla?

«Certo ed è comprensibile. Mi domando: una cosa si aspetta da me? Bellezza, Omar Sharif non è bellezza, Omar Sharif non è Zivago. Omar è molto molto normale».

Non farebbe una pazzia, una sola, per una donna?

«Sono troppo vecchio per fare pazzie. In qualsiasi campo».

Lei dice: sono normale. Un uomo con il suo successo può permettersi di essere normale?

«E' difficile, lo ammetto. Alla mia età però si vuole vivere, il successo impedisce una vita normale. Mi sforzo di riuscirci».

Ho sempre pensato... sarà il suo sorriso, sarà il suo sguardo; Sharif ha il gusto dell'ironia.

«No, no, forse sono bravo, distaccato può darsi, certamente sono sincero, non ironico. Ne sono sicuro, le dico sempre quello che penso».

Chi vorrebbe essere?

«Un anonimo signore sconosciuto nell'ambiente del bridge».

Con tutti i soldi che il cinema le dà, naturalmente. Tanti vero?

«Non posso negarlo, i soldi... mi piace vivere così, senza difficoltà, fare le cose che voglio».

Ha sempre fatto ciò che voleva?

«Vediamo... sono nato al Cairo nel 1932, mio padre era un ricco commerciante di legname, mi diceva *Omar smettila di pensare al palcoscenico, lavora qui con me.* Io organizzo una compagnia di teatro, a 18 anni divento famoso con il cinema, sposo la più celebre attrice del mondo arabo, ho un figlio nel 1957... aspetti... è questo che voglio dire, quando Nasser nazionalizza anche l'azienda di mio padre, lui resta senza un soldo, se gli fossi andato dietro sarebbe toccato pure a me, un commerciante spiantato, questo il risultato. Invece divento con *Lawrence d'Arabia* un divo internazionale. E' andata bene, sicuro».

Vive con sua moglie?

«Mi sono separato dieci anni fa. E non mi sono risposato».

Che cosa insegna a suo figlio?

«Insegno? Gli ho insegnato delle cose quando era bimbo, adesso va per conto suo, decide lui. Siamo amici, andiamo a ballare insieme».

Lei ama i cavalli, ha una scuderia in Francia; ama il bridge. Se sbaglio mi corregga: lei è politicamente disimpegnato. E' giusto, oggi?

«La mia vita è piena, la vorrei cavalli bridge figlio. Non soffro con quelli che soffrono, non sono felice con quelli che sono felici».

Appunto, all'insegna dell'egoismo.

«L'egoismo non è un difetto. E' un modo di difendersi».

E' cittadino egiziano ma vive all'estero. Esempio: in Francia, quale arma politica preferisce?

«Giscard... non è una scelta politica, mi piace come uomo, come personalità. Mi piaceva De Gaulle. Perché? Ma perché era una civiltà. Mi piacevano Kruscev, Kennedy. Un paese senza star è un paese che non progredisce».

E' un discorso pericoloso, Sharif. Ci sono anche le stelle nere, mi spiego?

«Preciso. Io ritengo che il miglior Paese sia l'Inghilterra, un socialismo tranquillo. In teoria anche la Francia è un Paese giusto, in pratica lo è solamente l'Inghilterra. Negli Stati Uniti si può morire di fame, in Inghilterra no».

In Italia lei sarebbe un socialdemocratico.

«Non so, non capisco le vostre formule».

Perché ama il bridge?

«Il bridge è il mio hobby. Niente di più».

Sharif ha 43 anni. Sharif ha paura della vecchiaia?

«Sharif ha già le passioni di un vecchio, corse dei cavalli, bridge...».

Sharif ha paura della solitudine?

«Mi piace stare solo e sapere che posso trovare una persona quando voglio. La solitudine è un'altra cosa. La solitudine è essere soli, senza scampo. La solitudine, sì, mi spaventa».

Balletto: a Roma si inizia la stagione

Roma, 11 dicembre.

Dopo i numerosi rinvii, il «Teatro dell'opera» di Roma aprirà stasera il sipario per rappresentare il suo primo spettacolo in abbonamento: il balletto «Schiaccianoci» di Ciaikovskij.

i nuovi dischi

Chet Baker '50

CHET ■■■■: «C.B. and strings» Columbia «Collectors series», mono, JCL 848, Lire 5000.

Nel jazz e nella musica leggera, la presenza di una sezione d'archi dovrebbe predisporre l'ascoltatore ai climi di sogno così tipici di quel cinema americano che con il technicolor creò in Europa il mito della California con gente simpatica - belle ragazze - uffici spaziosi - il lavoro non stanca e alla sera andiamo tutti a divertirci. Nel «disco del giorno» (che è una riedizione) ci sono tutti gli ingredienti per rivivere quell'ottimismo, ma questa volta non c'è la tromba di Bobby Hackett, al suo posto riascoltiamo Chet Baker e il sogno diventa incubo. Un incubo per quanti negli Anni Cinquanta avevano vent'anni e credevano nel jazz come alla loro cultura di uomini giovani, un po' differenti, partecipi di una nuova musica che di lì a poco avrebbe dovuto affermarsi e liberarsi dalle eccedenze festivaliere, dal commercio, dal cattivo gusto, dai luoghi comuni. Una musica vera e libera.

Ma da allora non è cambiato nulla. La musica leggera (e spesso anche il jazz) è ancora oggi una macchina per fare soldi. Le belle intenzioni rimangono sempre nel cassetto e siamo tutti (controvoglia) ricacciati nel passato come personaggi fitzgeraldiani. L'album inciso verso il 1955, è raccomandabile a chiunque già non lo possieda o voglia — tra l'altro — documentarsi su uno dei più grandi trompettisti di tutti i tempi, questa volta in gran forma.

f. mond.

Price + Scotto

THE FABULOUS LEONTYNE PRICE - Arie da Don Carlos, Traviata, Eugenio Onieghin, Cavalleria della rosa, Donna senz'ombra (RCA).

RENATA SCOTTO - Arie da opere di Puccini, Mascagni, Giles, Catalani (CBS).

La grande Price, ultima superstite voce di autentico soprano drammatico, affronta in questo nuovo microsolco ruoli mai sostenuti in teatro, concedendosi la libertà di esperimenti anche arditi e non sempre opportuni. E' il caso della «Scena e aria» di Violanta, del tutto estranea alla sua vocalità densa, ponderosa, e alle sue oggi limitate risorse virtuosistiche; e, in fondo, anche nelle «Scena della lettera» dall'Onegin in cui viene a mancare la trascinante virulenza della soprano Tatiana. La Price dei tempi migliori riemerge invece in un lussuoso «Tu che le vanità» dal Don Carlos, nell'incomparabile proprietà stilistica e nello struggente lirismo degli accenti della straussiana Maresciallo, e, soprattutto, nel monumentale «risveglio dell'imperatrice» dalla Donna senz'ombra, qui la Price raggiunge lo è davvero, con il fraseggio maestoso, l'autorità dell'accento e lo slogo liberatorio in un registro acuto di incredibile solidezza metallo brunito.

★ ★

Renata Scotto — le cui avare testimonianze discografiche sono ben lungi dal documentarne validamente le tappe di una prestigiosa carriera — si limita invece a un recital dedicato banalmente a pagine celebratissime della «giovane scuola». Il risultato è, e non poteva essere altrimenti, di alto livello, specie nei brani puccinisti. Vi si notano stile sicuro, gusto sobrio, tecnica ineccepibile; ma questo tipo di repertorio è nel suo caso poco probante e finisce col presentare scarso interesse. Restiamo perciò in attesa di un secondo LP della Scotto dedicato assai più significativamente ad arie verdiane, di cui, fortunatamente, la CBS annuncia come imminente la pubblicazione.

r. gu.

TUTTO TV STASERA

PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** (Un dibattito mai avvenuto - Michelangelo-Raffaello); **Cronache italiane; Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Tribuna politica** (Incontro-stampa con il pci)
21,15 **Romanzo popolare italiano** (4° - Gli ammonitori, di Giovanni Cena)

GLI AMMONITORI, in onda stasera, è il titolo del «Romanzo popolare italiano» che Gregoretti ha realizzato da Giovanni Cena per la tv. La vicenda è ambientata a Torino nelle soffitte di un caseggiato popolare dove vivono il giovane poeta Viglie Crastino, il tipografo Martino Stanga, il pittore anarchico Quiblo e gli anonimi rappresentanti di un'umanità abbrutita dalla miseria e dall'ignoranza (ubriachi che maltrattano moglie e figli, prostitute, fanciulle sedotte e abbandonate, bimbi destinati ad una morte precoce). Un mondo che ricorda il «Copperfield» di Dickens e rieccheggia i primi film di Charlot. Il racconto si può considerare autobiografico in quanto Giovanni Cena tende a identificarsi con ognuno dei tre personaggi citati, ma soprattutto con Stanga, contadino inurbato che si è fatto una cultura come correttore di bozze.

22,20 **Cosbitazione** (Divagazioni musicali)
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

17,30 **Eurovisione - Aprica: Sci**
18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Sul filo del rasoio** (IV)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **La poesia e la realtà** (terza puntata)
21,20 **Macario uno e due** (sesta puntata)

Sesta puntata per MACARIO UNO E DUE. Il comico torinese ripropone, come di consueto, uno spettacolo che si articola in due piani: il Macario «rivistaiolo» e quello più «serio» della commedia dialettale, ben noto al pubblico del Carignano e dell'Alfieri.

d. g.

22,40 **Concerto della Banda dell'Aeronautica**

Domani alla TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Ragazzi sul mare; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini: 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Aspetti di Cuba) - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G7; 21,45: Musica totale (4° e ultima puntata); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,55: Eurovisione - Madonna di Campiglio, Coppa del mondo di sci maschile (Discesa libera); 17: Roma, Ippica; 17,30: Sci (replica); 18,45: Telegiornale sport; 19: Più vicini alla realtà; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Il maggiore Barbara (di Bernard Shaw).

TV Svizzera

18— **Per i bambini**
19,45 **Gli Berna**
20,15 **Balla che ti passa**
20,45 **Telegiornale**
21— **Reportar**
22— **Cineclub**
Appuntamento con gli amici del film «Le avventure del bravo soldato Schweik»
23,15-23,25 **Telegiornale**

Montecarlo

20— **Varietà**
20,50 **I misteri di Hollywood**
Film - Regia di William Castle

Capodistria

20,30 **La Mano, scorciatoia per l'inferno**
Film con Lang Jeffries
22— **Storia dell'automobile**
22,10 **Arte e realtà**
22,30 **Palcoscenico**

Teletorino

19— **Notiziario torinese**
19,10 **Spettacoli**
19,25 **Film: Nei mari dell'Alaska**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
17,25 Effortissimo
18— Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 A qualcuno piace freddo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna politica - Incontro stampa con il pci
21,45 Lo scrittore e il potere
22,15 Concerto del Sestetto vocale italiano
23— Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 18,30; 19,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale GR
17,50 Dischi caldi
18,35 Radiodiscoteca
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Un giro di Walter
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,43 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Appuntamento con Rotondo
18,05 Aneddotica storica
18,10 Il jazz e i suoi strumenti
18,35 Autobiografia di Eugenio Montale
19,15 Concerto della sera
20,15 Conversazione
20,25 «Arianna e Barbablù» di Dukas

SPETTACOLARE "PRIMA"

Oggi al Massimo

PROIETTATI IN UN MONDO DEL FUTURO DOVE LA VIOLENZA NON HA PIU' FRONTIERE

con JOANNA MILES - RICHARD KELTON - LANE BRADBURY e WILLIAM SMITH nella parte di Carrot
prodotto da FRED WEINTRAUB e PAUL HELLER
scritto e diretto da ROBERT CLOUSE

TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Oggi all'Ambrosio

Un avvenimento eccezionale!

Per agevolare l'affluenza del pubblico i biglietti A PREZZI NORMALI saranno in vendita al botteghino del cinema dalle ore 17

Domani in questo locale prosegue la programmazione del film

BOGARD
IL GIUSTIZIERE DI CHICAGO

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

Grande apertura
NUOVO SPACCIO CONFEZIONI
VIA CHERUBINI, 15 - TORINO
(50 metri da corso Giulio Cesare)
Offerta di 20.000 capi confezionati
moda '75 e campionari moda '76

pantaloni gabardine e vigogna **L. 8.000**
vestito con gilet pura lana vergine **L. 40.000**
loden e cappotti foderati uomo - donna **L. 25.000**

La vendita si effettua solo al pomeriggio dalle ore 15 alle 19,30 (SABATO TUTTO IL GIORNO)
Tram 10 - 15 - autobus 57 e 57 abarrato

LABORATORIO DI ERBORISTERIA MEDICINALE E COSMETICI
dr. VIGNA
CURATEVI CON I NOSTRI PREPARATI VEGETALI!
Per una bellezza tutta di fiori
Cosmetici FLORALBA
Nuova linea completa di cosmetici naturali antiallergici
Torino - Via Di Nanni 108 - Telefono 389.272
Collegno Borgata Paralisi - C.so Francia 94 - Telef. 411.02.69

capodanno in
Costa d'Avorio
Senegal 20 e 27 dic. da Lit. 488.000
18 e 26 dic. da Lit. 348.000
Togo/Dahomey 20 e 27 dic. da Lit. 485.000
Kenia/Tanzania 23 e 29 dic. da Lit. 398.000
Tunisia/Djerba 24, 26, 30 e 31 dic. da Lit. 86.000
Chiedi alla tua Agenzia il depliant VENTO D'AFRICA
Milano Via P. da Cannobio, 5 tel. 879748
Torino Via Pietro Micca, 7 tel. 562271

SIMONETTA BIS SIMONETTA BIS VIA C. ALBERTO, 41
si è rinnovata
e vi attende
proseguendo con
sconti eccezionali

ADLER PRODUZIONE MODA
liquida causa ritardi
MAGLIERIA *pura lana*
CAMICERIA *lana seta e misti*
GONNE - JEANS - PANTALONI ecc.
ARTICOLI BOUTIQUE
PREZZI DI FABBRICA
Via Porta Palatina 23 c ang. via Basilica
Via Goffredo Casalis 41 zona p.za Bernini

SANT'AGOSTINO
V. S. Agostino 5, t. 535.983
Stasera e domani ore 21
Sabato e domenica ore 16.30
ASTA di 500 dipinti
del '700 - 800 - 900 e contemporanei a prezzo di realizzo

GALLERIA D'ARTE
l'arcipelago
MULTIDEE ARTE PER NATALE
Dipinti, disegni, multipli, icone
Inaugurazione questa sera ore 18
V. Bonafous 6, tel. 878.068

M.A.I.P.D. sala d'arte
v.s. Secondo 104 t. 500.031
domani ore 18,30 inaug. personale di TINI

Galleria LA ROCCA
Ore 18 inaugura
Lo spettacolo nei manifesti
IV. della Rocca ang. V. M. Vittoria

CITTA' DI COLLEGNO
Stagione culturale 75-76
Cineforum 1° Ciclo: La Violenza stasera ore 21 POLITEAMA
VIVA LA MUERTE
Regia F. Arrabal
Tessera abb. 4 spett. L. 1300

SUCCESSO!
CAPITOL
Risate! Risate! Matte risate!
Un barone complessato, un nipote superdotato, una vichinga supersexy danno vita al film più divertente della stagione
TURI FERRO

I BARONI

PER NATALE REGALATI UN'AUTO!
...Ma che sia una vera e seria occasione!
UN ASSORTIMENTO DI OLTRE 300 AUTOMOBILI A PREZZI DI STRENNA NATALIZIA
Per esempio:

128 4 p. Amaranto '71	L. 1.180.000	Giulia S. Verde '70	L. 980.000	127 3 p. Amaranto '73	L. 1.480.000
Fulvia Coupé HF '72	L. 2.180.000	Simca 1000 Beige '71	L. 680.000	Magnolfino Rosso '69	L. 780.000
127 Bianco '72	L. 1.380.000	Escort 040 Blue '69	L. 630.000	Capri 1.3 XL met. '75	L. 2.480.000
128 3 p. Rondò '72	L. 1.230.000	Ami 8 Celeste '74	L. 1.480.000	500 F Bianca '67	L. 380.000
128 Berlina Blue '72	L. 1.380.000	Escort 1100XL met. '70	L. 980.000	500 L Celeste '71	L. 680.000
Renault R5 Beige '76	L. 890.000	850 LEILE '70	L. 2.480.000	500 L Blue '71	L. 640.000
Kadett Fam. Beige '70	L. 880.000	F. Zagato Beige '72	L. 1.880.000	850 Grigio '68	L. 380.000
Escort Fam. Bianca '72	L. 1.380.000	A 112 E. Bianca '73	L. 1.480.000	850 Coupé Rosso '68	L. 480.000
128 4 p. Verde '70	L. 880.000	127 Amaranto '73	L. 1.480.000	850 Berlina Bianca '71	L. 880.000
		126 Arapoota '74	L. 1.180.000	850 L Bianca '70	L. 580.000

AYOmarket
Torino - Corso Principe Eugenio 11
Corso Grosseto 316

Pierangeli, la Piolatto e Denis fanno corona per l'operetta alla Bandi: è «La danza delle libellule» (foto Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE (...): «Festival di spogliarello» con Hanna Kis ... I 4 Ferdinandi; presenta Gianni Liboni. Vietato 18. Ore 16.15; 21.30.

ALFIERI: Teatro Stabile: 13.30 e 21 «Amleto» con Carmelo Bene. Tel. 878.455; 876.360; 535.440.

CARIGNANO: ore 21.15 OS Associati presentano «Piccola città» di Th. Wilder; «Sogno d'una notte di mezza estate» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Sbragia. Rid. v. Roma 40, tel. 544.562. Ultimi 4 giorni.

DIANOVA MARIONETTE LUPI (...): Teresa 5: ore 16 «Pinocchio 75». Oggi il teatro è chiuso. Sabato e domenica ore 16 replicum.

ERBA: questa sera ore 21.15 Aurora Banfi invita all'operetta «Danza delle Libellule». rid. 600.607.

TEATRO REGIO: questa sera ore 20 «Casa Cry» (turno A).

PICCOLO REGIO: questa sera ore 21 Recital S. Bocchino, accompagnatore E. Cassardo pf. Ingresso libero.

SWING (c. 531.782): Hard bop jazz.

PALAGHIACCIO: 15-17.15; 20.45-23.

AL BAGATELLE (st. Carpaccio 3): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Guido Mengo.

CARTELLINO: ore 21 orch. Osvaldo.

CLUB 84: 21 La Nuova Riforma.

DEI FIORI: ore 21 orch. Revivent.

EDEN: ore 21 orch. Accorsi.

GAY SALA: ore 16-21 La Troupe.

GARDEN: ore 21 I Matisi.

IMPERIAL: ore 16-21 The Messengers.

LA PERLA: ore 15.30-21. Gigi e S.

LE RIDI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 21 Boccaccio 71.

TROCADERO: ore 21 Renzo Di Iesio.

MINI CABARET (tel. 813.560): S. GIORGIO - Valentino Rhinoceros Quartet Vocalmen.

SHARO-PIANO BAR (C. Raffael 3): ore 21 Thomas e Thomas.

BABY - Le Cloche: Alfa (894.317): BIG APPLE - Discoteca (Rosalia 14).

CIRCUS DISCOTECA: ore 21.

LIDO WHITEY (c. Mons. 422): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 57, tel. 547.697): Ingaggi il pistolero di Chicago, di Timothy Galles, con Richard Lawson, Dabney Coleman, Antonietta Chase, Robert Burr (Usa - Colori) — Un nuovo combattente con la sua forza dei suoi pugni contro una pericolosa banda di gangsters che terrorizza Chicago. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

I tre giorni del Condor, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max von Sydow, John Houseman (Usa - Colori) — Dal romanzo omonimo di James Grady. ★ Drammatico

ARCO-INC (c. Principe Oddone 31, tel. 484.631): Lavoro duro, paga, di Vittorio Schiraldi — con Zoco, Anna Mazzamauro, Aldo Fabrizi, Alida Valli, Vittorio De Sisti, Clara Colosimo, Dora Doll, Gigi Ballista — A. e N.: — Alcuni momenti di vita dell'epoca della guerra, interpretati da alcuni dei più noti attori del momento. ★ A episodi

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 548.147): Pensaci, di Walt Disney (Walt 32.18) - Colori) — Temi musicali celebri illustrati a disegni animati: Bach, Ciaikowski, Dukas in «Apprendista stregone» con Topolino, Stravinski, «Sacre du Printemps» (e La danza delle pre's), Mussorgsky, Schubert. ★ Disegni animati

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 547.180): Amici miei di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ispirato da Pietro Germi, una rimpatriata con avventure e disgrazie annesse, dice alla sola qualificata provenienza un giallo di giorno. Vietato minori anni 14. ★ Comm.

ASTOR (v. Vinti 8, t. 519.816): Viva Maria!, di Louis Malle, con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, Gregory Schoenley, Jean Rosier (Francia-Germania - Colori) — A basilico cinema francese le 35 accidenti moglie e figlie. Vuole imbrecciè il Tacier e fa strage di tedeschi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

AUGUSTUS (c. C.L.N., tel. 530.714): Correzione in una famiglia svedese, di Vilgot Sjöman, con Ingrid Thulin, Anita Ekström, Gösta Bradefeldt (Svezia - Colori) — I problemi di una famiglia, analizzati attraverso i suoi effetti e i loro rapporti sociali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CAPITOL (v. San Domenico 34, tel. 540.455): I bambini di Giac, Paolo Lanfranchi, Ivo Tiberi, Pino Andrea Ferroni, Aldo Pasotti, di Fantastorie (Europa-Cotroni) (Italia - Colori) — Cacciatore di anime morte in moto equipaggi e armato in un gioco strano in barone, un notaio, un mangiapane, una ragazza e una bella donna. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

CENTRALE d'Essai (C. Alberto 27, tel. 540.119): Alice non abita più qui, di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn (premio Oscar 1974 per la migliore attrice) Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Giovane vedova sogna di cercar d'va in ricerca sul matrimonio). ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Eman. 50, tel. 510.702): Vai avanti, di Tonino Valeri, con Paolo Teeti, Claudia Mauani, Renzo Palmer, Al Lettieri (Italia - Colori) — Cosmo in difesa della criminalità e a causa dell'incoerenza della società, un uomo chiede protezione a un vigilante. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Cotto 3, tel. 255.700): Per le antiche scale, di Mauro Bolognini, con Marcello Mastroianni, Francoise Fabian, Bérangère Bouchet, Martha Keller, Louis Rose (Italia - Colori) — Dal libro di Tomaso, una vicenda ambientata in un manicomio, dove medici e malati vivono in un inquietante clima di crudeltà. Vietato 14. Ultimo giorno. ★ Drammatico

DORIA (v. Cremieux 9, tel. 342.422): Una volta non basta, di Guy Green, con Kirk Douglas, Deborah Kerr, Sterling Hayden, Brenda Smith (Usa - Colori) — Uscita di collegio e vivendo accanto al padre, produttore cinematografico, una ragazza scopre le bassezze e l'immoralità di un mondo che aspira a crudele labile. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

DUCLELLO (v. C. Colombo 31, tel. 300.760): Frau Marlena, di Robert Enrico, con Philippe Noiret, Romy Schneider, Jean Rochefort, Brigitte Germain (... Colori) — A perfido chirurgo francese, le SS uccidono moglie e figlia. L'ambiziosa intrigante li fa tornare ai tedeschi. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

IDEAL (c. Beccaria 6, tel. 541.823): Il che sogno sarà, di Sergio Corbucci (Italia - Colori) — Il «il cambiamento» (F. Villaggio); 2) «Voglio danzare con te» (A. Celentano, Marianna Melato); 3) «Il poeggiano» (Renato Pozzetto e Giovanna Ralli); 4) «Il sorriso» (A. Sordi). Vietato minori 14. ★ Commedia in 4 episodi

LUX (Galleria S. Federico, tel. 341.362): Soldato Blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso conflitto fra bianchi e pellirosse visto dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. ★ Western

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061): Gli avventurieri del pianeta Terra, di Robert Clouse, con Yul Brynner, Max von Sydow, Susan Miles (Usa - Colori) — 2012. Dalla Terra diramano da un megalopoli nucleare, una piccola comunità cerca di sfuggire a un gruppo di avventurieri e di raggiungere la «terra promessa». Vietato minori anni 14. ★ Fantascienza

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 6505.470): La ragazza di sotto, di Robert Van Ackeren, con Misha Rabbiet, Gabi Lettieri, Uli Lommel (Germania - Colori) — Esperienza erotiche di fanciulle disinibite. ★ Sexy

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 316.850): Il gatto mammone, di Nando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podesta, Gisella Guida, Cesare di Mazza (Italia - Colori) — Un uomo è perdutamente attratto dalla grazia femminile. Ne derivano disavventure ed equivoci. Vietato minori di anni 14 ★ Commedia

OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 332.446): Fratello mare, di Folco Quilici (Italia - Colori) — Un vecchio pescatore della Polinesia racconta la sua giovinezza, quando le sue isole erano «felici», incontaminate e non avevano avuto ancora il primo contatto con l'uomo bianco. ★ Documentario

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 311.400): Fango bollente, di Vittorio Salerno, con Ida Galli, Alessandro, Carmen Scarpitta, Gianfranco De Grassi, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — La «degenerazione» di un trio: ragazzi che, da umili teppisti diventano il protagonista in assoluto. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

RIALTO (v. Cavour 8, tel. 540.419): Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Aldo Ralli (Italia-Francia - Colori) — Che fascia la moglie, vecchia per lui ancora, ragazza per gli altri, con quel che trova. ★ Commedia amara

STUDIO RITZ (v. V. Rep. ang. v. Acqui, t. 698.421): Assassinio premeditato del piacere, di Alain Bosquet-Grilles, con Adolfo Arrias, Cleo Georgo-Nicol, Jean-Louis Trintignant, Orlando - Colori) — Accusata d'avere ucciso l'amico con cui convive, una ragazza, giunta l'ultima, nascosta nella sala ed ascolta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.555): L'assassino è sempre al telefono, di Luigi Cozzi, con George Hilton, Femi Benussi, Mimsy Antolini (Italia - Colori) — Commesso un delitto e, per non essere smascherato, progetta di eliminare i possibili testimoni. Vietato minori anni 18. ★ Giallo

UMBERTO (v. Cavour 37, tel. 512.644): Il gatto mammone, di Nando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podesta, Gisella Guida, Cesare di Mazza (Italia - Colori) — Un uomo è perdutamente attratto dalla grazia femminile. Ne derivano disavventure ed equivoci. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

VITTORIA (v. Roma 334, tel. 511.789): Cara di ripetto, di Luigi Zampa, con Franco Nero, Jennifer O'Neill, Lilla Brignone, Orazio Orlando (Italia - Colori) — Dal romanzo di Pratolini la Sicilia, paesettino provinciale, mondo alla moda e alla deriva: il breve calvario di una ragazza fatti di sangue. ★ Drammatico

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Saccni 18, t. 511.293): ore 16.30 Ultime grida dalla savana, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Compagnia di Alberto Moravia, la drammatica immagini di grande vecchia e pazza in Australia, Africa ecc. Vietato minori anni 14. ★ Documentario

ASTRA (via R. Villa 8, tel. 753.597): Sirtaki i denti e vai, di Richard Brooks, con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn, Jan Michael (Usa - Colori) — Partono per il deserto a cavallo di 700 bisacce. In mezzo ad un bellissimo e crudele mondo di rissa. Non vietato. ★ Avv.

seconde visioni

A.B.C. (c. Rosolino Pilo 7, t. 230.445): Non toccate a Dorino le rose, W. Chiari, V. Corrao. Technicolor. Non vietato. ★ Commedia

ACADEMIA «CIRIFFUNO» (v. Orvieto 4, t. 857.457): Profondo rosso, di Dario Argento, con D. Hemmings, D. Nicolodi. Colori. Vietato 14. Ore 20-22.30. ★ Giallo

CONTINENTAL (v. Nizza 340, t. 697.066): L'ira di Bruce Lee, T. Lee, L. C. Gen. Colori. Viet. 18. ★ Lotta orientale

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467): Ciay Clay Bang Bang, favola musicale a colori. Orario: 14.30-17. ★ Musical

FARO (v. Po 30, t. 833.214): Ultima preda della foresta. Techn. Vist. 14. ★ Documentario

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 773.057): Una primavera donna inglese, Glenda Jackson, Michael Caine, Helmut Berger, Nathalie Delon. Tecn. Nog viet. ★ Commedia drammatica

HOLLYWOOD (v. E. Morgi, 108, t. 281.804): La sorella di Bruce Lee, Cheh Siena. Colori. Non vietato. Il violone Techn. Ag. 14.45. Ult. 17.30. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 653.758): L'ira viene dalla Cina, T. Cain, W. Ma. Colori. Non vietato. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. F. d'Acaia 45, t. 780.285): Sono innocente a fischi in rosa, W. Chiari, L. Delle, V. Corrao. Colori. Non vietato. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 14, t. 487.081): Lenny D., Hoffman, V. Perrine. Tecn. Vist. 18. Or.: 15; 16.45; 18.30; 20.15; 22.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403): Un dono per la sposa. Colori. ★ Poliziesco

MILANO (v. Milano 2, t. 230.351): La rosa nuova di Rissa. ★ Western — Il paradiso alla corsa di Formia. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giolitti 8, t. 544.077): Cinema giapponese Gosbuba, di Kanio Zilaco. Ore 20.30-22.30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 519.496): 8 dita e una pistola, P. Chiesa, Technicolor, Vietato 14. ★ Avventuroso

REGINA (c. S. Margherita 133, t. 530.847): La ragazza di via Condotti, Femi Benussi, V. Sutti - d. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico

VITT. VENETO - Delle Cose non fatare, Bruce Lee. Colori. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Rossini 65, t. 587.713): Johnny Yuma, I. Kelly, O. Hendry. Colori. ★ Western

GIARDINO (v. Monginevro 63, t. 738.873): Come divertirsi con Paperino e Company, di W. Disney. Colori. Non vietato. Ap. 15. ★ Disegno animato

MIRAFIORI (c. Cuneo 36, t. 380.867): Con mani così violenti, F. Wilhelm, R. Forsyth. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

S. RITA (v. Venezia 26, t. 329.816): Un dono per la sposa, I. Dan Baker, E. Harrison. Colori. Vie. 18. ★ Poliziesco

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711): La lezione, Gloria Guida, M. Giammusso. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

VENEZIA (c. D. Abruzzi 107, t. 596.139): Scorpio, Burt Lancaster, Alain Delon. Techn. Vist. 14 (a grande richiesta). Ore 20.10; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 531.744): Addio alle armi, da E. Hemingway, con K. Hudson, A. Sordi, J. Ireos, V. De Sica. Scope. Colori. Ore 18.15; 22. ★ Guerra

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 309.409): Cyborg cane 2087, Michael Rennie. Colori. ★ Fantascienza

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 535.813): Giochi di Susan, I. L. Trintignant. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 370.437): Le calde emozioni erotiche nascoste di mariti, L. Magenta, G. Mauro. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

[illegible] (v. Cigna 67, t. 882.[illegible]): [illegible] Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

ELICE (v. Val Lagarina 40, t. 736.146): Un bacio d'addio dopo la strage, Yves Montand, Lea Massari. ★ Drammatico

OTTAGONO (v. Venaria 6, t. 772.362): I peccaminosi delle ragazze crudeli, C. Gordon. Techn. Vist. 18. ★ Sexy

STAR (v. Domodossola 46, t. 772.890): La bionda, O. Guida, G. Farabbri. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 54, t. 772.907): La Cina è vicina, di M. Bellocchio con Glauco Mauri, E. Tatinelli. Vist. 18. Or.: 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 127): Schiava nell'isola del piacere, Techn. Vietato 18. ★ Avventuroso - Sexy

ROMA (NO, (v. A. Doria 45 bis, t. 487.760): Sexy valori, di Francois Truffaut con Jean Pierre Leaud, Delphine Seyrig. Colori. Vist. 18. Ap. 15. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Cremona ang. v. Strambio): Bruce Lee, con Bruce Lee. Techn. ★ Lotta orientale

AMERA (v. Chivasso 77, t. 297.197): 35 ponte sul fiume Kwai, di David Lean con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Colori. Non vist. Or.: 16.30; 21.45 (solo oggi). ★ Guerra

APOLLO (largo Giachino 21, t. 319.845): Rapporto al capo della polizia, S. Blakely. Techn. Non vietato. ★ Poliziesco

EDERA (v. Madonna di Campagna 1): Zorro Nero, pezzo Gary, Peter Fonda, Susan George. Techn. Non vist. Ore: 15; 22.15. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.181): L'ultimo colpo dell'Ispettore Clark, H. Fonda. Techn. Non vist. ★ Poliziesco

LUTRARIO (v. Stradella 30, t. 280.742): Mandingo, Susan Georg, Ken Norton, James Mason. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico avventuroso

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 295.336): Rollerball, J. Caan, John Houseman. Techn. Vist. 14. ★ Drammatico avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 775.376): Il sole della metropolitana, W. Matthau, R. Shaw. techn. Non vietato. ★ Commedia

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.584): La Armata Rossa alla liberazione dell'Europa. Colori. ★ Guerra

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.510): Rassegna di successi parlati e sonori: La morte sulla neve, Lo Lieh, Wang Yu. ★ Lotta orientale

FALCHERA - Vedi 47 morti che parla (a grande richiesta). ★ Commedia

LANTERI (c. G. Cesare 60, t. 284.154): Le misteriose I Tre moschettieri. Colori. ★ Avventuroso

MAICE (largo G. Cesare 101, t. 267.974): La Maraia, Gloria Guida, M. Carotenuto. techn. Vietato. 18. ★ Sexy

ORIENTE (v. O. Chiesa 28, t. 241.863): Nascosta pistà per Ulzana, B. Lancaster, Techn. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050): La regina più pazza del mondo, D. G. Scott, Techn. Non vietato. ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 164, t. 380.532): Tobb, Vittorio e la dottoressa, Tobb. Techn. Non vist. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cigliemme 2 - t. 810.608): L'inafferrabile, t. P. Belmondo, G. Rejhold, Techn., Non vist. ★ Comm.

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.857): Ka Kung l'implacabile samurai, V. Kwee, techn. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 59, t. 874.171): Pampani, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Revello 24, t. 831.374): Classe signora F., M. Keller, colori. Vietato 18. ★ Sexy

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.088): Vedo nudo di Dino Risi, con N. Manfredi, S. Koscina, colori. Ore 20.15-22.30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8 - p. Nizza, t. 651.240): La guerrigia, Gloria Guida, Lionel Stander, Femi Benussi, Cmi. Vist. 18. Or.: 20.10; 22.30. ★ Sexy

CUORE (v. Nizza 38, t. 697.448): Airport 79, C. Heston, L. Blair, G. Swanson. Techn. Ore: 16.20; 22.15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.078): Rollerball, J. Caan, John Houseman. Techn. Vist. 14. ★ Drammatico avventuroso

S. LUIGI (v. Ormea 4, t. 882.471): 8 mani per spaccare, 4 gitani per uccidere. ★ Lotta orientale

SPEZIA (v. Nizza 120, t. 611.917): Tutti i colori del buio, Edwige Fenech, colori. Vietato 18. Ap. 15. ★ Drammatico

Cinema e cartiere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-ACLI — CINEMA: Academia, Adriano, Arco, Milano, Palermi, Perla Nuova, Rio, Roma (ex...), Zenit, Nazionale (Moncalieri) — TEATRI: «Tenano» «Piccola città», ridotti all'Enal per domani, Alfieri: «Amleto». Enal in via Nicolai 2 per cambio prenotazioni: Ribot: «Lavoro all'operaia», ridotti all'Enal per giovani e docenti. Alcione: ore 16-21-21.30. Enal alla cassa — PALAGHIACCIO: Enal alla cassa — JUVENTUS-INTER: Inter «ridotti all'Enal — PALASPORT: Troisi pallacanestro Zuri Ambrogetti, ridotti all'Enal Bosa: Alcari-Lovo, gradinata ridotta all'Enal per domani.

Spettacoli di provincia

BEINASCO: ITALIA: 24 dicembre '74 Rassegna su New York.

BORGARO: ROYAL: L'uomo dalla doppia vendetta.

BUSSOLENO: DORA: Amore ed umorismi e in cui la donna.

CARIGNANO: PETER: La morte arriva con dieci colpi di pistola.

CARMAGNOLA: LUX: Delitto in pigiama.

MARGHERITA: 47 morti dalla parte per non morire.

CASELLE: ITALIA: Prigione di donne.

CHIOSA S. MICHELE: GLORIA: Quella sporca ultima metà.

CHIERI: CHIERESE: Amici miei. SPLENDOR: Più forte.

CHIVASSO: CINECITTA': L'orgia perversa dei vampiri.

MODERNO: La divina creatura. POLITEAMA: Il padrino parte II.

CIRIÈ: CATALANO: L'uomo della strada fa giustizia da sé.

ITALIA: Soldato blu. NUOVO: Frau Marlena.

GIAVENO: ALFIERI: Chi accidenti Charlie Indian?

LANZO: POLITEAMA: Fango bollente. RIALTO: Soldato blu. SPLENDOR: Gesù di Nazareth.

NUOVO: Amore Calligola sesso e vizio.

PINEROLO: HOLLYWOOD: Di che segno sei? ITALIA: Via sporca. NUOVO: Amici miei. PRIMAVERA: Mondo per l'esecutore.

RIVAROLO: CRISTALLO: La baby sitter. LUX: Il boco in fronte.

S. AMBROGIO: AMBROSIANO: Prima il sesso, poi il cuore.

RIVOLI: FRATELLI: Amore mio non farmi male.

SETTIMO: GARIBALDI: La mallata di Venere. SUSA: CENISIO: Emmanuelle baby. TORRE PELLICE: TREVI: Cinque uomini duri.

Dove come quando

TACCUINO DEL LETTORE

■ «Recital» Bocchino al Piccolo Regio

Il soprano Silvana Bocchino, premiata Viotti '73, accompagnata al pianoforte da Eros Cassardo, sarà la protagonista del concerto di canto stasera ore 21 al Piccolo Regio. Eseguirà brani di Massenet, Saint-Saëns, Bizet, Gounod, Debussy e Ravel. Ingresso libero.

■ Folk del Sud al Teatro Nuovo

Stasera ore 21 al Teatro Nuovo, per la serie Programma 1, va in scena «L'Italia cantata dal Sud» con Otello Profazio e «Ti converrà mangiare 'l pan pentito», con Dodi Moscati.

■ Una conferenza: «L'anno della donna»

Oggi alle 17.30, alla Pro cultura femminile, via Carnaia 11, la prof. Liliana Richetta, presidente del Comitato nazionale donne italiane, parlerà su «L'anno della donna: bilanci e previsioni».

■ Tavola rotonda: sionismo ed ebraismo

Stasera ore 21.15 al Centro sociale ebraico, via San Pio V, tavola rotonda sul tema: «Sionismo ed ebraismo oggi, opinioni a confronto». Parteciperanno i professori Enrico Fubini e Carlo Ottino, il rabbino capo Sergio Sierra e Haim Luzzati.

■ Un documentario dall'Amazzonia

Stasera alle 21 (via delle Orfane 7) Willy Fassio proietterà il fotodocumentario a colori «Incontro con l'Amazzonia».

■ Lajolo (domani) al Carignano per l'Aci

Domani ore 18, al Teatro Carignano, lo scrittore Davide Lajolo parlerà per i Venerdì letterari dell'Aci sul tema: «La cultura nello schieramento politico: dalla Resistenza al 15 giugno». Seguirà un dibattito.

■ I film per le famiglie

All'ARISTON «Fantasia» (riedizione cartoon Disney); all'OLIMPIA «Fratello Mare» (documentario di Cuilici); al GIARDINO «Come divertirsi con Paperino e soci» (cartoon Disney); all'AMBRA «Il ponte sul fiume Kwai».

■ Oggi festeggiamo

S. Damaso papa, S. Savino vescovo di Piacenza, S. Geruzano (patrono degli ospiti), S. Trasone (patrono degli scultori). Borja.

OGGI: giovedì 11 dicembre: Il Sole è sorto alle 7.56 e tramonta alle 16.48. Primo giorno dopo il primo quarto.

film del giorno

Una lacrima e una donna

"Corruzione in una famiglia svedese" di Sjöman, con la Ekström e Ingrid Thulin (Augustus)

CORRUZIONE IN UNA FAMIGLIA SVEDESE («En handfull kärlek») di Vilgot Sjöman, con Anita Ekström, Gösta Brodefeldt, Ingrid Thulin. Drammatico, svedese, colori (Cinema Augustus).

TRAMA — *A Stoccolma, nel 1909, una giovane donna, cameriera in una famiglia borghese, coltiva la speranza di inserirsi in questo mondo, privilegiato in confronto a quello proletario cui appartiene. Legato a un operaio, lo giovane se ne stacca per accettare le lusinghe del nuovo padrone che la mette incinta. Promettendole di dare un padre al nascituro facendola sposare a un farmacista, il seduttore ancora la inganna. Rinunciando a ritornare con l'operaio per riallacciare l'antica relazione, la donna, ammaestrata dalla cruda esperienza, tenta nascere dentro di sé qual senso d'indipendenza che le consentirà di affrontare le incognite del futuro.*

GIUDIZIO — *Scritto e diretto da Vilgot Sjöman, regista tra i più apprezzabili del cinema svedese, il film merita attenzione per come riesce a coverire una realistica vicenda drammatica nel contesto sociale e storico di uno sciopero generale: il primo attuato in Svezia quasi settant'anni fa, e nel quale la classe operaia, specie se di fede socialista, seppe nonostante il tragico soffocamento della manifestazione, acquistare la giusta nozione del proprio peso nella lotta contro gli strati borghesi più retrivi. Ambientato in una ricostruzione d'epoca che vede esmentale la suggestione della fotografia di Jörgen Persson, il film, nonostante qualche lentezza di ritmo, appare condito da una mano sapace sia nell'esprimere le sottigliezze psicologiche del tema sia nel dirigere un infallibile cast in cui particolarmente eccelle Anita Ekström.*

a. vald.

in prima

● GLI AVVENTURIERI DEL PIANETA TERRA di Robert Clouse (al Massimo) — Duemila nel 2012 il mondo civile della guerra nucleare. I pochi superstiti all'immonda barbarie di sopravvivere. Vi sono, tra essi, buoni e cattivi, e i secondi, organizzati in bande armate, tentano di avere, le quali dominio, la supremazia bazzicheri sul lavoro. I buoni oppongono disperata resistenza ai criminali e all'opera al servizio di un «guerriero», che si rivela in effetti capace di opporre, nella tragica situazione, violenza a violenza. E' un film di fantascienza che, per lungometraggio avventurosi, di spazio, a vari verificarsi, riesce a esprimere il valore di pace che domina un'umanità ancora più sventurata. Tra gli interpreti Yul Brynner, Max von Sydow, Jeanne Moreau.

concerti

Tutti i big per Maderna

Omaggio al musicista dell'avanguardia (Conservatorio) - Manzoni a "Programma 1" (Nuovo)

Omaggio a Bruno Maderna, ieri sera al Conservatorio per l'Unione Musicale. Più volte, negli ultimi tempi, abbiamo avuto occasione di rilevare come le manifestazioni in onore del compianto musicista veneziano si facciano sempre più numerose, a testimonianza del giusto posto che al Maderna compositore va riservato nel panorama della musica contemporanea. Gepiti di fuoco per la serata e quattro tra i più significativi lavori cameristici di Maderna per le esecuzioni. Lothar Faber, mago dell'oboe e degli strumenti suoi parenti, ha eseguito *Solo*, dove il costante intervento del nastro magnetico, a dire il vero, sembra avere una funzione autonoma, a tratti quasi di disturbo. Il flauto d'oro di Severino Gazzelloni e il pianoforte della stessa materia di Aloys Kontarsky hanno illustrato le concitate fasi di *Honeyreves*, brano ormai da antologia per le sue cangianti invenzioni timbriche. Il quartetto Parrenin ha affrontato l'ardua sintassi del *Quartetto in due tempi*, con il lancinante lirismo, consueto in Maderna, che la fa da padrone, nella meditatività e nella frequente agitazione. Infine tutti gli strumentisti riuniti per la *Serenata per un satellite*, nel segno d'una sapiente libertà improvvisatoria, adeguatamente controllata. Un ricordo affettuoso e filologicamente accurato di Massimo Mila, un breve e semplice intervento della signora Cristina Maderna ed un bel filmato riguardante una ripresa del *Terzo concerto* per oboe, preceduto da una intervista in tedesco con il compositore hanno coronato questo doveroso omaggio ad un musicista a cui tutti, nel campo della vera musica, dobbiamo qualcosa.

* *

Al Teatro Nuovo, per il «Programma 1», organizzato dai Comitati Studenteschi Universitari in collaborazione con il Teatro Stabile e con l'Arci, una registrazione videomagnetica delle *Scene per Massimiliano Robespierre* di Giacomo Manzoni, opera che ha avuto tempo fa la sua prima rappresentazione a Bologna, ottenendo un vivo successo di pubblico e di critica. Il compositore milanese, fedele ad un preciso intento ideologico, non discosta da quello di Luigi Nono, agisce costantemente nel segno d'un linguaggio di spinosa comprensione, ma ricco di maturata esperienza espressionistica. Attento quindi a casi portati della musica più avanzata dei nostri giorni, Manzoni ne mette acutamente in risalto le risorse di più immediata comunicazione, pronto anche a giustificarne personalmente le urgenti motivazioni e ad illustrare gli scopi di una coerente estetica personale.

r. v.

CANOVARO stasera ore 21.15 Gli Associati presentano PICCOLA CITTA' di Thornton Wilder. Regia di Giancarlo Sbragia. Ultimi 4 giorni. Biglietti v. Nizza 42, tel. 344.662

TEATRO ERBA - Tel. 660.607. Questa sera ore 21.15 AURORA BANFI invita all'Operetta «LA DANZA DELLE LIBELLULE» Ultimi 4 giorni

Conservatorio G. VERDI. Stasera ore 21 per Goethe-Institut e Agimus Kreuzberger Streichquartett (Quartetto d'archi di Berlino). Musiche di Mozart, Hindemith, Beethoven. Ingresso libero

TEATRO NUOVO Tel. 655.552 - Stasera ore 21 PROGRAMMA 1 CONCERTO FOLK «L'Italia cantata dal Sud» con OTELLO PROFAZIO e "Ti converrà mangiare l'pan pentito" con DODI MOSCATI. Prezzo unico L. 1500. Abbonati TNT e ARCI L. 1000

danza castellino. Ore 21 Miss Castellino. Premio automatico

documenta. arte varia. Questa sera ore 18 Inaugurazione. Rudolf Schlichter. «FETICISTA» V. S. Maria 3, tel. 510.304

LO SCORPIONE. V. M. Vittoria 3, tel. 340.696. 10 GENNAIO. COLLETTIVA PICCOLO FORMATO. Orario 10-12; 18-19.30 escluso festivi.

magimarca. Mostra postuma di CARLO LEVI. ULTIMI 3 GIORNI

galleria Pirra. Corso Cairoli 32 telefono 877.344. Henry Maurice Cahours. MOSTRA POSTUMA

FARO. V. S. Massimo 1, ang. V. Po. Ore 21 il vostro Giovedì domani Venerdì elegante. Prima o poi al Faro anche Voi

Eden. Donna tutto offerta. Ballismo il Romagnolo giocando con il Rosso e Nero

La Lucciola. Ore 21 gara di Boogie-Woogie. Orch. Sardegna - Canale Sauro

CJUKEBA. Club - Discoteca - Attrazioni. Aperto tutte le sere, sabato e domenica pom. Via Valprato 19, tel. 856.056

2 ritmi. St. Giovanni - S. Gillio. Ore 21 BALLO LISCIO I MARMITTONI DI ROMAGNA del M° Pino Ungolo con il grande successo di «Telefono amico». Tutti i giovedì verrà premiata una coppia di ballerini scelti da una giuria competente del locale. Scuola di ballo gratuita

LA CONCHA. Stasera Liscio alla Romagnola. DANIELA ROSY

esi:exagiarte. Via Massena 19, tel. 310.706. Stasera dalle 18 in poi inaugurazione. BRANKO. Lovak. L'artista dipinge in galleria

PELLICCE pregiate, pronte e su misura con quattro garanzie:

1. Pelli selezionate con certificato di origine.
2. Garanzia professionale del produttore.
3. La nostra esperienza diretta sull'acquisto a serietà di vendita.
4. Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

le pelliccerie GARINO. Ingrosso e dettaglio, offrono tutti i lotti esistenti della nuova collezione modelli '75/'76 di pellicce pregiate, pronte e su misura.

1° Lotto: visoni maschi canadesi lav. trasporto (lisca di pesce) naturali.

Visone black lama	valore L.	2.500.000	ceduto L.	1.100.000
Visone selvaggio demy buff	» »	2.500.000	» »	1.100.000
Visone zefiro royal pastel	» »	2.500.000	» »	1.100.000
Visone tourmaline	» »	2.500.000	» »	1.100.000
Visone violet silver blue	» »	2.500.000	» »	1.100.000
Visone giacche zefiro violet past. black	» »	780.000	» »	420.000
Visone imperial black	» »	1.250.000	» »	670.000
Visone ranch -trasversale	» »	1.100.000	» »	550.000

2° Lotto: Persiani

Persiano zampe	valore L.	280.000	ceduto L.	150.000
Persiano bukara	» »	580.000	» »	290.000
Persiano breitschwanz nat. S. W. Africa	» »	780.000	» »	485.000

3° unico lotto castorini

Castorino argentino lav. trasporto	valore L.	830.000	ceduto L.	450.000

4° Lotto: Pellicce a pelo lungo

Volpa rossa canadese giaccone 9/10	valore L.	680.000	ceduto L.	320.000
Marmotta lav. trasp. giaccone Canada	» »	980.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 8)

ACQUISTO da privato alloggio con servizi in Torino o Michelino, pagamento contanti. Telefonare 310.170.

IN CONTANTI
realizzeremo per voi le cifre massime dalla vendita del vostro appartamento. Gabetti, via Mercantini 5. Tel. 5707 interno 35.

MASSIMOBILI
pone al vostro servizio un nuovo personale vecchia esperienza e senza costo di spesa vi vende l'appartamento per contanti e prezzo di mercato, interpellateci senza impegno al n. 541.688.

SABATELLI IMMOBILI
esegue per il vostro conto la vendita di proprietà immobiliari al più probabile prezzo di mercato. Garantisce di sicuro servizio possibilità acquisto immediato per contanti. Informazioni telefonando 655.569.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENTE Università via Po privata vende alloggio libero 3 camere cucina servizi. Telefonare 837.199 - 531.302.

A. AFFARONE realissimo vende camera libera 4 vani giardino vicinanze Caselle 16 milioni 200 mila. Olive, via S. Secondo 49, Torino.

ABBIAMO costruttono quasi ultimato signorili appartamenti salone doppi o tre camere cucina abitabile, doppi servizi, cantina balconino, 2 camere, ripostiglio ciclabile servizi in complesso residenziale ambientato nuovo parco pubblico con tutti i servizi sociali. Visite sabbiere via Monte Pasubio 39 attiguo corso U. Sovietica telefono 615.979.

ABITABILE subito nuovo alloggio ufficio magazzino-vendesi affare finanziario, qualsiasi genere permette. Telefonare 810.337.

ABITABILE subito via Tofane camera tinello cucinino ingresso termobagno 6 milioni 900 mila rateabili. Uno 547.828.

ABITABILE subito Barriera Milano vendesi splendido 3 camere cucina servizi 21 milioni 900 mila rateabili. Uno 547.828.

ABITABILE subito via Chiesa della Salute 3 camere cucina termobagno 18 milioni 900 mila sufficiente 30% contanti Uno 547.828.

ACQUISTASI casa o negozio tra un anno in via Moncrivo 7 ampio corso Ferrucci, 3 camere, tinello, cucinino 4 milioni 700 mila contanti 7 milioni 500 mila rateabili. 3 camere, tinello, cucinino 5 milioni 300 mila contanti 9 milioni rateabili. Unione Case 349.777.

ADIACENTE via Trapani via Mousavidan libero 3 camere tinello servizi termoscarico 13 milioni 400 mila rateabili. Uno 547.828.

AFFARE mansardissima nuovissima signorile 2° piano, ascensore, riscaldamento 800-900 L. 3 milioni 800 mila più mutuo trattabile L. 1 milione 100 mila. Sabatelli Immobili 655.569.

ALLOGGETTO grazioso libero cucinetta tinello servizi ascensore (via Veglia 10) L. 11 milioni 300 mila con facilitazioni. Telefonare 530.138 dalle 9/13.

ALLOGGIO in palazzina signorile prossimità piazza Zara: 4 camere salone cucina tripli servizi bar per 4 auto giardino condominiale vendo. Uno 547.828.

ALLOGGIO libero via Ventimiglia 3 camere tinello cucinino e bagno vendesi. Telefonare 530.138.

ALLOGGIO libero (corso Potenza) camera tinello servizi 4 milioni 800 mila più 4 milioni rateali. Torinese 543.915.

ALLOGGIO libero G. Pascoli 3 camere cucina servizi 7 [illegible] milioni 200 mila. Torinese 511.415.

ALLOGGIO libero (Borgo Vittoria) 3 camere cucinotto termo bagno 12 milioni rateabile. Telefonare 541.419.

ALLOGGIO vuoto camera tinello cucinino corso terzo bagno cantina doppia alta vista Madonna di Campagna, vendesi 9 milioni rateabili. Telefonare 441.417.

APPARTAMENTO in villa ampio salone 3 camere cucina ripostigli Valentino Pininferina 2/10 giovedì venerdì ore 15-18.

BORGARO via Lanzo 182, alloggi liberi ognuno due camere tinello cucinino termoscarico, affare vendesi, prezzi interessanti tre lotti 10-12, 15-17. Sita, telefono 533.871 - 545.791.

BRANDIZZO palazzina nuova costruzione consegna immediata appartamenti 3-4 vani, box, prezzi, commerciali, quattro dilazioni senza interessi. Stelvio 349.044.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili tutte comodità vista panoramica mq 3000 terreno prezzo occasione vendo. Telefonare 555.801.

CASABIANCA
vende grazioso alloggio composto camera tinello cucinino servizi 2 camere alloggio cucinino e servizi 2 camere salone cucina doppi servizi + 3 camere salone cucina tripli servizi tel. 531.008 - 531.310 - 555.977.

CASELLE vendesi bellissimi alloggi in palazzina sistema 3 camere cucina box termo più facilitazioni. Turrinetto, 344.508.

CASETTA nuova panoramica corso Svizzera 3 camere tinello cucinino doppi servizi giardino verde. Telefonare 390.307.

CASETTA via P. Veronese 4 alloggi di cui 2 liberi composti da 4 camere cucina bagno cantina box veicolo giardino verde facilitando, «Area 3», tel. 431.061.

CENTRALISSIMO alloggio libero mq 200 in stabile ristrutturato impresa vende telefonare 519.172 ore 13-15 festivi.

CHIERI signorile proprio camera tinello cucinino 6 milioni mutuo 4 milioni. Terranova 341.419.

CONVENIENTISSIMI corso Palermo 46 splendidi doppia cucina servizio da 3 milioni e 4 milioni 800 mila dilazioni. Centrocasa, 767.888.

CORSO Francia 330 Collegno «Dioroma» 3e nuovi signorili (3e) 3 camere cucine doppi servizi verde maturazione da L. 341 mila mq box orto giardino mutuo 15. Paolo dilazioni con minima interessi. Informazioni 781.075.

CORSO Ferrucci angolo via Varie 1 vendo alloggi 2-3-4 camere servizi ascensore da 9 milioni per camera. Telefonare 538.614 mattino.

CORSO Mediterraneo recente signorile 3 camere cucina ultra 100 mq 16 milioni 900 mila sufficiente 30 per cento. Centrocasa, 546.475.

CORSO REGINA MARGHERITA
220 angolo via Livorno recente costruzione ascensore riscaldamento autonomo, prezzi convenienti vendesi tinello cucinino bagno 2 milioni 300 mila contanti 5 milioni 300 mila mutuo 5 dilazioni 2 camere tinello cucinino 2 milioni 500 mila contanti 5 milioni 700 mila mutuo e dilazioni. Negozi angolari di eccezionale vistosa commerciale, bar, giardino. Permesso sul posto. Unione Case telefono 349.777.

FIAT Mirafiori via Onorio 10/3 vendesi recenti signorili camere tinello da 8 milioni 200 mila a 9 milioni 600 mila. Centrocasa, 748.473.

IN corso residenziale zona Mirafiori permettiamo investigazioni e visite appartamenti di 2 - 3 vani in Torino, diritto combinazioni stessa casa. Telefonare 630.7307.

LIGERI Collegno nuovissimi 1-2 camere cucina servizi ultimi piani 6 milioni 500 mila più mutuo. Pinini, 582.900 - 581.734.

LIBERO corso Francia (Rivoli) salone 3 camere cucina servizi 5 milioni mese mutuo 5 facilitazioni. Telefonare 537.315 - 517.280.

LIBERO piazza Risorgimento vendesi alloggio 3 camere cucina servizi terrazzi panoramici. Rivolgersi 441.444.

LIBERO via Duino vendesi alloggio di 3 camere tinello servizi ultimo piano. Rivolgersi 111 telefono 441.184.

LIBERO corso Sommeiller (vicino via Nizza) 3 camere cucina ingresso servizi mq 103 box auto mq 16. L. 24 milioni. Adatto anche uso ufficio. Sabatelli 655.569.

LIBERO Crimea corso Lucia soggiorno grande 3 letto cucina camere doppi 2 bagni 1 doccia, mq 220, box. Telefonare 347.476.

LIBERO piazza Adriano recente signorile 3 camere cucina servizi 22 milioni 300 mila dilazioni. Pinini 582.900 - 581.734.

MIRAFIORI SUD
acquisiamo con minimo deposito e particolari condizioni pagamento, bellissimi appartamenti due-tre camere, tinello cucinino biservizi, complesso Torino-Fiori, via Burzone 7 angolo via Macerata di Bolaffio. Speciali condizioni per dipendenti enti nazionali. Visite cantiere Edil-Casa 536.154.

MONCALIERI
strada Verone 12, in stabile di recente costruzione, doppio di lusso i comfort, vendiamo appartamenti a nuovi signorili: camere tinello cucinino fire 7 milioni, 2 camere cucina fire 6 milioni, 2 camere tinello cucinino fire 10 milioni, 3 camere cucina fire 10 milioni 600 mila. Centrovio mutuo fondiario al 6% e con possibilità di magnifico dilazionato. Personale sul posto. L'Immobiliare 840.4242.

MADONNA Campagna corso Lombardia 154, costituiamo 61 camere, tinello, cucinino, bagno 2 milioni 4/00 mila facilitazioni, Sertro. 348.705.

MAI visti prezzi così bassi via Tunisi 93 5-11 con termo e ascensore 2-3 vani a 2 milioni per vano mutuo. Centrocasa, 767.888.

NUOVISSIMI attendibili via Bligny 15 Borgata Paradiso 1 - 2 - 3 - 4 vani - 2 bagni da 11 milioni 400 mila a 32 milioni. Centrocasa, 767.888.

NUOVISSIMI liberi via Sassuolo 55 signorili 1-2 camere tinello bagno da 13 milioni a 26 milioni 400 mila. Centrocasa, 767.888.

PROCETTO impresa vende alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi mutuo facilitazioni. Telefonare 701.018 - 817.159.

PRECOLLINA a 10 km in signorile nuova palazzina liberi o occupati salone 1-2 camere cucina bagno doppi box giardino 15 milioni 600 mila. 20 milioni 800 mila meno mutuo. Telefonare 341.733.

PRECOLLINA completissimi San Giacomo strada S. Vincenzo 40, signorilissimi appartamenti varie metrature giardini recinti, via informazioni. Scrivo, via S. Teresa 3 - 340.844.

REGINA Margherita Cottasca via 2. Massimo 25 impresa vende alloggi nuovi 2-3-4 camere e servizi ottimissima esecuzione facilitazioni pagamento visita in posto. Telefono 780.0411.

RIVALTA
centro zona vendo in palazzina nuova libero salottino camera ampia cucina 18 milioni 500 mila. Siamo nuovo, volentieri garage. Telefonare 341.733.

ROSALBA Zandonelli corso Turati 10/0, vende signorili ristrutturati giardini condominiali, corso Tazzoli 120, vendita anche 9°. Ufficio vendita in loco.

ROSALBA Zandonelli 567.635 - 567.183 vende via Globert nuovi mansardato ascensore riscaldamento autonomo libero o rotolando alpi cinetino, mutuo 3, Paolo 3%.

ROULOTTE Affezioni moderni eleganti diverse installazioni - Vasto di più di quanto conta! Nuovi Camping 565.8510 La Loggia.

S. PAOLO libero piano alto camera il-nello cucinino camino servizi confort 10 milioni milione mutuo. Pinini, 582.900 - 581.734.

SOTTOPASSAGGIO Lingotto via La Loggia 46 recentissimi signorili 3-4 vani da 10 milioni 400 mila a 24 milioni 300 mila. Centrocasa, 748.473.

STADIO via Buenos Aires 70 prezzo affari 3 camere cucina bagno impianto 8 milioni 900 mila facilitazioni. Scrivo, 540.844 - 548.705.

VIA Madama Cristina 141 vendiamo ultimi alloggetti a nuovi in stabile vecchia costruzione. Tel. telefono 441.444.

UFFICI centrali liberi uso ufficio mq 1000 frazionabili impresa vende in stabile ristrutturato. Telefonare 519.172 ore 13-15 festivi.

VIA S. Secondo 40 angolo corso Massimo vendo casa nuova uffici magazzini alloggi 5 camere tinello 2 servizi occupati. Telefonare mattino 536.814.

VILLA libera prima di Superga 8-10 minore su 2 piani di circa 190 mq ciascuno 3 mila mq terreno parte giardino e bosco. 130 milioni più 20 milioni mutuo 8%. Telefonare 517.213.

VILLA Pianezza libera ristrutt. qualsiasi ricerca piano realizzo mq 180 piano mansardato 3 appartamenti con 80 mq. giardino; garage lavanderia, servizi giardino mq 1800 recintato - 85 milioni. Scrivo 548.705.

20 Domande affitto

ABBIAMO
per vostri alloggi ville e mansarde clienti referenziatissimi. Telefonare 441.474 ore ufficio.

ABBISOGNACI alloggio o soffitto vuoto o arredato cauzione e referenze. Torinese 515.318.

BANCARIO e coniuge impiegata cercano 2 camere tinello cucinino o cucinetta servizi. Telefonare 779.733 Agenzia Rubiola.

SOCIETA' importante nazionale ricerca in affitto per camere studi palazzina o grande villa di 20 mq circa qualsiasi zona. Orientalfiore Uno 547.828.

21 Offerta affitto

A. 60.000 affittasi 4 posti giardino Dora 2 camere cucinotto servizi. Telefonare mobilificio 630.458.

A 5 minuti Moncalieri signorile dettagliato salone 2 camere cucina 2 servizi ammobiliato in stile affittasi. Telefonare 640.227.

AFFITTANSI a proprietari sposi: camera tinello 45 mila, 2 camere tinello 65 mila, 3 camere tinello servizi 80 mila, mobili nuovi. Telefonare 719.0585 mobilificio.

AFFITTASI Alassio nuovo 2 camere cucina box auto ultrafino condominio 45 mila. Telefonare Ravarino 353 344 - 332.202.

AFFITTASI piccolo pied-à-terre ammobiliato indipendente. Telefonare 749.122 ore ufficio.

AMMOBILIATO elegante camera salotto cucina doppio ufficio centrale 120 mila. Telefonare 544.958.

ALLOGGIO signorile zona piazza Bernini appartamento 2 letto tinello cucina bianca, vari ripostigli. Scrivere «Pubblicapress 956 — 10100 Torino».

AMMOBILIATO corso Rosselli 2 camere tinello cucinino bagno mensili 125 mila. Telefonare 542.787.

LIBERO Parla nuova semicamera affittasi a signorina sposi 2 camere cucina servizi 115 mila. Telefonare mobilificio 485.795.

LIBERO zona Parella affittasi a prossimi sposi 2 camere tinello cucina 70 mila referenze mobilificio 485.795.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI spostori portori privati arredamenti e trasporti esperti garantiti. Telefonare 657.051 Alunisio via Nizza 35.

24 Mobili, arredi

A. ABBIAMO ci più grande magazzino di mobili usati: camere 35 mila, tinelli 30 mila, sale pranzo 30 mila, per arredare la Vostra casa in campagna mansarda montagna. Consegna domiciliare. Vastissima scelta soddisfatti. Rapino, via Francesco Cirio 2 angolo via Cirié. Telefonare 285.368.

ARTIGIANO restauratore vende salotti vere pelle a lire 600 mila. Alcuni via Valperga 14 angolo corso Alcuni telefono 535.592.

COMPRO e vendo mobili usati via Cavour 5 angolo via Cirié. Telefono 287.388.

DIVISETTE - Le porte girevoli brevettate «Divisette» sono prodotte e vendute solo da via Bagnoli 35 (corso Stati Uniti). Telefono 781.471 (numero operaio).

OCCASIONALE vendita per pochi giorni Scrivania 140x70 e L. 35 mila, mobili, il 2 anni L. 14 mila, scaldapiatti a 4 posti L. 15 mila, Via Regaldi 7 angolo corso Novara, telefono 850.318 Torino.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Negozi, via Cavour 5, telefono 541.811.

OTTIME occasioni per regali preziosi dall'Inghilterra: importiamo direttamente ogni 15 giorni mobili antichi, soprammobili, libreria, pianoforti, tappeti, orologi, telefonare dalle 15 alle 19, 540.456.

MOBILI usati e nuovi di magazzino. Vasto assortimento, buone occasioni. Via Pinelli 32.

NON comperate mobili se prima non vi avete visitato Mobili 5. Maurizio, via Veneri 34 angolo corso S. Maurizio, vera «grotta aperta» di Veneri regalati. Dopo 20 anni di esistenza offerta di conoscenza che ci qualifica. Ampio parcheggio. Ultimissimi di pagamento che solo una grande organizzazione Vi può dare.

PELLICCE eleganti in fabbrica maxi-taglie 24 pelle, cashmere 40 mila, visone 47 mila, Wolver, corso Trieste 64 interno 12, telefono 612.163.

PORTE pieghevoli in legno a L. 35 mila in tre ante varietà L. 12 mila a metro in stock di massima, tende alla veneziana, Spiss, via Massena 84/c, telefono 597.320.

Comunque... Campari.

in confezione singola | classica | classica con shaker | moderna

Nelle confezioni classiche troverete il volumetto per preparare i migliori drinks Cordial e Bitter Campari.

37 Sport, caccia, pesca

SCIATORI per il Vostro sport preferito completo assortimento abbigliamento delle migliori marche. Monini Sport corso G. Sovietica 209 tel. 395.594.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli eccezionali, meticci taglie napoletani Cocker Bulldog Boxer razze pure e tutte le razze richieste. Settimana domenica. Pesarella aperto. La Zoofila, via Giolitti 60, telefono 500.871 895.318.

YNAPPOCLUB cuccioli di tutto il mondo sono disponibili razze campagna e difesa aspetti privati addestrati via Millefonti 20, telefono 536.883 Torino.

A. Albenga Sanremo Santo Stefano al Mare imperia, imprese Giellombardo e Biancotti vendo direttamente alloggi pronti e in costruzione da L. 8 milioni 800 mila, vista mare, giardini privati, parco giochi bimbi, finiture signorili. Mutuo agevolato e dilazioni. Ufficio vendita: Torino, corso Francia 95, 011 445.107; Albenga via Trieste 43/2, 0182 51.779 - 51.332 aperto anche festivi.

A. MONCENISIO vendiamo ultimi mini nuclei duplex splendida posizione panoramica vicino impianti sci residenza 3 stagioni. Telefonare 266.085.

A. Albenga Sanremo Santo Stefano al Mare-Imperia, imprese Giellombardo e Biancotti vendo direttamente alloggi pronti e in costruzione da L. 8 milioni 800 mila contanti e rate a piacere. 500 mila di mutuo un minimo di reddito. Albenga viale Italia 60, 0182 50.985, Torino 390.548 anche festivi.

A. L. 8.000.000 vendesi rustico in collina a 30 minuti da Torino. Telefonare 530.014.

A. L. 7.000.000 vendesi rustico con riscaldamento e terreno in collina a 30 minuti da Torino. Telefonare 530.014.

A. L. 19.500.000 vendesi rustico interamente ristrutt. con riscaldamento luce acqua e telefono in collina a 30 minuti da Torino. Telefonare 530.014.

AL centro impresa Murialdo a Varià vende direttamente alloggi e miniappartamenti varie 200 mt dal mare dilazioni mutui. Telefonare Torino 215.917, sera 878.410; Carisio 0161.80.320, ferie 0125 48.387; Cassie M. 0142 22.89.

ALTA Valle Susa, Oulx immobiliare Abedia vende meravigliosa bicamera in palazzina recentissima centralissima ampi alberi e comodità, possibile permanenza mutuo fondiario. Visite su luogo. Telefonare 767.783.

APPROFITTATE vicinato grandiosi quartieri al mare Pietra Ligure Borgotto Andora immobiliare E. Rita vende appartamenti nuovi ogni dimensione, pagamento postumi dilazioni. Torino, via C. Ignazio 31 A, telefono 745.952. Savigliano, via Aurelia 139, telefono 0172 370.292.

CESANA (Torino) da lire 10 milioni più mutuo 3 milioni 500 mila rateizzeggi immobiliari vista anche festivi via Roma 47, 1 Assa 56.

CERIALE vendo villa magnifica vista mare nuova 3 camere salone cucina doppi servizi taverna giardino 1000 mq garage 800 mt dal mare L. 65 milioni. Telefonare 019 647.780.

CHATILLON vicino ski casino villetta (semivilla 10 vani) 3 servizi 1000 mq terreno divisibile 3 alloggi vendesi facilitazioni personali. Telefonare 0166 28.13 - 640.927.

FORNO Canavese a prezzi eccezionali 150 mila al mq in panorama meraviglioso alloggi nuovi liberi da 1-2-3-4 camere mutuo, e dilazioni. Telefonare Milano 756.828.

IPI vende ville su due piani fronte Borgo Medioevale corso Moncalieri ottima zona prossima bellezza 4 camere cucina doppi servizi garage giardino. Informazioni. Telefonare 511.282 - 537.066.

PRAGELATO vendiamo alloggi ingrossi soggiorno cucina bagno completamente arredato per 3 posti letto, posto auto mutuo 5. Paolo 5% affare veramente eccezionale. Telefonare 540.320 Caleb Organizzazione immobiliare.

PROBLEMA casa: così i posti chiave in miniatura o in legno vi offriamo in soluzione più economica in tempi rapidissimi. Telefonare 613 655.

S.R. Oulx Residenziale libreria vende alloggi di varie dimensioni box parcheggio verde condominiale piscina bimbi ascensore più dilazioni. Telefonare 011 540.800.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

PRAGELATO affittasi conveniente mente stagione invernale o annuale ammobiliati signorilmente arredati soggiorno cucina bagno 3-4-6 posti letto. Telefonare 540.320 Caleb Organizzazione immobiliare.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO - Hotel Aldo, telefono 0182 64.087, tutte stagioni con pasto o telefono, giardino, posteggio, pasto alla carta. Inverno L. 7000 periodo natalizio L. 8000.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà coniugali divorzi. Via Bonzi 3 angolo via Nizza, telefono 534.615.

51 Occasioni

REGALIAMO parrucca o parrucchino per uomo e ambosessi ne abbiamo. Pronti all'istante applicazioni, via Alfieri 4, telefonare 480.948.

52 Varie

ACQUISTA antiquario mobili Rinascimento Barocco soprammobili 800, quadri, dipinti alloggi. Telefonare 237.204.

AFFARI, salute amore sorte astrale Alfavarius parapsicologo scrutatore grafologo, astrologi, artisti, compresenza. Telefonare 774.120.

ASTROLOGO chiromante occultista metapsichico esito assicurato esperto serio. Telefonare 536.207.

COMPRO e vendo mobili usati via Cavour 5 angolo via Cirié. Telefono 287.388.

DIVISETTE - Le porte girevoli brevettate «Divisette» sono prodotte e vendute solo da via Bagnoli 35 (corso Stati Uniti). Telefono 781.471 (numero operaio).

OCCASIONALE vendita per pochi giorni Scrivania 140x70 e L. 35 mila, mobili, il 2 anni L. 14 mila, scaldapiatti a 4 posti L. 15 mila, Via Regaldi 7 angolo corso Novara, telefono 850.318 Torino.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Negozi, via Cavour 5, telefono 541.811.

OTTIME occasioni per regali preziosi dall'Inghilterra: importiamo direttamente ogni 15 giorni mobili antichi, soprammobili, libreria, pianoforti, tappeti, orologi, telefonare dalle 15 alle 19, 540.456.

MOBILI usati e nuovi di magazzino. Vasto assortimento, buone occasioni. Via Pinelli 32.

NON comperate mobili se prima non vi avete visitato Mobili 5. Maurizio, via Veneri 34 angolo corso S. Maurizio, vera «grotta aperta» di Veneri regalati. Dopo 20 anni di esistenza offerta di conoscenza che ci qualifica. Ampio parcheggio. Ultimissimi di pagamento che solo una grande organizzazione Vi può dare.

PELLICCE eleganti in fabbrica maxi-taglie 24 pelle, cashmere 40 mila, visone 47 mila, Wolver, corso Trieste 64 interno 12, telefono 612.163.

PORTE pieghevoli in legno a L. 35 mila in tre ante varietà L. 12 mila a metro in stock di massima, tende alla veneziana, Spiss, via Massena 84/c, telefono 597.320.

JOUVENCEAUX LA CHAPELLE

SAUZE D'OULX

UNA NUOVA REALIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE

Val di Susa, 1450 metri di altitudine, in posizione pianeggiante, panoramica e soleggiata, a soli 90 km. da Torino, comodo per il Week-end e per la vacanza estiva e invernale.

Il nucleo residenziale del villaggio La Chapelle, pur identificandosi per posizione con la vicina Salice D'Ulzio è una entità autonoma e soprattutto diversamente concepita sotto il profilo urbanistico.

Le costruzioni di tipo tradizionale alpino sono interpretate in chiave moderna e valorizzano architettonicamente l'ambiente naturale.

Alla Chapelle troverete: centro commerciale, albergo, ristorante, piscina, campo da tennis

Ogni appartamento è dotato di: blocco cucina, pavimenti in legno, ceramica o moquette. Riscaldamento a regolazione individuale ed è predisposto per l'installazione del caminetto.

APPARTAMENTI ABITABILI A NATALE

- monolocale, angolo cottura, bagno, balcone, cantina da 12.400.000
- soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone, cantina da 18.900.000
- soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, balcone, cantina da 27.200.000
- posti auto singoli riscaldati da 2.000.000

MUTUO SAN PAOLO 20/ale
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Organizzazione esclusiva per la vendita

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.

TORINO
VIA ALFIERI 24
TELEF. 011 / 51.13.82 / 53.70.66

MILANO
C.SO VITT. EMANUELE, 37/8
TELEF. 02 / 79.29.21 / 79.25.39

I SINGOLI PROMOTORI SONO: FORNACI RIUNITE S.p.A. TORINO - CO-FIM S.p.A. MONDOVI' - INTERMATIC S.p.A. TORINO

L'industriale rapito a Buguggiate

"È stato sepolto vicino a Novara,,

Un detenuto di San Vittore sostiene che l'"anonima sequestri" lo ha soppresso e seppellito in una cascina nei pressi di Suno - La polizia mantiene un cauto riserbo

Cristina Mazzotti e Tullio De Micheli

MARIO BARIONA

Novara, 11 dicembre.

Un detenuto nelle carceri di San Vittore (il fatto il nome per ovvie ragioni di prudenza) ha fatto cadere le ultime speranze di ritrovare vivo l'industriale Tullio De Micheli, 60 anni, rapito il 13 febbraio scorso. L'industriale — ha detto — sarebbe stato soppresso dalla stessa «Anonima sequestri» che ha rapito e ucciso Cristina Mazzotti seppellendone il cadavere in una cava nei pressi di Novara.

Il detenuto, che si esclude sia un mitomane ed è ritenuto attendibile dagli inquirenti, ha riferito che, dopo essere stato rapito lungo la strada che costeggia il lago di Varese nei pressi di Oltrona di Gavirate, Tullio De Micheli sarebbe stato portato in una cascina abbandonata vicino a Suno. Lì sarebbe stato ucciso e sepolto.

Un sopralluogo è stato compiuto nella zona qualche tempo fa dagli agenti della Mobile di Novara. Il sospetto che gli escavatori dell'«Anonima sequestri» che rapì Cristina Mazzotti siano gli stessi che hanno compiuto anche i sequestri di De Micheli, Bulgarelli e Riboli, non è di oggi.

Libero Bullinari, arrestato in Svizzera come uno dei maggiori indiziati per il caso Mazzotti aveva già rivelato che il carceriere di Cristina, Giuliano Angelini, gli aveva detto di aver «liquidato» altre persone. Ritenuta anche fossero state sepolte nella stessa cava di Galliate. Ricerche in questo senso, come si ricorderà, vennero fatte compiere dal dottor Maida, capo della Mobile di Novara, ma non diedero alcun risultato. Non era però il solo elemento in possesso della polizia.

Alcuni della banda (Gaetano Angelini, Giuseppe Milan, Sebastiano Spadaro, Alberto Menzaghi ed Achille Gaetano) hanno già ricevuto comunicazione giudiziaria per i sequestri De Micheli, e Riboli.

La cascina-prigione sarebbe stata ora localizzata, secondo alcuni, e si attenderebbe soltanto un ordine della magistratura per cominciare a scavare. Secondo altri tutto è molto vago.

Altra labile conferma alla testimonianza del detenuto di San Vittore sarebbe venuta dalla dichiarazione di un contadino che, nell'inverno scorso, («Mi pare fosse febbraio ma non ricordo bene», ha detto) avrebbe notato nei pressi della cascina Motta, disabitata da venticinque anni, della carta, del tipo usato per avvolgere i formaggini. I sospetti si appuntano anche su un altro casinale confinante con la «Motta». Ufficialmente la polizia è molto cauta e tende a minimizzare l'interesse della confidenza.

Il dottor Maida ha sostenuto di essere «all'oscuro di tutto». «Noi iniziammo le indagini — ha detto — fin dai tempi del caso Mazzotti e non le abbiamo mai interrotte. Ci siamo proposti di setacciare buona parte, se non tutti i casinali della campagna novarese. Non esistono però, al momento, elementi tali che possano far pensare alla presenza di altri sequestrati nella zona. Per quello che riguarda la cascina Motta, di Suno, è vero. Abbiamo trovato alcune carte di formaggini consumati tempo fa. Ma come si fa a dedurre che lì è stato tenuto prigioniero Tullio De Micheli?».

«Non trascuriamo nulla — ha continuato Maida — per esempio, abbiamo scoperto che un personaggio noto per i suoi precedenti penali, che vive ad Oleggio, dispone di una cella sotterranea in cemento armato alla quale si accede attraverso una botola. L'interessato sostiene che gli serve come cantina ed ufficialmente tutto è in regola. La costruzione risulta accatastata. Anche attorno a questa casa erano state notate auto e furgoni. Ma non possiamo lavorare soltanto su semplici sospetti: occorrono elementi di prova, per poter agire».

L'inchiesta a Portofino

Il sen. Fanfani truffato da un antiquario

Genova, 11 dicembre.

(g. b.) L'inchiesta della procura sul museo, inaugurato nel marzo del 1974 a Portofino Vetta, promette sviluppi interessanti: gli affreschi installati nelle sale dell'ex albergo «Kulm», secondo gli inquirenti, sarebbero dei «falsi» appositamente fabbricati, alcuni dei quali sarebbero stati venduti come autentici a collezionisti privati.

Secondo indiscrezioni, fra i truffati vi sarebbe il sen. Amintore Fanfani, che avrebbe acquistato alcune opere spacciate come affreschi del XII e XIII secolo dall'antiquario milanese Orlando Crotti.

Il Crotti figura tra gli indiziati di reato nella vicenda: ha infatti ricevuto una comunicazione giudiziaria con le accuse di truffa continuata e aggravata, falso, violazione delle norme edilizie e violazione della legge che tutela il patrimonio artistico nazionale. Comunicazioni giudiziarie sono state inviate anche ad un suo collaboratore ed amico, Giovannino Carbonaro, per ricettazione continuata, falso continuato e violazione della legge sulla tutela del patrimonio artistico, ed a una donna, Wanda Petragnani Graziosi, romana, accusata di corruzione.

Il Crotti, che anni fa venne implicato in un fatto analogo per un mosaico allestito nel castello di San Giorgio Monferrato (nel 1970 il reato venne estinto dall'amnistia), avrebbe organizzato il museo di Portofino Vetta con affreschi falsi, ma spacciati per opere antiche e di grande valore, recuperate in chiese semidiroccate del Friuli.

In sostanza quindi l'antiquario si presentava come un benemerito della cultura; in realtà voleva rendere a Portofino Vetta un lussuoso albergo. Per questo Crotti aveva cercato appoggi, tramite la Graziosi, anche tra uomini politici.

Un sindacato di Imperia

Per le casalinghe settimana corta e 250 mila lire

CORRISPONDENTE

Imperia, 11 dicembre.

(b. v.) Giorgio Amoretti, il fotografo imperiese che qualche mese fa fece parlare di sé ricattando l'amministrazione comunale alla quale impose di piantare un albero ogni anno per vent'anni, in cambio dell'iscrizione all'anagrafe del suo figlio ultimo nato, si è rifatto vivo con una proposta provocatoria: questa volta compare come presidente del «Sindacato nazionale degli operai della casa», un'associazione di casalinghi a carattere che ha sede a Diano Marina, presso Imperia, in via S. Leonardo 32, per iniziare una campagna di raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge ad iniziativa popolare che assicuri la tutela della *«settimana corta»* per le donne di casa.

Le casalinghe, sostiene il nuovo sindacato, lavorano sette giorni ogni settimana e sono disponibili per 24 ore al giorno; non hanno diritto ad alcun riposo. Il loro trattamento è incivile e disumano, indegno di uno Stato moderno.

Come si può risolvere allora il problema della tutela di eventuali diritti delle madri di famiglia? Sindacalizzandole la figura, propriamente come sopravvivenza della *famiglia* ed obbligando i loro mariti a sostituirle nella cura della casa e dei figli (quando ve ne siano) almeno per un giorno alla settimana. Quel giorno diventerebbe per le donne, in tal modo, un giorno di riposo ed assicurerebbe loro il godimento della *«settimana corta»* come è per ogni altra categoria produttiva.

Amoretti dice che, con la proposta di legge, il sindacato da lui presieduto vuol dare attuazione pratica agli articoli 24 e 29 del diritto di famiglia i quali affermano che il lavoro domestico è equiparato sotto ogni aspetto a quello extradomestico.

Ma la proposta di legge non si occupa solo della *settimana corta* delle donne di casa, vuole affrontare anche il problema della tutela di quelle casalinghe le cui condizioni economiche e sociali [illegible] quelle della media borghesia: le mogli dei disoccupati, quelle dei militari di leva, dei carcerati, le ragazze madri, le vedove bianche e così via; tutte quelle donne insomma che non godono della *«comunione dei redditi»* con il marito. L'articolo 2 della proposta di legge dice infatti: «Dato che il reddito nazionale è stato nel 1974 di 91.112 miliardi, se la metà venisse divisa in parti uguali, tra tutti i 13 milioni di casalinghe si ricaverebbe un salario mensile di oltre 250 mila lire».

È assai difficile che Giorgio Amoretti e il suo sindacato riescano a raccogliere le firme necessarie per la presentazione della proposta al Parlamento entro il termine legale, che scade il 30 marzo prossimo, ma l'iniziativa ha dando ugualmente molte soddisfazioni ai promotori che sono riusciti a porre l'opinione pubblica di fronte al problema e ad ottenere molte adesioni politiche dai radicali e dagli esponenti del partito socialista.

Una donna a Borgo d'Ale

Muore bruciata nel proprio letto

Borgo d'Ale, 11 dicembre.

Una donna di 83 anni è bruciata viva nel proprio letto. La vittima è Antonia Gariglio. Viveva sola in via Consolata 40, a Borgo d'Ale.

Ieri sera, la Gariglio ha acceso, come di consueto, il caminetto che avrebbe dovuto mantenere il tepore per tutta la notte nella stanza da letto. Poco dopo, deve aver alimentato il fuoco, con altra legna, come dimostrerà due piccoli ceppi rimasti in parte incombusti, e si è coricata, senonché il lembo della vestaglia era stato attaccato dal fuoco, senza che la poveretta se ne accorgesse.

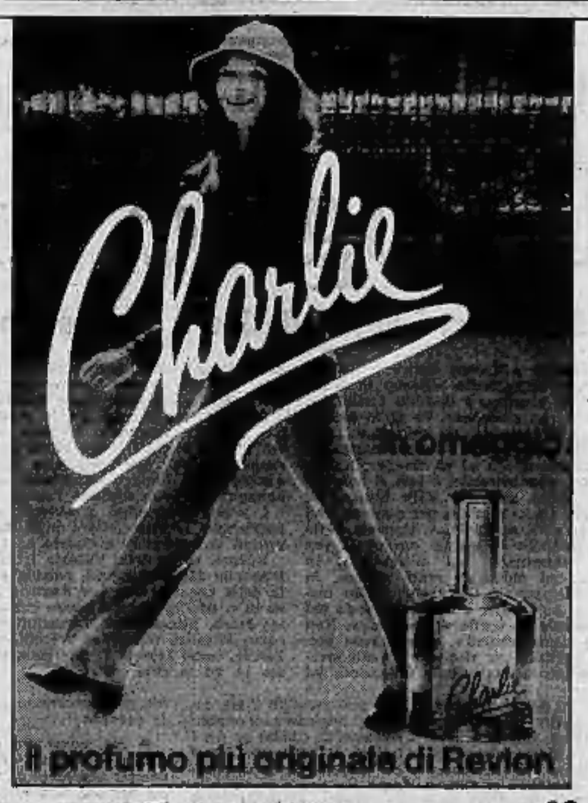
Questo principio di incendio si è propagato al materasso, che lentamente ha cominciato a bruciare sprigionando un denso fumo che ha invaso la camera. La donna, probabilmente, accortasi delle esalazioni che l'hanno colta nel sonno non è stata in grado di scendere dal letto che stava bruciando. La Gariglio è stata trovata morta, al mattino; aveva le gambe ustionate.

Domenica scorsa, sempre a Borgo d'Ale, i coniugi Giovanni e Caterina Fontana, di 81 e 75 anni, avevano rischiato di morire per asfissia da ossido di carbonio, dovuto al difettoso funzionamento di una stufa. Sono stati salvati dal figlio e dalla nuora.

A Livorno Ferraris è morta ieri una vedova di 94 anni, Maria Fortinaro. Il 13 novembre, nella sua abitazione di via Cesare Battisti, 20, aveva riportato ustioni di terzo grado. La donna che viveva sola, per accelerare la combustione aveva spruzzato di alcol la legna nella stufa e vi aveva dato fuoco con un cerino. C'era stato uno scoppio e la Fortinaro era stata investita da una fiammata. Soccorsa dai vicini di casa fu prima trasportata all'ospedale di Vercelli e poi avviata a Torino.

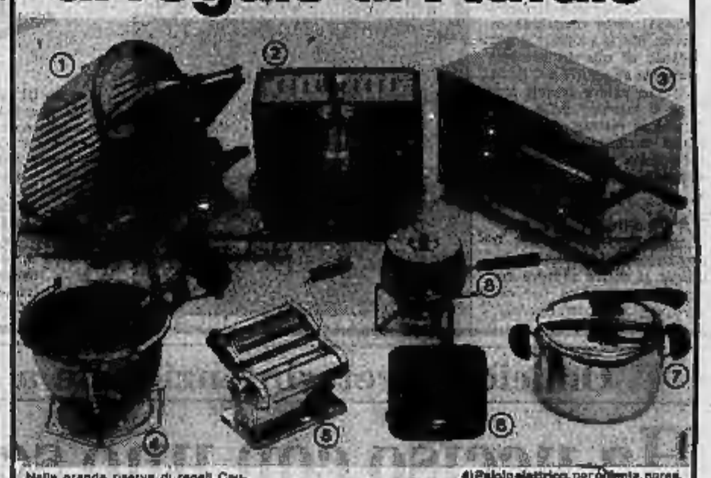
○ **TORTONA - «Brigile» al torrente che straripa**

Dopo un primo stanziamento comunale di 30 milioni per allargare l'alveo del torrente Ossona, responsabile di pericolosi allagamenti, il magistrato del Po ha deliberato di concedere 600 milioni per avviare i lavori.



PROFUMI da Servetti
VIA RODI 1 - P. SABOTINO 1 - VIA TRIPOLI 7 - C.G. CESARE 214 TORINO
(A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UN PRODOTTO REVLON)

Da Caudano è aperta la caccia al regalo di Natale



Nella grande riserva di regali Caudano, ci sono 60.000 esemplari-doni: alcuni esclusivi, altri preziosi, altri di uso e utilità comune, altri simpatici e divertenti.
Tutti e 60.000 sono raccolti in un unico e grande negozio-riserva libera: potete andare liberamente a caccia del regalo più gradito da fare o farvi fare.
Ognuno rappresenta una preda ambita: la caccia è aperta, l'ingresso libero, il parcheggio gratuito.
Questi sono alcuni dei 60.000 articoli Caudano
1) Affettatrice elettrica, per affettare pane, salumi, ecc.,
2) Caffettiera elettrica, per il bar in famiglia, capacità 36 tazze.
3) Girarrosto elettrico Moulinex per cucinare polli, tordi, salumi, ecc. Novità per la cucina.
4) Pelapatate elettrico, per polenta, puree, ecc., in rame o alluminio.
5) Macchine per pasta, per fare la sfoglia in diversi spessori, tagliatelle, lasagne, ecc.
6) Bilancia da cucina Terraillon portata Kg. 2 e 4, diversi colori.
7) Pentola a pressione Lagostina, in acciaio inox, 2 valvole di sicurezza, diverse capacità.
8) Pentola per fondue Bourgignonne. Vari modelli in rame e acciaio e diverse capacità, servizi completi.

Caudano
TORINO - Via Lagrange 62 - angolo via Cavour - settimana gentile - tel. (011) 61 59 91
RIVALTA - Via Ozanam 63 - ampio parcheggio esterno - tel. (011) 900 87 87
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - tel. (0131) 54 589
BIELLA - Via Marchetti, 34 - Galleria Isaotti - tel. (0152) 54 640 / 22 548

Piccola nel traffico
Grande nel comfort

La nuova Ford Escort
da L. 2.127.000 (IVA COMPRESA) oppure se preferite
a L. 55.200 al mese

I Concessionari Ford di Torino sono lieti di offrire ai vecchi e nuovi clienti un moderno Servizio Assistenza e una completa disponibilità di ricambi.

Euromotor
TORINO - CORSO P. EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 218

Autostadio
TORINO - CORSO AGNELLI 22
VIA NIZZA 60
MONCALIERI - CORSO ROMA 318

I passatempi-borse da viaggio
Per Natale il regalo pazzo e quello utile che serve a te
da Vagnino c'è.

CASALE

Tre ragazze fuggono da istituto "aperto"

Casale, 11 dicembre.

(m. v.) Tre ragazze ospiti dell'istituto assistenziale vescovile di via Biblioteca 5 si sono allontanate nel pomeriggio e nella notte la questura di Torino le ha rintracciate in una casa, nel pressi di strada del Nobile, in compagnia di un ragazzo.

Le tre giovani sono state ricompegnate in giornata a Casale e consegnate a don Casalone, direttore dell'istituto «aperto», che copita ragazze sino alla maggiore età, facendo loro seguire gli studi o avviandole al lavoro. Le ragazze sono libere, durante la giornata, di uscire dall'istituto.

Ruba 12 mila lire in chiesa

Alessandria, 11 dicembre.

(a. a.) Autore di piccoli furti in due chiese di Alessandria, è stato incriminato dalla magistratura il mannaio Giuseppe Padolino, 36 anni, abitante a Torino, via Nizza. Padolino ha confessato che nel febbraio dello scorso anno rubò, nella parrocchia di Santa Maria del Carmine (parroco don Luigi Traversa) una colonnina per le elemosine (che poi abbandonò in un cortile) contenente 10 mila lire. Nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio (parroco don' Antonio Da Marciai) rubò invece un inginocchiatoio, portaofferte in cui c'erano 2300 lire.

Il secondo furto venne denunciato ai carabinieri dal sacrestano, che fornì una descrizione così precisa del ladro da favorirne l'identificazione. Fermato e interrogato il mannaio ha ammesso tutto, indicando anche l'indirizzo del palazzo in cui abitava. Poi l'inginocchiatoio.

LA NUOVA LEGGE SULLA CACCIA

È vietata l'uccellagione

Il provvedimento approvato al Senato passa ora alla Camera

La commissione agricoltura del Senato, dopo un esame durato circa 15 mesi, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante, la nuova legge sulla caccia. I punti salienti del provvedimento — che passa ora all'esame della Camera — sono: la salvaguardia delle prerogative delle Regioni; la partecipazione delle assemblee elettive locali alla gestione della caccia e delle strutture naturalistiche; la decisione che la fauna selvatica è «res communis omnium» e che è invece «res nullius» solo la fauna cacciabile esplicitamente indicata; la affermazione del principio della caccia controllata gratuita e dunque limitata nei tempi, nel carniere, nelle specie cacciabili e nei mezzi di caccia.

■ Con la nuova legge, viene risolto il problema della uccellagione che è stata vietata, come vietato è pure l'uso dei richiami vivi negli appostamenti. Inoltre, la commissione agricoltura del Senato ha deciso di considerare superato l'istituto riservistico. Infatti, le riserve resteranno in vigore non oltre i tre anni dall'approvazione della nuova legge.

■ Uno dei principi fondamentali della legge votata oggi è la norma che prevede la elaborazione da parte delle Regioni di piani pluriennali per la costruzione di pubbliche strutture venatorie e naturalistiche (casi di rifugio per la selvaggina, parchi, zone di ripopolamento) aperte all'apporto dei cittadini con particolare riferimento ai produttori agricoli, dal quale il viene protetto il lavoro. Per realizzare queste strutture, nonché gli scopi generali della legge, il provvedimento prevede un aumento dell'importo delle tasse di caccia.

● Il senatore comunista Fermariello, presidente dell'Arci-Caccia e firmatario di uno dei provvedimenti sulla caccia, ha dichiarato che complessivamente, si viene ad esaltare il carattere naturalistico della disciplina, regolamentando in tale quadro l'attività venatoria, che comunque viene garantita. In tale spirito — ha aggiunto — dopo animatissima discussione, è stato risolto il problema dell'uccellagione che è stata vietata, come pure è stato vietato l'uso dei richiami vivi negli appostamenti, richiami che, in modo limitato, potranno essere utilizzati solo per tre anni dalla data in vigore della legge. Analogamente si è deciso di considerare superato l'istituto riservistico.

● Le riserve resteranno in vigore solamente per tre anni dall'approvazione definitiva della legge.

(Ansa)

GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE

AOSTA
CORSO: La meravigliosa storia di Cenerella e del maggiolino Wilbur.
GIACOBBA: Il Decameron.
ITALIA: Una romantica donna in fuga.
LUX: La polizia interviene: ordine di uccidere.
SPLENDOR: A tutte le mie donne pellirossa.

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Gli assassini della nostra specie.
AMBRA: Colpiti l'assassino.
CORSO: Il pendolo nero.
CRISTALLO: Non spezzate le pellicole.
GALLERIA: Baby rider.
MODERNO: Soldato blu.

ACQUI
ARISTON: Mandingo.
CRISTALLO: Malaterme.
ITALIA: Duo sotto la pelle.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Frau Marlene.
NUOVO: La donna che vive.
POLITEAMA: Di che segno sei?
VITTORIA: L'incorreggibile.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Tarzan il figlio della giungla.
IRIS: Il gatto mammone.
ITALIA: I quattro dell'Apocalisse.
MODERNO: Il commissario.
CIRCOLO ITALSIDER: Papillon.

OVADA
LUX: Tutto è a posto.
MODERNO: Malizioseamente.
FORNELLI: Mancavevi e i nodi arrivi fora 15).

TORTONA
MODERNO: Orchidea di piacere.
SOCIALE: Spari, insorti: «Per favore, preti e poliziotti sono sinonimi». C. Rapporto.
VERDI: Rapporto al capo della polizia.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La noia del sesso.
TEATRO: «Ulisse, Saturno farmacista [illegible] e Carlo Campanini».
POLITEAMA: Chiuso.

ASTI
LUX: Divina creatura.
ELDORADO: Dracula in Brianza.
POLITEAMA: Vai gorilla.
TEATRO: Operazione San Gennaro.
SPLENDOR: A qualcuno piace caldo.
VITTORIA: Frau Marlene.

CANELLI
BACINO D'ORO: Due rumi e una carrozza.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Allegra storia del decameron.

CUNEO
CORSO: Amori miei.
FIAMMA: Frau Marlene.
ITALIA: La arrapati.
NAZIONALE: La polizia non perdona.

ALBA
COMUNO: Amici miei.
EDEN: Di mamma non ce n'è una sola.

BRA
IMPERO: Rotleberl.
POLITEAMA: Ore 21.15: Guido di W. Shakespeare.
VITTORIA: Sull'ultimo treno della notte.

FOSSANO
ASTRA: Manichino assassino.
IRIDE: Agente 007: si vive solo due volte.
POLITEAMA: Topaz.

MONDOVI'
CORSO: Mani d'acciaio, furia cinese.
ITALIA: Carmen Baby.

SALUZZO
ITALIA: Emmanuelle.
POLITEAMA: Flic story.
SPLENDOR: La furia del drago.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Detective story.
RITZ: Turbamento carnale.
AURORA: Invito ad una fanciulla.

RACCONIGI
SOCIALE: Big boss.

NOVARA
ASTRA: Peccato di gioventù.
COCCIA: Vai gorilla.
ELDORADO: L'albergo dei piaceri proibiti.
ECCELSIOR: La notizia.
PARAGGIANA: Rollerball.
VITTORIA: Sono contro voi.
S. LUCIO: Tocca a casa Lazzo.

ARONA
SAN CARLO: California Poker.
ROMA: Il giustiziere sfida la città.
MODERNO: Gli ultimi sei minuti.
EUR: L'uomo dal cervello trapiantato.

STRESA
ITALIA: Rabbia per un assassino.
NORMAN: La ragazza più pazza del mondo.

VERCELLI
ASTRA: Labbra di lebbra blu.
CIVICO: Amore e guerra.
ITALIA: Una romantica donna in fuga.
PRINCIPE: Stanotte il tifone.
VERDI: Di che segno sei?
VIOTTI: La snaturalnun.

BIELLA
APOLLO: La vergine e l'eroicità.
IMPERO: La baby sitter.
MARCONI: 20 mila dollari sporchi di sangue.
MAZZINI: Gola profonda.
SOCIALE: Amore e guerra.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Anno 2670 ultimo atto.

L'iniziativa di "Stampa Sera,, per i lettori

Il sogno di Natale

Scriveteci i vostri desideri: cercheremo di esaudirli o di farli esaudire

Arrivano a «Stampa Sera» le lettere indirizzate all'iniziativa «Sogno di Natale». Molte esprimono desideri facilmente esaudibili: un giocattolo, un abito (anche un paio di scarpe), un proiettore, una macchina per scrivere («anche usata...»). Altre appartengono ad un genere più difficilmente accontentabile, e non si possono leggere senza angoscia: «Ho bisogno di una casa, anche minima, per non sentirmi come un cane randagio...». Oppure: «Mio figlio necessita di cinque operazioni per poter camminare: ma all'ospedale, in Francia, mi chiedono venti milioni, in rate anticipate...». Od anche: «Mio marito non ha lavoro, è disperato, vedo nel suo sguardo la voglia di morire...». Non sono soltanto «sogni», questi: sono problemi terribili, per risolvere i quali invochiamo ancora una volta la solidarietà dei nostri lettori, affinché, in occasione di Natale, facciano quanto possono per lenire tanti mali e sovvenire tante miserie.

Pubblichiamo alcune tra le molte lettere che ci sono giunte. I «Sogni di Natale» sono di tutti i tipi. Molti verranno esauditi, altri resteranno allo stato di «sogni». Ma forse è importante sperare almeno una volta durante l'anno.

I lettori continuino a scrivere oppure imbuchino le loro lettere nelle cassette postali che abbiamo collocato a:

Novara, corso della Vittoria 1; Asti, via D'Azeglio 21; Alessandria, edicola piazzetta della Lega; Cuneo, bar Augusta Minerva in v. Giolitti; Biella, piazza Santa Maria; Ivrea, interno del Magazzini Standa, corso Massimo d'Azeglio; Vercelli, edicola Verrua, corso Libertà 7; Sanremo, via Roma 14, ed in altri centri.

■ *Laura del M.* ci scrive senza esporre una richiesta precisa, ma lamentando: «Non riesco ad accettare Torino, che inconsciamente continuo a rifiutare»... *Non possiamo fare molto, evidentemente. Le inviamo però i due volumi «Storia di Torino», opera di Gianeri, pubblicata recentemente da «Piemonte in bancarella» perché conosca più a fondo la nostra città e con la speranza che possa incominciare, se non ad amarla, almeno a comprenderla.*

● *Da San Severo, in provincia di Foggia, il rag. Antonio T.*, «sposato con un gioiello che rappresenta la luce di gioia del mio cuore, ed ora porta nel suo grembo il frutto del nostro amore», *chiede un «manoscritto del Papa, in cui assicura preghiere per ma, mia moglie e la creatura che sta per nascere». Abbiamo interessato i nostri colleghi della redazione di Roma, ma il sogno è più difficile di quanto sembri: richieste di scritti del Papa debbono essere inviati tramite il parroco della zona in cui si risiede. Proseguiremo tuttavia nel nostro intervento per esaudire la richiesta del rag. Antonio T.*

● *Un altro ragazzo, undici anni, Enrico Zolfellato, è appassionato di musica: vorrebbe stare sempre accanto all'organista per osservarlo. Il papà, operaio, non può esaudire il suo sogno di possedere un organo elettronico. Chissà se fra i lettori di «Stampa Sera» c'è qualche persona generosa che possa accontentare questa richiesta. Può darsi che salti il sorgere di un altro Bach...*

■ *Walter Fascio, terza media, chiede di conoscere l'interno di un aereo militare o civile. Questo dovrebbe essere un «sogno» più facile: gli comunicheremo presto i risultati del nostro intervento.*

● *C'è anche chi offre, naturalmente. Ecco per esempio la simpatica lettera di Loredana Floris (undici anni): il suo sogno sarebbe di ospitare una bambina della sua età, da Natale all'Epifania, per trascorrere insieme le vacanze.*

● *Ma, come era prevedibile, il numero delle richieste supera di gran lunga, per ora, il numero delle offerte. Eccone altri esempi. Bruno Z., dieci anni, non chiede nulla per sé, soltanto «una sedia a dondolo per la mamma».*

● *Un altro bambino che si definisce «normale», si chiama Ruby, ha dieci anni, vorrebbe, nientemeno, fare l'attore cinematografico; è «pronto a spostarsi in qualsiasi località» e «impara facilmente qualsiasi cosa». Temiamo di non poter fare molto, ci limitiamo a sperare che il suo «sogno» cada sotto gli occhi di qualche regista.*

● *Katia L., otto anni, affronta un Natale molto triste: «Mio papà è stato licenziato...». I regali previsti sono andati in fumo: chissà se riuscirà ad avere la bicicletta che sogna da moltissimo tempo?*

● *Fabio D'Agostino, otto anni, non desidera molto, dalla vita: «Solamente un gattino di un mese circa. E, per mia sorella, una bambolina».*

● *Luciana Gamjì ha un desiderio facile da esaudire: vuole conoscere di persona Pietro Anastasi: «che è il simbolo di una magnifica squadra». Ci manda assieme alla lettera, un biglietto da cinquemila lire «i miei piccoli risparmi». Le faremo conoscere Anastasi; quanto alle cinquemila lire, le daremo a qualche piccolo che chieda un regalo.*

● *Riccardo Camburzano, dieci anni, ci scrive una lettera commovente: non chiede nulla per sé, vorrebbe però che qualcuno portasse «macchinine o altri giocattoli o cose per disegnare» ai piccoli ricoverati nella Clinica pediatrica, «che sono soli e tristi». E vorrebbe che questo suo desiderio «fosse esaudito in questi giorni, che per molti sono di gioia, ma per altri sono di dolore».*

● *Luciana B., undici anni, «sogna» un sbrabitto lisbeth, taglia num. 40, grigio. E' orfana di padre, con tre sorelle, la mamma «fa la portinerla». Un semplice lisbeth può fare trascorrere un Natale felice!*

● *Paolo M., dieci anni, scrive: «Sabato scorso una macchina mi ha ucciso il mio cucciolo di cinque mesi, lo adesso sono molto triste, il mio grande desiderio è di stringerne un altro tra le braccia. Se vi fosse possibile accontentarmi vorrei un cucciolo bassotto o cocker. Gli vorrei tanto bene...».*

● *Simpatico ed originale il «sogno» di Rina B., torinese: «Sono una signora non più giovanissima, ma giovanile, piena di vita, carattere allegro, gioviale. Per le feste non voglio andare al mare dove sarei sola. Non ci sarebbe qui a Torino una compagnia che combina un pranzo di Natale e Capodanno in qualche ristorante (non andrei capita in una famiglia). Non guardo alla spesa. Sarò grata se combinerai qualche piacevole incontro...». Il suo telefono è 232.662.*

● *Danilo M., 32 anni, chiede semplicemente che Natale gli renda giustizia. E' senza lavoro, la moglie porta qualche soldo in casa da pochi giorni. La madre è proprietaria di un alloggetto che affitta per 37 mila lire al mese. Danilo M. vive con la moglie ed una bimba in un appartamentino per il quale paga 80 mila lire mensili; chiede che sia sfrattato l'inquilino per poter occupare l'alloggio di cui è proprietaria la madre. «Ho messo la cosa in mano ai giudici, ma so già come andrà a finire. A volte mi sento davvero amareggiato vedendo queste ingiustizie. Fate che noi possiamo entrare tutti nella nostra casa...». La lettera ci lascia un po' perplessi: se si realizzasse questo «sogno», a Natale quegli altri inquilini sarebbero senza casa. L'ideale sarebbe trovare un compromesso, aumentando certi affitti bloccati; ma il problema è enorme e di scala nazionale.*

"Aiutatemi a ritrovarla,,

Enrico Di Lidda, 17 anni, che deve essere un ragazzo di buon gusto, ci scrive questo «sogno»: L'estate scorsa, tra il 27 luglio e l'8 agosto, a Finalpia, ho conosciuto una ragazza sui 15 anni, olandese o forse tedesca, di cognome Jensen, che frequentava i bagni Boncardo e il campeggio del Mulino. Ora purtroppo l'ho persa di vista, ma desidero più di ogni altra cosa poterla ritrovare e per questo mi affido a voi. Pubblichiamo la foto della bella ragazza: qualche amico dei nostri lettori la conosce o può dare indicazioni ad Enrico Di Lidda?

Polemiche e opposizioni

Orsiera Rocciavrè un parco difficile

Bussoleno, 11 dicembre.

(g. d.) Nasce tra molte difficoltà il parco naturale dell'Orsiera-Rocciavrè, tra le Valli di Susa, Sangone e Chisone. Sarà uno dei primi istituiti dalla Regione Piemonte in base alle norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali, del 26 giugno scorso. Interessa le aree al di sopra dei mille metri di 9 comuni: Villarfocchiardo, San Giorio, Mattie, Bussoleno e Meana in Val di Susa; Coazze, in Val Sangone; Usseaux, Fenestrelle e Sestriè Cesane in Val Chisone.

Una vastissima area ancora incontaminata, con caratteristiche ambientali e paesaggistiche adatte alla trasformazione in parco montano. L'iniziativa della Pro Natura di Torino, dopo 5 anni, potrà essere realizzata. Ma le difficoltà non sono poche: oltre a quelle di carattere tecnico, giuridico e finanziario, numerose sono le opposizioni che mascherano vari interessi ed interessi.

La prima viene dai cacciatori, che si sono coalizzati in tutti i Comuni e risultano i più accaniti. Alla comunità montana della Bassa Valle di Susa, recentemente si è tenuto un incontro su questo problema e si è dibattuto che nella zona montana di S. Giorio il piano di fabbricazione permette una cubatura di 0,75, mentre in quello di Bussoleno (adiacente) è di 0,01.

Il sindaco di Mattie, Ferdinando Favro, coltivatore, è uno dei più accesi oppositori: «Senza strade, la montagna è abbandonata, i paesi marciscono, i nostri montanari saranno in difficoltà. E' meglio curare i parchi già esistenti».

Si scoprono strani progetti dei piani urbanistici. La Comunità montana della Valle Susa appare favorevole, così pure quella della Val Chisone ed hanno iniziato dei sondaggi nei Comuni interessati per conoscere le situazioni particolari. L'assessore all'Agricoltura, geom. Paris, afferma: «Siamo d'accordo per le strade (pensa il nascente parco) ad uso agricolo; no dal punto di vista speculativo. Anche gli agricoltori però devono essere interpellati».

PER QUESTO NATALE UN REGALO DIVERSO

Merci provenienti dal

FALLIMENTO n. 95/75

della FLAET spa di Settimo Torinese, industria lampade e lampadari.

tutti i lampadari

giacenti in magazzino e in esposizione sono messi in vendita a

PREZZI DI RECUPERO MATERIA PRIMA

Si tratta di migliaia di pezzi in circa 1000 diversi modelli in stile antico e moderno.

La vendita, stanti le caratteristiche di recupero, avrà durata sino al

TOTALE ESAURIMENTO

FLAET - SETTIMO

Statale Torino-Casale-Milano n. 205

(3 Km. ca. dopo il centro di Settimo)

APERTURA ININTERROTTA

dalle 9 alle 19,30

DOMENICA APERTO

CENTRALISSIMO

VIA BELLEZIA 7

(VIA GARIBALDI)

Appartamenti di 3-4 vani, negozi, magazzini.

2 camere, cucina, servizi, da 4.400.000 a 8.300.000;

3 camere, cucina, servizi, da 7.400.000 a 10.700.000;

4 camere, cucinotta, bagno, 10.200.000.

14 vani e servizi (affittato a pensione) 29.700.000.

Muri negozi da 7.800.000 a 14.500.000.

Magazzini da 3.800.000 a 17.700.000.

CONTANTI E DILAZIONI

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

gabetti

TORINO via Mercantini 5 tel. 011/57567

Omicidio preterintenzionale a Chieri

Ha ucciso con uno schiaffo un giocatore di bigliardo

Stamane processo - Il tragico episodio nella notte di San Silvestro - Vittima un muratore di 42 anni - L'imputato confessa dopo un anno - I dubbi del difensore

Da dieci a diciott'anni di reclusione è la condanna che rischia l'operaio di Chieri Gianfranco Tagliapietra, 27 anni, comparso stamane davanti alla Corte d'Assise sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale. La notte di San Silvestro 1973, con uno schiaffo, ha provocato la morte del muratore Pietro Bernardo Giardo, di 42 anni. Il difensore avv. Gianvittorio Rabbi sostiene che non è stata pienamente provata la relazione tra il ceffone ed il decesso, ed in via subordinata che l'imputato merita le attenuanti perché ha confessato spontaneamente al capitano dei carabinieri Riga il litigio con la vittima, altrimenti non sarebbe stato facile raccogliere prove a carico.

Sospetti ve n'erano molti, perché, dopo un anno di indagini il maresciallo Oresta aveva ristretto il cerchio delle persone che avevano assistito all'alterco, tuttavia mancava qualche cosa di concreto perché nessuno voleva parlare. E' arrivati un anno che il Tagliapietra è rinchiuso in carcere aspettando che si decida la sua sorte. E' sposato ed ha tre bambini ancora in tenera età.

I fatti sono stati risvoltati in udienza dal presidente dott. Guido Barbaro. Quella sera il Giardo aveva trascorso la fine dell'anno nel bar del Circolo «Davico» a Chieri bevendo molti bicchieri di vino, com'era nelle sue abitudini. La moglie l'ha servito rincasare alle 3. Era malfermo sulle gambe, ma lei non vi ha prestato molta attenzione.

Dopo un po' è parso alla donna che il marito ricordasse vagamente che cosa gli era accaduto qualche ora prima, senza però averne la percezione esatta. Le ha domandato: «*Sei stato tu a prendermi a schiaffi?*». Lei ha risposto di no e nel frattempo ha notato che il marito aveva un grumo di sangue al naso. L'uomo ha proseguito il suo discorso: «*Mi hanno aggredito, ma ho reagito con forza e li ho fatti scappare*». Poi si è coricato, la testa sul cuscino e non si è più mosso.

Alle sette del mattino Pietro Bernardo Giardo era cadavere. Forse lo era già prima, ma la moglie non se n'era accorta. L'autopsia ha stabilito che il corpo non aveva tracce di colluttazione. La morte era dovuta alla frattura della base cranica con vasto ematoma cerebrale. L'uomo era caduto all'indietro ed aveva picchiato il capo su un gradino o sullo spigolo di un mobile.

«*E' stata una disgrazia* — hanno detto gli avventori del bar —, *era ubriaco e sarà caduto. Noi non abbiamo visto niente*». Questa versione non è sembrata veritiera al maresciallo Oresta che ha continuato ad indagare per ben dodici mesi. Era arrivato vicino al colpevole quando quest'ultimo si è presentato dal capitano dichiarando che voleva liberarsi di un peso che l'opprimeva.

«*Avevamo bevuto tutti e due* — ha confessato —, *lui più di me. Nel corso di una partita al bigliardo si è messo a far lo stupido con la stecca. L'spoderava come una lancia. Ho perso la pazienza e gli ho dato uno schiaffo. Il Giardo è caduto ed ha perso i sensi. Si è ripreso dopo pochi minuti. L'ho accompagnato fin sulla strada. Non ha voluto che andassi oltre. Si è diretto verso casa appoggiandosi al muro*».

«*Chi può dire* — sostiene l'avv. Gabri — *che durante il tragitto la vittima non sia caduta da sola ed abbia battuto la nuca su un sasso? Il dubbio persiste. Nessuno degli avventori ha visto il Giardo sanguinare, mentre a casa la moglie ha notato il grumo di sangue*». Il codice prevede pene gravi per l'omicidio preterintenzionale e spesso gli stessi giudici popolari sono restii ad applicarle. Per lo stesso motivo il p. m. dott. Vincenzo Ferraro ha contenuto le sue richieste nei minimi.

Gianfranco Tagliapietra e Pietro Bernardo Giardo

Irruzione

Gioco d'azzardo cinque denunce stanotte a Settimo

Settimo, 11 dicembre.

Irruzione stanotte dei carabinieri nel bar Leon d'Oro in via Roma a Settimo. Quattro giovani tutti abitanti a Settimo, sono stati sorpresi al «tavolo verde» a giocare la «stoppa» con carte napoletane. Sono Nicola Minotiello, 23 anni, via Moglia 26; Enzo Onofrio, 33 anni, via Galilei 2; Pietro Ferri, 23 anni, via Montello 6; Teodosio De Nicola, 25 anni, via Ariosto 33.

Con il proprietario del bar, Deodoro Ricci, 23 anni, via Paolnotti 8 sono stati denunciati per gioco d'azzardo. I quattro hanno protestato dicendo che nel gioco non si puntava denaro, ma non sono stati creduti.

Cuorgnè: morta donna investita

Cuorgnè, 11 dicembre.

Una donna di Cuorgnè, Francesca Prati, 51 anni, è deceduta stanotte alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto il 27 novembre scorso. Camminava sul ciglio della strada: è stata investita da una «Fiat 850» guidata dall'operaio Aldo Cavoretto, 21 anni. Questi, sorpassando un'altra autovettura, si era spostato sulla sinistra investendo in pieno la donna, immediatamente portata all'ospedale di Cuorgnè e successivamente a Torino.

Al Vallesusa di Lanzo

Orario bloccato malgrado l'arrivo di nuovi ordini

«Siamo all'assurdo», dicono i sindacati: *«Il direttore dello stabilimento Vallesusa di Lanzo ammette l'aumento delle commesse e delle ordinazioni, ma dice che non si può tornare all'orario pieno perché la direzione Montefibre ha posto il veto»*. Una conferenza stampa è stata tenuta stamane in fabbrica dai lavoratori. Oggi e domani erano previsti due giorni di cassa integrazione, ma le maestranze, *«rifiutando il provvedimento»*, si sono recate ugualmente al lavoro producendo regolarmente. Proprio in occasione di questo *«sciopero alla rovescia»*, la settimana scorsa i dirigenti avevano invitato i sindacati a sospendere l'agitazione dicendo che *«si sarebbe trovata una soluzione per tornare all'orario pieno, anche per la ripresa ormai chiara dimostrata dal settore»*.

Nel successivo incontro, il direttore dello stabilimento, dott. Benedetto, ha rilasciato la clamorosa dichiarazione vista prima. *«Sono fatti inconcepibili»*, dice il segretario provinciale del tessili Giurlanda. *«Già da tempo i dirigenti avevano annunciato la ripresa delle ordinazioni, ora si è avuta una conferma ufficiale. Non crediamo ci possano essere più dubbi sulla volontà esclusivamente politica di chiudere la fabbrica. Non si possono tollerare passare manovre di questo genere che hanno come posta migliaia di licenziamenti»*.

Ieri la rappresentanza sindacale si è incontrata a Roma con i gruppi parlamentari di Camera e Senato. *«Una larga convergenza di vedute»* è stata rilevata in tutti i partiti dell'arco democratico, dice una nota sindacale diffusa al termine. I parlamentari si sarebbero anche dichiarati d'accordo sulla necessità di sollecitare un chiarimento pubblico su tutta la vicenda Montedison.

Domani sera, nella sala del cinema parrocchiale di Malhi, si svolgerà una assemblea *«aperta»* dal consiglio comunale. Sabato mattina un corteo formato dai lavoratori Vallesusa e Mezzani partirà dallo stabilimento di Cafasse e sfilerà fino a Lanzo.

● SINGER di Leini — E' passata alla Gepi la soluzione della intricata vicenda Singer. Dopo i due incontri avvenuti ieri a Roma (al mattino con le Partecipazioni statali e al pomeriggio con Donat-Cattin) si attende ora una risposta della finanziaria pubblica sulla possibilità di un suo intervento nella fabbrica di elettrodomestici.

Alcune perplessità su una soluzione di questo genere sono dovute alla volontà delle Partecipazioni statali di intervenire soprattutto nelle aree depresse del Mezzogiorno anziché in operazioni di salvataggio di questo genere.

● CONSIGLIO COMUNALE — Tutti i gruppi politici hanno sottoscritto un documento in cui si *«esprime l'adesione ai contenuti della manifestazione di Napoli»* rilevando che essa si pone *«come concreto momento di unità tra lavoratori occupati e grandi masse di disoccupati»*.

Domani chiusi gli ambulatori

Resteranno chiusi domani per tutta la giornata gli ambulatori delle mutue, gli enti previdenziali, l'Automobile club e tutti gli altri uffici del parastato. I cinquemila dipendenti della provincia di Torino scioperano per ottenere la ripresa delle trattative per il contratto di lavoro.

La fermata di domani rientra nel monte ore di scioperi da decidere a livello provinciale entro il 16 dicembre. Il 18 sarà effettuata una giornata di sciopero nazionale durante la quale si svolgerà una manifestazione a Roma.

NATALE è più NATALE acquistando in VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120

un regalo con il massimo risparmio da

AVOGADRO VIOLETTA

Il marchio che distingue

SCONTI REALI IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

BORSE - Loden L. 3300-4500 in più - modelli pelle da L. 5900-10.900 - Stock vera lucertola L. 19.900 in più - Pitone da L. 15.900 in più - Vero coccodrillo da Lire 19.900-29.900 in più.

GUANTI - lana L. 1500 - Sky L. 1900 in più - Fodera lana L. 2000 - Fodera pelliccia L. 3900.

ARTICOLI REGALO - necessaire - portafogli - parure auto - servizi scrittoio - cinture - portacenere - bottiglie spazzole - porta carte gioco - porta pipe - mappamondi - tutto l'articolo maschile per professionisti e rappresentanti.

BORSELLI L. 2200-2500 - vero coccodrillo L. 9900 - tutti i prezzi e tutti i tipi.

VALIGIE - set 2 valigie e vanity L. 9900 - skay Lire 3900 - beauty case - completi viaggio - moplen - samsonite - Del Sey.

OMBRELLI fantasia donna L. 2500 - automatici uomo L. 2200.

CARTELLE e BORSE da L. 2200 in più.

24 ore - 007.

Il mappamondo-pietra del Po

Per Natale il regalo pazzo e quello utile che serve a te

da Vagnino c'è.

Vagnino Centro - via Lagrange 3

Vagnino Francia (c.so V. Emanuele 238 - Vagnino Martiri (c.so Giulio Cesare 211 bis)

Entro domani mattina il p. m. dott. Burzio deve decidere

Giudizio per "direttissima„ il 22 per i cinque ragazzi assassini?

La legge più recente sollecita per questi casi un giudizio rapido - I difensori si appellano alla procedura: non si può dare l'ergastolo con rito sommario - Oggi il giudice concluderà in carcere l'interrogatorio degli imputati

SAURO MANCA

E' possibile processare con rito « direttissimo » i giovani rapinatori che hanno ucciso l'orefice Michele Brossa? Stamane il presidente della corte d'assise dottor Guido Barbaro ha dichiarato di essere disponibile e pronto a procedere. « Ma — ha precisato — è necessario che il procuratore della Repubblica chiuda l'istruttoria sommaria il più presto possibile e che io possa aprire il dibattimento il 22. Poi, se i difensori ne faranno richiesta, potrei spostarlo ad almeno Anno il giorno 29. Occorre però, come ho detto, rispettare il termine del 22, anche perché per procedere in quella forma rapida è necessario che la Corte sia "sedente", e cioè in grado di funzionare. Proprio il 23 l'ultima sessione dell'anno termina i suoi lavori e quella successiva inizierà soltanto l'8 gennaio, quando i nuovi giudici popolari presteranno giuramento ».

Il dott. Barbaro può invitare la sessione attualmente in carico a proseguire i giudizi fino al 31 dicembre. Successivamente a tale data la questione si complica perché i giudici non possono essere cambiati e quindi dovrebbero procrastinare la loro attività mentre entrano già in servizio i loro successori. « Tutto dipende — ha concluso il presidente della corte d'assise — dal p.m. dott. Burzio. Fino a quando non conoscerò le sue decisioni, non potrò prendere le mie ».

A sua volta il dott. Burzio termina questa sera l'interrogatorio degli imputati. Ieri ha sentito Danilo Careddu, il Di Tavi, Pierino Solimeno (arrestato per furto) ed Ettore Ronco. Oggi sarà la volta di Bruno ed Omero Burtini, nonché dei due favoreggiatori. Domani mattina chiuderà l'istruttoria e deciderà se accogliere l'istanza degli avv. Massaglia e Verazzo i quali hanno chiesto che il Ronco, il quale ha compiuto da poco i 18 anni, sia sottoposto a perizia psichiatrica e che di conseguenza l'istruttoria venga trasmessa al giudice minorile perché la formalizzi. In tal caso il processo si celebrerebbe non certamente prima di un anno.

Per i difensori, in questo caso specifico, non si può procedere « per direttissima » in base al terzo comma dell'articolo 389 del codice di procedura penale che afferma: « Si deve procedere con rito sommario per i reati di competenza della corte d'assise punibili con una pena detentiva temporanea, o con pena meno grave, in ogni caso in cui la prova appare evidente ». Ma contro questa tesi è contrario il p.m. il quale afferma che l'articolo 2 della legge emanata il 16 ottobre del 74 appositamente per combattere la delinquenza vuole che si proceda tutte le volte che si può, « per direttissima ».

Naturalmente la legge ultima avrebbe la preminenza su quella precedente. Secondo il magistrato il reato principale di tutto l'episodio è la rapina, per il quale le nuove disposizioni esigono un giudizio rapido, mentre l'omicidio, anche se più grave, è un reato concorrente. E' forse la prima volta che si presenta il contrasto delle due leggi, e finora non vi è ancora giurisprudenza da seguire. E' probabile che nella delicata questione esprimeranno il loro parere, il procuratore della Repubblica dott. La Marca ed il procuratore aggiunto dott. Rosso.

Se il dott. Burzio respingerà domani l'istanza degli avv. Massaglia e Verazzo, questi ultimi possono presentare un ricorso, nel termine di 5 giorni all'ufficio istruzione, ed in questo caso sarà il giudice a decidere se il processo deve essere fatto subito (ed in tal caso rimanderà gli atti al p.m.) oppure se « formalizzare » per compiere tutte le indagini necessarie.

I diritti della difesa non verranno mai menomati, perché, anche se fosse aperto il dibattimento il 22 prossimo, il presidente della Corte potrebbe sempre sospenderlo per ordinare una perizia psichiatrica, dando un termine di 40 giorni. I termini non verrebbero così a scadere. Queste sono tutte le ipotesi formulate dagli stessi magistrati che si interessano del delitto. I difensori non hanno ancora scoperto tutte le loro carte. Gli avv. Massaglia e Merlone, difensori del Careddu, propendono per il rinvio mentre l'avv. Perla, difensore del Di Tavi, pur vedendo di buon occhio un rinvio per studiare meglio la causa, è pronto anche ad affrontare il processo immediato.

Danilo Careddu, Ettore Ronco e Carmelo Di Tavi, che ha sparato il colpo che ha ucciso l'orefice

I fratelli Omero e Bruno Burtini

Arte e spiritualità negra

Feticci e dei africani esposti all'«Approdo»

ANGELO DRAGONE

Alla galleria l'Approdo, di via Bogino 17, è stata aperta una mostra di arte africana: cinquanta statue, molte delle quali in legno, rappresentano una testimonianza, una notevole artistica, della spiritualità delle popolazioni negre.

Si può dire che l'arte primitiva dei popoli afro-americani abbia conquistato l'Europa col fascino del suo esotismo fin dalla seconda metà del secolo scorso. Soltanto all'inizio del Novecento si è tuttavia scoperta la portata dell'arte negra; nel momento, cioè, in cui si incominciava a sentire il disagno di nuove fonti di ispirazione, di nuove forme nelle quali l'arte potesse soprattutto ritrovare l'originaria forza espressiva che negli esiqui dell'ultimo Ottocento sembrava essersi persa quasi del tutto.

Toccò di fatto agli artisti moderni di intuirne il senso vero della scultura dei popoli africani. Si dice sia stato Derain a notare la straordinaria potenza con cui era stata realizzata una scultura negra esposta nella vetrina d'un rivenditore di libri vecchi. Altri hanno fatto il nome di Vlaminck, o quello di Picasso. Ma si parla anche d'una loro discussione: per Vlaminck quella statuetta sarebbe stata « bella quasi come la Venere di Milo »; mentre Derain la vedeva « ugualmente bella »; quanto a Picasso avrebbe dato torto ad entrambi affermando ch'essa era « più bella » della celeberrima statua greca.

Moda negra

Non ci si deve stupire, quindi, se proprio a partire dal 1905 l'arte negra diventa quasi una moda. Nello stesso Ritratto di Gertrude Stein, dipinto da Picasso nel 1906, può più sentirsi il riflesso di quelle forme che si formano anche più parentesi l'anno dopo, negli studi per le Demoiselles d'Avignon, mentre di lì a poco avrebbero permesso in maniera anche più sottile la Testa di donna scolpita in pietra da Modigliani (ed ora nel Museo Victoria e Alberto di Londra).

Anche più profonda apparirà intanto la suggestione dei modelli africani nelle forme rivoluzionarie dell'espressionismo tedesco, soprattutto nelle opere di Heckel, Kirchner, e Nolde. Parigi, insomma, come rivelatore lo « stile » di quelle plastiche membrature, mentre Berlino aveva isolato di far risorgere nella oscillazione sinuosa delle immagini lo stesso senso magico inviato negli originari africani che costituivano una delle più suggestive testimonianze creative dell'umanità. Si trattava infatti di « valori » che dovevano coinvolgere, con l'espressione artistica, la credenza religiosa e, la più diverse motivazioni sociali: le maschere erano usate negli atti di giustizia o nelle cerimonie di iniziazione; i feticci, o immagini di divinità dovevano assicurare il buon andamento della stagione delle piogge, la fertilità dei campi o la fecondità delle genti. Le piccole sculture avevano funzione di talismani o amuleti; le figure degli animali, erano considerate come sede della loro anima; simbolistiche erano le stesse suppellettili, dai vestiti alle armi, per non dire delle porte che si facevano emblema di un'autorità. E non erano che alcuni degli aspetti di un'arte intimamente legata alle più significative manifestazioni della vita. La bellezza è da cercarsi dunque soprattutto nel contesto della civiltà in cui queste opere si sono manifestate.

Arte severa

Di certo così la cinquantina di sculture, per la maggiore parte in legno, esposte in questi giorni alla galleria L'Approdo (via Bogino 17), per cogliere il senso di totale partecipazione che vi si esprime. Ad ammirarne la bellezza, legata spesso a motivi di un'ardita astrazione, sono tuttavia i contenuti stilistici non connessi con le forze adversa ch'essi hanno con la tradizione spirituale propria d'ogni popolazione. Ed è qui che, in fondo, distingue veramente l'opera autentica, dai prodotti non più che artigianali dell'oggetto di cui oggi si ripetono talora le forme a scopo puramente commerciale.

I « pezzi » esposti, appartengono soprattutto alle popolazioni indigeni dell'Alto Volta e del vicino Costa d'Avorio, altri a quelle della « Costa delle Guinee » che si estende sino al Camerun: gli stili sudanesi, dei quali del Dogon, dei Mossi, dei Bambara, dei Senufo e dei Bobo; la Guinea è rappresentata dall'arte del Baga, dei Bidjogo, dei Yoruba.

E' un'arte abitualmente severa, portata a cogliere più l'assenza d'una realtà che i suoi aspetti esteriori, descrittivi. Ha spesso un sapore d'ingenuità, anche nei momenti in cui sembrerebbe più misteriosa o inizia incutere terrore. A misurarne la bellezza occorre evidentemente un metro diverso da quello che poteva usarsi per il grande classico: un metro che deve tener conto soprattutto di ciò che sta sotto la mera apparenza delle cose, facendo sentire tutto il vigore della loro carica « primitiva ».

occhio a quello che dite

La suprazoom vede, ascolta e registra, fedelmente tutto.

prezzi eccezionali di lancio

filma facile

fotomarket marvin

MICIGLIANO — ERBOGNO — SOLBIATE

riscaldatori istantanei

DIEMO

a gasolio ed a gas

TORINO: tel. 751659
MILANO: tel. 3493083
CHERASCO: tel. 0172/48050
VERCELLI: tel. 75147

GRATUITAMENTE PREVENTIVI E DIMOSTRAZIONI

MICIGLIANO — ERBOGNO — SOLBIATE

RIFIUTANO IL "NUMERO CHIUSO„

"Alberghiero„ occupato da studenti e famiglie

Soluzione per l'istituto professionale per l'agricoltura

L'Istituto Statale Professionale Alberghiero di corso Principe Oddone continua ad essere occupato dagli studenti e dalle loro famiglie. L'agitazione, iniziata il 4 dicembre scorso con la stesura di una « piattaforma rivendicativa » che ieri è stata accettata dalla Presidenza, continuerà a tempo indeterminato.

« Siamo decisi ad ottenere, in abbinamento con gli altri Istituti Professionali di Torino, l'abolizione del numero chiuso ora applicato al quarto ed al quinto anno — dicono gli organizzatori della manifestazione — Per risolvere questo e altri problemi, esigiamo un sollecito incontro con le autorità centrali ».

Tra gli altri obiettivi dell'Alberghiero, la disponibilità di una mensa gratuita per tutti gli iscritti, la realizzazione di biblioteche di classe, una soluzione edilizia in grado di risolvere le carenze di un corso di studi attualmente dislocato in ben tre sedi diverse.

● *E' arrivato in questi giorni a Caluso, all'Istituto Professionale per l'agricoltura « Carlo Ubertini », il permesso ufficiale del ministero per la sdoppiamento della terza classe. Di per sé una notizia senza niente di eccezionale. Tranne per i 25 ragazzi che frequentano la terza nella sede coordinata dell'Ubertini a Carmagnola, e che hanno potuto iniziare la scuola solo grazie al diretto interessamento della Regione e della Provincia.*

Ancora una volta, l'iniziativa statale arriva, in ritardo, a sanzionare una situazione di fatto risolta, per forza di cose, da chi non ha nessuna diretta responsabilità in proposito. L'unico dato positivo è per gli studenti di Carmagnola, sino ad oggi costretti a frequentare un corso « privato » e privo di garanzie.

● *L'assemblea degli studenti del Centro di formazione professionale Enaip di Torino, « riconoscendosi nella lotta generale per il diritto allo studio », ha deciso ieri l'occupazione della scuola.*

La decisione è stata presa dopo la « risposta evasiva » del provveditore e della Regione nei confronti della richiesta dell'apertura immediata di corsi integrativi per il passaggio alla scuola di Stato ». In più, gli studenti in un comunicato emesso ieri chiedono « il riconoscimento degli anni di studio nella formazione professionale, in vista di una riforma della scuola media superiore che porti all'eliminazione del settore professionale come ghetto separato dalla scuola di Stato ».

L'assemblea sottolinea infine gli obiettivi portati avanti da tutto il movimento studentesco e cioè: pre-salario, indennità di disoccupazione, mense e trasporti gratuiti, biblioteche di classe, abolizione delle « scuole femminili » e delle « maestre femminili », e nella richiesta di un quarto e di un quinto anno per tutti gli istituti professionali di Stato.

Comune

Riprende dibattito sui bilanci

Dopo l'intervallo di ieri, riprende nel pomeriggio (ore 15) la discussione sui bilanci in Consiglio comunale. Mercoledì è stato approvato quello dell'Acquedotto Municipale, l'unico in pareggio (circa 12 miliardi). Ora è la volta del preventivo '76 dell'Azienda Elettrica, per la prima volta in deficit: 4 miliardi e mezzo di perdita d'esercizio su 37 e mezzo di spesa.

Il dibattito proseguirà domani e poi da lunedì in avanti per i preventivi della Raccolta Rifiuti (2 miliardi e mezzo di deficit su 14 di spesa), dell'Atm (con un fortissimo disavanzo: 60 miliardi su 80); infine sarà affrontato il preventivo del Comune, anch'esso in deficit, e il dibattito si allargherà alla bozza del programma preparata dalla giunta.

Regione: indagine sulla droga

Un'indagine sulla droga in Piemonte sarà svolta da una commissione speciale della Regione, costituitasi ieri e composta da consiglieri di tutti i gruppi politici. Questionari, dati, incontri e studi dedicheranno particolare attenzione alla diffusione del fenomeno nelle scuole e fra i giovani. I lavori dureranno tre mesi e lo conclusione terranno conto anche delle competenze attribuite alla Regione dalla legge sulla droga ora all'esame del Parlamento.

echi di cronaca

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vestire perché abbiano un modo diverso di comperare. Non sono i classici di stock o le vendite tappezzerie fiammate che si trovano ovunque sulle limitazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e anche belle; la volta 5 metri, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

Splendide pellicce con favolosi "sconti Natale" dove?

Da Maria Claire - c.so Trapani 116 - tel. 210.525. Magnifici visone castoro e scandinavo da L. 980.000. Persiano nero, marrone, grigio da Lire 490.000. Castoro - Foca - Castorino da L. 460.000. Giacconi sportivi Volpe - Marmotta - Lamb da L. 180.000. Lince - Opossum. Leopardo - Ocelot. Facilitiamo pagamento.

Tappeti iraci

Importazione diretta dalla Persia, favori consigliare da un esperto, qualità, garanzia. Via S. Anselmo 6 b, tel. 837.651, Torino.

Centro droga

Un gruppo aperto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Scrivere aperto. Telefoni 872.378, 823.771.

Fatevi un regalo!

di quelli che durano nel tempo: mobili bar, salotti, poltrone letto, soggiorni, ecc., sconti speciali del 10 al 30%. Piazza Galimberti 1, Torino.

Estetica uomo - donna

Massaggi dimagranti, sauna, viaggiate. Enzo v. Asc. Alberione 10 t. 818.004.

TV da riparare? Telatecnica 728.891-783.168

Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni, 9-22.

SPECIALITÀ COSMETICHE UNICA SEDE

dott.

A. M. Musso

piazza Vitt. Veneto 1 - Torino telefono

E' mancata all'affetto dei suoi cari la
CONTESSA
Katina Ballada di Saint Robert
vedova Fanti

Ne danno l'annuncio la figlia Carla con il marito Massimo Pecorari, i nipoti Mario e Lelio, gli adorati pronipoti Stefano e Stefano, le cognate Maria Bianchini, Massimilla Orsa, Adriana Pagliano Fanti, nipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla cara amica Domenica Galanti per le sue lunga assistenza.
— Torino, 10 dicembre 1975.

L'affezionato Ferdinando Lombardi partecipa al lutto.

Carla Massucco si unisce al dolore della famiglia nel ricordo della cara KATINA.

Alberto, Papa e figli partecipano al dolore di Carla e famiglia per la perdita della mamma

Katina Ballada di Saint Robert
vedova Fanti

— Torino, 10 dicembre 1975.

La famiglia Cocuzza partecipa al lutto.

Piangono la cara KATINA
Nilla Benedetto
Carla Bruno
Anna Maria, Piero Florian
Domenica Galanti
Mayla Marucci
Mila Marchisio
Lisa, Marina Raymondi.

Vera e Camilla Ciocca, Bruno e Giuliana Marazza sono vicini con tutto il cuore a Carla per la scomparsa della mamma

Katina Fanti

— Torino, 10 dicembre 1975.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Benvenuta Carrera
ved. Calcia

anni 74

Addolorati lo annunciano il fratello Claudio e famiglia, la cognata Domenica Alice ved. Carrera, e famiglie, il cognato Rocco Calcia, figli e nipoti tutti, famiglie, nipoti, cugini parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.45, Parrocchia Divina Provvidenza. La cara salma proseguirà per Lozzolo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Miranda e Maria Luisa Viora partecipano con infinito dolore la scomparsa della carissima BENVENUTA.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Crudelmente è mancata ai suoi cari

Maria Favretto
nata Martinetto

anni 74

L'annunciano le figlie Nadina con il marito Giovanni Mallei e l'adorato Fredi, la sorella Marina ved. Garbellin e Ilari Margherita, Elvira e famiglia, i cognati Mallei parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 14.45 via Vicoforte Superiore 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 10-12-1975.

Improvvisamente è mancata

Carolina Cullati
ved. Martignone

di anni 90

La piangono i figli Salvatore e Domenico con le famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Madonna Bruciata venerdì 12 corr. ore 10.30.
— Rapallo Bicine, 11 dicembre 1975.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Bosi

cavaliere di Vittorio Veneto

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Anna Prina, i congiunti, nipoti, l'affezionato Pino Alpa e parenti tutti. I funerali venerdì 12 corr. alle 9,30 partenza dall'abitazione, indi in casa salma proseguirà per il cimitero di Givoletto.
— Via, 10 dicembre 1975.

Chiaramente è mancato

Piero Furbatto

Lo annunciano la moglie Anna Tomalla, la figlia Marilena col marito Mario Bella e biondi Marco e Diletta, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corrente ore 10,30 dalla parrocchia di San Luigi Gonzaga: dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Sassi.
— Chieri, 10 dicembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Penna

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Sergio, Ernesto, Piera ed Elda, con le loro rispettive famiglie. Funerali venerdì 12 corr. ore 15,30 nella parrocchia di Agliano d'Asti. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Agliano d'Asti, 10 dicembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lajo (Pinot)

centauro FIAT

Addolorati lo annunciano: la figlia Pina, il genero Rinaldo Nigra, il nipote Dario. Funerali in Carignano venerdì 12 corrente ore 14,30 dall'Ospedale Civile.
— Vinovo, 10 dicembre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Sola

L'annunciano: la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 12 corrente dal Maurizianno.
— Torino, 9 dicembre 1975.

Riposa nella pace del Signore l'anima buona di

Maria Sacco ved. Amerio

La piangono unite nel dolore il figlio Enrico con la moglie Franca e figlio Piero; il fratello Giovanni con la figlia Carla, il marito Carlo ed il figlio Giampiero; il cognato Emilio, la Gabuccia Gilda, il marito Piero e figlio Alessandro; cugini, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Cagliemini e suoi valenti collaboratori, un particolare ringraziamento al buon dr. Manzano per le amorevoli cure dedicate alla cara salma. I funerali venerdì alle ore 10.15, parrocchia Santa Maria Goretti, via Pergolesi 9 partecipazione a mezzo giornale. Nessun fiori, ma opere di bene.
— Torino, 10 dicembre 1975.

E' mancata la diletta

Maria Sacco ved. Amerio

Rinnovati dal dolore la piangono: Fulvio Mario Bosco con la figlia Marisa, il marito Luciano e figli Claudio e Sandro, il figlio Gian Paolo e moglie Anna, La figlia Stella, marito Marcello e figli Alessandro e Alberto.
— Torino, 10 dicembre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia Amerio:

Parchietto Emilio e moglie Piera
Parchietto Giorgio e moglie Miranda
Rudiera Mario.

Giuseppe e Regina Folis prendono parte al dolore della famiglia Amerio - Bosco per la perdita della cara MARIA.

Il Gruppo Pesca Sportiva Alla Val Ceresetta prende viva parte al dolore del presidente Comm. Mario Bosco e del socio cav. Enrico Amerio.

Partecipano al grande dolore di Mario gli amici:

Vittorio Alberghi e famiglia
Vittorio Carretta
Nino Gullino e famiglia
Antonio Rampini e famiglia
Leonardo e Teresa Rinetti
Vittorio Romano e famiglia
Vanni Gualdenzino
Pino Tanta
Emilio Carretta
Pino Verrocchio
Fausto Trambaud
Edilio Trambaud
Faustina Perosa
Renata Perosa

La famiglia Cirenei partecipa al dolore di Enrico Amerio per la perdita della cara MARISA.

La famiglia Barbero partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Amerio

— Torino, 10 dicembre 1975.

Le famiglie Bosco e Piero Castaldo partecipano al dolore della famiglia Amerio.

Giorgio e Adelia Orrigo-Negilia, Rinaldo ed Elsa Chiamenti sono affettuosamente vicini all'amico Mario e alla famiglia Amerio per la dolorosa dipartita della carissima

Maria Amerio

— Torino, 10 dicembre 1975.

Pina e Sandro Rabaiotti partecipano al dolore di Mario Bosco e famiglia Amerio.

Antonia Taverna partecipa al dolore di Mario Bosco e famiglia.

Beldu Pesce è vicina nel dolore all'amico carissimo Mario Bosco per la scomparsa di MARIA.

E' mancata l'anima santa di

Giacinta Pariani ved. Gatti

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio i figli Giuliana e Giancarlo con la moglie Rosalba, i nipoti Carlo e Giorgio, Nino e Rosina, Dino Gatti e Maria Rallone. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Mario Lupetti. Alle signore Lina Cinquemani (infermiera ricoverata al Giovanni e Giuliano.
— Pino Torinese, 11 dicembre 1975.

La famiglia Cirenei e Cocuzza sono vicine a Giuliana per la perdita della MAMMA.

Maria e Francesco con i figli e figli prendono parte al dolore di Giuliana e Giancarlo.

Affettuosamente partecipano
Pina e Manuela Lovi
Nilla e Lina Benedetto
Maria Teresa Dagnino.

Mentre gli inviolabili sacramenti è mancata

Eugenia Curini
ved. Riccardi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, sorella, nipoti, la cara Giuseppina, cugini tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Vera Arcipreto per le premurose cure prestate. Funerali in Torino venerdì 12 c.m. alla ore 10.15 dalla parrocchia Gesù Adolescente (via Lanzo 69).
— Torino, 11 dicembre 1975.

Dirigenti e Collaboratori Gruppo G partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa della cara

Severina Barbero
nata Marchiaro

— Torino, 10 dicembre 1975.

Carlo Gamerdese si unisce al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Direttore e la Civica Amministrazione di Moncalieri, giustamente paghi al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa della

Paola Balestro

Per lunghi anni Consigliere Comunale.
— Moncalieri, 10 dicembre 1975.

Mario Amadei, titolare della CHIMET di Torino, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Felice Virgili

direttore tecnico della Prodotti Chimici e Alimentari di Settimo
— Torino, 10 dicembre 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Aurisol Lucia, unitamente addolorati la morte di

Giuseppe Tomacelli

suocero Lucia
— Torino, 10 dicembre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giancarlo Bottoni

funiatra. Gnalo, signora Dina, Berta, Monica, Vieca Fossini.
— Torino, 11 dicembre 1975.

La Maccarograffica Tedesca partecipa al dolore di Wanda per la morte del padre

Bruno Stringari

— Torino, 10 dicembre 1975.

Mentre gli inviolabili sacramenti è mancata

Giacomo Vietti

anni 49

pubblicitario

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria e figlia Cristina, genitori, suocero, sorelle, cognati, nipoti, amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Tolti Ostia 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 10 dicembre 1975.

Mentre gli inviolabili sacramenti è mancata

Eugenia Curini
ved. Riccardi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, sorella, nipoti, la cara Giuseppina, cugini tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Vera Arcipreto per le premurose cure prestate. Funerali in Torino venerdì 12 c.m. alla ore 10.15 dalla parrocchia Gesù Adolescente (via Lanzo 69).
— Torino, 11 dicembre 1975.

Dirigenti e Collaboratori Gruppo G partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa della cara

Severina Barbero
nata Marchiaro

— Torino, 10 dicembre 1975.

Carlo Gamerdese si unisce al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Direttore e la Civica Amministrazione di Moncalieri, giustamente paghi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Paolo Balestro

Per lunghi anni Consigliere Comunale.
— Moncalieri, 10 dicembre 1975.

Mario Amadei, titolare della CHIMET di Torino, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Felice Virgili

direttore tecnico della Prodotti Chimici e Alimentari di Settimo
— Torino, 10 dicembre 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Aurisol Lucia, unitamente addolorati la morte di

Giuseppe Tomacelli

suocero Lucia
— Torino, 10 dicembre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giancarlo Bottoni

funiatra. Gnalo, signora Dina, Berta, Monica, Vieca Fossini.
— Torino, 11 dicembre 1975.

La Maccarograffica Tedesca partecipa al dolore di Wanda per la morte del padre

Bruno Stringari

— Torino, 10 dicembre 1975.

Partecipano con vivo dolore alla morte del giudice

rag. Robolo Comba

i cugini Tina, Secondina, Ines, Vittorio.
— Torino, 10 dicembre 1975.

Le famiglie Bonadeo e Ruffino partecipano al dolore della famiglia Comba per la scomparsa del

rag. Cesare Comba

— Torino, 10 dicembre 1975.

La Scuolotta Cirenese si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del venerato

rag. Robolo Cesare Comba

— Torino, 10 dicembre 1975.

Vittorio Cocisi e Vincenzo Dentici partecipano addolorati al lutto del dr. Giorgio Fiochi per la morte del cognato

Alberto Bertone

— Milano, 10 dicembre 1975.

La Direzione e il Personale della CGD - Linea EPN esprimono il più vivo e sincero cordoglio per la scomparsa del

Alberto Bertone

— Milano, 10 dicembre 1975.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vietti

anni 49

pubblicitario

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria e figlia Cristina, genitori, suocero, sorelle, cognati, nipoti, amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Tolti Ostia 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 10 dicembre 1975.

Mentre gli inviolabili sacramenti è mancata

Eugenia Curini
ved. Riccardi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, sorella, nipoti, la cara Giuseppina, cugini tutti. Un ringraziamento alla dottoressa Vera Arcipreto per le premurose cure prestate. Funerali in Torino venerdì 12 c.m. alla ore 10.15 dalla parrocchia Gesù Adolescente (via Lanzo 69).
— Torino, 11 dicembre 1975.

Dirigenti e Collaboratori Gruppo G partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Barbero per la scomparsa della cara

Severina Barbero
nata Marchiaro

— Torino, 10 dicembre 1975.

Carlo Gamerdese si unisce al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa della cara MAMMA.

Il Direttore e la Civica Amministrazione di Moncalieri, giustamente paghi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Paolo Balestro

Per lunghi anni Consigliere Comunale.
— Moncalieri, 10 dicembre 1975.

Mario Amadei, titolare della CHIMET di Torino, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Felice Virgili

direttore tecnico della Prodotti Chimici e Alimentari di Settimo
— Torino, 10 dicembre 1975.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Aurisol Lucia, unitamente addolorati la morte di

Giuseppe Tomacelli

suocero Lucia
— Torino, 10 dicembre 1975.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giancarlo Bottoni

funiatra. Gnalo, signora Dina, Berta, Monica, Vieca Fossini.
— Torino, 11 dicembre 1975.

La Maccarograffica Tedesca partecipa al dolore di Wanda per la morte del padre

Bruno Stringari

— Torino, 10 dicembre 1975.

STAMPA SERA TORINO

STASERA SEGNALIAMO

- ERNST FUCHS, personale alla Viotti del maestro della scuola viennese
- IL FOLKLORE ITALIANO con Otello Profazio (nella foto) e Dodi Moscati al Nuovo

- CORRUZIONE IN UNA FAMIGLIA SVEDESE, film drammatico di Cannes (Augustus)
- SILVANA BOCCHINO, premio Viotti, canta Gounod e Debussy al Piccolo Regio

❶ Inchiesta: oltre 30 mila sottopagati

La "borsa,, della fame

La mappa della manodopera sfruttata

LAVORO NERO A DOMICILIO

MARIO DE ANGELIS

La Regione affida all'Ires un'indagine per fare luce su tutti i "fuorilegge" Il secondo "impiego" nell'industria

Il «lavoro nero». Una piaga. Oppure, come sostengono in molti, l'altra faccia della medaglia del lavoro a domicilio. In ogni caso un lavoro fuori da ogni regola, non tutelato sul piano normativo e contrattuale, che sfugge ai sindacati, agli organi regionali di controllo (che, come vedremo, in Piemonte esistono soltanto in teoria), alle forze politiche. Sfugge in quanto non ci sono tabelle ufficiali che lo codifichino, statistiche che lo traducono in numeri, in ore di lavoro e addetti. Ma è presente nella realtà della crisi: cioè nelle pieghe della disoccupazione, tra i sottoccupati, tra gli operai e gli impiegati in cassa integrazione. Non solo: col «lavoro nero» non poche fabbriche (che producono, ad esempio, giocattoli, maglierie, borse e sfere), raggiungono alti livelli di produzione a basso costo, sottopagando ed imponendo gravosi ritmi di consegna.

S'è detto che non abbiamo statistiche. Tuttavia da un resoconto dell'Inail risulta che, a livello nazionale, la percentuale dei cittadini italiani occupati e in regola con norme contrattuali e sindacali è del 35 per cento; mentre la percentuale degli occupati (compresi quelli non in regola) arriva al 38 per cento. Da ciò deriverebbe che il 4 per cento degli italiani campa di «lavoro nero».

Se trasferiamo il conto a Torino e nella sua provincia, dove la somma degli occupati è di circa 700 mila unità, ne deduciamo che almeno 30 mila persone traggono i mezzi per la loro sopravvivenza dal «lavoro nero». Il dato però non riflette la realtà per difetto. Infatti non soltanto i disoccupati (che a Torino e provincia nel mese di ottobre erano 35.751) e quelli in Cassa integrazione (oltre 16 mila, secondo le ultime stime dell'assessorato al Lavoro della Regione) sono «rapiti» al lavoro nero; ma anche moltissimi operai e impiegati che oltre le normali ore contrattuali di fabbrica, «arrotondano» lo stipendio. E qui non esistono dati. Soltanto proteste. Quelle, ad esempio, scagliate dal palco del Carignano durante la prima conferenza unitaria delle tre confederazioni sindacali artigiane, Cna, Cgia e Casa, quando un delegato, applauditissimo, ha invocato un albo professionale che impedisca a chiunque di far qualunque mestiere.

«E' un'illusione — dice Claudio Bugatti, segretario provinciale della Confederazione nazionale artigiana (Cna) — *sperare di combattere il lavoro nero con la qualificazione professionale. Non è tecnico il discorso da fare, ma politico. Occorre, in primo luogo, la massima occupazione sostenuta da un alto potere di acquisto dei salari».*

Discorso politico condiviso pubblicamente anche dal vicepresidente della Regione Lucio Libertini, che, proprio in questi giorni, ha affidato all'Ires il compito di delineare una mappa dell'artigianato piemontese, anche in relazione allo sfruttamento «nero» della manodopera.

Al di là delle fabbriche che si servono di lavoranti sottopagati a domicilio, il «lavoro nero» si manifesta soprattutto in campo artigianale. Dove cioè non esistono grosse strutture aziendali, ma singoli artigiani iscritti all'albo (che non qualifica professionalmente) i quali hanno bisogno di aiutanti (e li vogliono pagare poco); o piccole imprese con i metodi più orientamenti. Dice appunto Bugatti: *«Gli stessi artigiani che denunciano il lavoro nero, sovente sono quelli che fanno lavorare per alcune ore al giorno i dipendenti di altre ditte per risparmiare».*

Secondo un censimento ufficiale la categoria artigiana che ha più addetti in Torino e provincia) è catalogata sotto la voce *«Officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche varie»*: conta 10.991 imprese. In totale le imprese artigiane della provincia di Torino sono 55.183 ed è ragionevolmente presumibile che vi si pratichi una larga fetta di lavoro «nero». A questo proposito esistono soltanto singole testimonianze di lavoratori sottopagati, quindi prima della pubblicazione dell'indagine Ires è impossibile valutare in che misure il «lavoro nero» sostenga l'industria artigiana. Dopo lo sarà?

Esiste poi un altro volto del «lavoro nero»: quello costituito da operai e impiegati della grande industria, che praticano attività artigianali a prezzi non concorrenziali con gli «artigiani veri»: prezzi loro consentiti dalla tutela pensionistica e mutualistica che traggono dalla grande industria.

Questi «lavoranti fuori orario» agiscono soprattutto nel campo della meccanica (autoriparazioni), fatto giustificato dalla presenza della Fiat a Torino. Anch'essi sfuggono ad ogni controllo. Dovrebbe operare, nella Regione, una commissione per il lavoro a domicilio, composta da un capo dell'ispettorato regionale del lavoro, da due rappresentanti dei datori di lavoro, da sei sindacalisti, e da tre rappresentanti della Regione. All'assessorato del lavoro dicono: *«Se questa commissione esiste, non ha mai funzionato».*

(3 - continua)

Oggi dibattito in Regione

Per un rilancio dell'artigianato

I problemi dell'artigianato in Piemonte sono al centro del dibattito in Consiglio regionale, che si è riunito stamane e proseguirà i lavori nel pomeriggio di oggi e di domani, con altri punti in programma. La settimana scorsa la giunta ha presentato il resoconto sull'applicazione della legge regionale in favore della categoria e ha indicato le linee di intervento per l'immediato futuro. I consiglieri esprimono ora il loro parere su questa relazione.

Il «peso» dell'artigianato emerge da alcune cifre: circa 114 mila imprese in Piemonte, con oltre 350 mila addetti. Nel '75 le agevolazioni sui finanziamenti concesse dalla Regione e dall'artigiancassa hanno messo in moto operazioni per oltre 50 miliardi di lire. Per il prossimo futuro, oltre ai nuovi finanziamenti, la Regione si occuperà del settore con alcune iniziative specifiche: indagini e studi; creazione della Finanziaria; modifica della legge sulle aree attrezzate, che preciserà meglio le aree destinate all'artigianato (e non solo all'industria); iniziative sui mercati esteri e internazionali con una politica di «promozione» commerciale; pressioni sul governo per i problemi di sua competenza.

Assalto stanotte nel garage di via Tripoli 157

Picchiano il custode sfregiano tutte le auto

I banditi erano tre: dopo aver "spogliato" le macchine hanno sgonfiato le gomme

Questa notte poco prima delle due tre banditi hanno assalito il guardiano notturno di un garage, lo hanno picchiato, immobilizzato nella sua guardiola e poi per oltre un'ora hanno svaligiato le automobili parcheggiate ed infine le hanno sfregiate con un chiodo.

E' accaduto in via Tripoli 157, nel garage appartenente a Sergio Bonino, 28 anni, ed a sua madre, Pierina, entrambi abitanti poco distante, in via Tripoli 161. L'autorimessa sorge in un basso fabbricato, annessa ad un'officina meccanica e ad una carrozzeria. Il guardiano notturno Mario Piasco, 54 anni, via Porta Palatina 13, è stato tratto in inganno dai banditi con un trucco elementare: uno dei tre rapinatori si è presentato al portone su una «500» fingendo d'essere un cliente.

Il Piasco ha aperto senza alcuna esitazione ed il giovane lo ha colpito con un pugno al volto stordendolo. Poi lo ha afferrato e lo ha trascinato nella guardiola. Qui lo ha scaraventato a terra a faccia in giù e gli si è seduto sulla schiena. Il Piasco ha tentato due o tre volte di reagire, ma il bandito lo ha riempito di pugni e calci.

Mentre il primo rapinatore immobilizzava il guardiano notturno, nel garage entravano altri due banditi che subito si mettevano all'opera tra le automobili posteggiate: autoradio, ruote di scorta, borse dei ferri ed anche un televisore che un cliente aveva lasciato sul sedile della propria vettura venivano rapidamente smontati e caricati su una «Mini» blu dal tetto bianco di proprietà di Damiano Cutugnano, 27 anni, abitante in via San Marino 60.

Nel giro di mezz'ora tutte le automobili del garage erano spogliate di quanto poteva essere asportato con facilità. A questo punto però i banditi invece di fuggire afferravano un cacciavite, ritornavano tra le auto parcheggiate ed incominciavano sistematicamente a sfregiarle ed a forarne le gomme. Non una vettura si salvava e quella contro la quale i rapinatori si accanivano maggiormente era proprio quella del proprietario dell'autorimessa, un'Alfasud che veniva sfregiata su tutte e due le fiancate, sul cofano e sul tetto.

Prima di andarsene (con la «Mini» blu) i banditi davano un ultimo avvertimento al guardiano notturno. *«Siamo delle Brigate rosse, questo è un atto politico contro i ricchi automobilisti. Tu non devi muoverti per dieci minuti sennò sei un uomo morto!».*

Poi fuggivano dopo aver strappato il telefono, aver afferrato i registri dell'autorimessa, ed aver chiuso a chiave la guardiola con il Piasco prigioniero. Il guardiano notturno per liberarsi doveva spaccare uno dei vetri della stanzetta e calarsi attraverso l'angusta apertura. Subito correva a casa del proprietario del garage per dare l'allarme. Stamane, Sergio Bonino, dopo aver fatto la denuncia ha detto: *«Sono rovinato, non riesco a capire il perché di tanta cattiveria».*

Nonostante l'affermazione dei banditi la polizia è portata ad escludere che si tratti di un'azione delle Brigate rosse. Piuttosto il fatto ha l'impronta di un «avvertimento» o di una «punizione» di stampo mafioso. Non si può escludere a priori che si tratti di una prima azione di un nascente racket delle autorimesse.

Sergio Bonino, il proprietario del garage preso d'assalto

A Candiolo, bottino 10 milioni

Rapina in banca

Rapina in banca stamane a Candiolo: è stata assalita la filiale della Banca Anonima di Credito di via Pinerolo n. 5. Tre banditi, tutti giovani, con il volto coperto con passamontagna, dopo aver disarmato e immobilizzato la guardia che sorvegliava la porta d'ingresso, hanno obbligato il cassiere a prendere tutto il contante dalla cassaforte, e sono fuggiti con un bottino di 10 milioni.

Il fatto è avvenuto alla 9,15: nella filiale della Banca Anonima di Credito di Candiolo in quel momento vi erano quattro impiegati e cinque clienti. La strada era quasi deserta; sulla porta l'agente del Cittadini dell'Ordine Leonardo Osvaldo di 32 anni, con la pistola nella fondina al fianco.

Un'automobile di media cilindrata, una «125» chiara presumibilmente rubata poco prima, si è fermata proprio davanti alla porta d'ingresso della filiale dell'istituto di credito; sono scesi tre uomini con il volto coperto da pesanti passamontagna colorati e con le pistole in pugno. Uno dei tre banditi ha affrontato l'Osvaldo e lo ha immobilizzato puntandogli la pistola allo stomaco prima che questi potesse portare la mano alla fondina della sua rivoltella.

«Entra dentro — gli ha detto — *e non fare un gesto o ti ammazzo!».*

L'agente dei Cittadini dell'Ordine ha dovuto ubbidire ed è stato subito immobilizzato. Gli altri due banditi intanto già erano entrati nella banca. *«Tutti al muro con le mani in alto!».*

Il cassiere si è diretto alla cassaforte ed è tornato con tutto il contante: 10 milioni. I banditi non hanno perso tempo: hanno cacciato le banconote in una sacca e sono fuggiti con la «125».

CONTINUA A TORINO IN
VIA GALVANI 2
(angolo via Cibrario)
la grande vendita di tutta la merce esistente a prezzi strepitosi confezioni uomo-donna
Alcuni esempi:

VESTITO UOMO	45.000 - 29.000
VESTITO UOMO	55.000 - 30.000
VESTITO UOMO	75.000 - 40.000
CAPPOTTI UOMO	55.000 - 25.000
CAPPOTTI DONNA	75.000 - 40.000
PANTALONI	18.000 - 9.000
GIACCHE UOMO	25.000 - 8.000
GIACCHE UOMO	40.000 - 20.000
CAMICIE	7.500 - 3.000

e tanti altri articoli delle migliori marche di prima scelta.
Nel Vostro interesse visitateci!
DOMENICA 14 E 21/12 SIAMO APERTI

LIBERA OPINIONE

Dalla parte dei poveri

FRANCO PERADOTTO
Vicario episcopale di Torino

Il card. Pellegrino parteciperà lunedì 15 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di Cafasse ad un incontro di preghiera e di riflessione dedicato a sottolineare ancora una volta le drammatiche situazioni del mondo del lavoro nella Bassa Valle di Lanzo. Ha accettato subito l'invito rivoltogli da un folto gruppo di lavoratori che si riuniscono periodicamente, al di là di ogni appartenenza ideologica, per affrontare questi cruciali momenti.

La Chiesa sta imparando — non senza contraddizioni e lacerazioni interne — a mettersi sempre più dalla parte di chi è in gravi difficoltà. D'altronde il volantino diffuso in questi giorni nelle valli di Lanzo, per invitare a questo incontro presieduto dal card. Pellegrino tutta la popolazione, offre un quadro ben pesante della situazione: in questi ultimi anni sono andati persi oltre 4200 posti di lavoro; per la Magnoni e il Cotonificio Valleusa (Lanzo e Mathi) nulla di risolto neppure a lunga scadenza; molti anziani e moltissime donne sono praticamente senza lavoro; quasi tutti i giovani sono costretti a cercare sistemazioni lavorative lontano da casa; la stessa cassa integrazione è come una «spada di Damocle» che pesa sul capo di chi sente che un giorno all'altro il licenziamento ed inoltre è un grave peso per l'intera comunità; l'andare a lavorare altrove significa rendere questi paesi come dei «pubblici dormitori» con conseguenze negative sul clima comunitario della famiglia. La situazione è davvero insostenibile. E' senza sbocchi e siamo appena all'inizio dell'inverno.

I cristiani hanno proclamato di voler stare dalla parte dei più poveri. Hanno anche sempre cercato di farlo. Per il cardinal Pellegrino questa scelta ha ispirato tutti i gesti del suo decennio di episcopato torinese. Non è la prima volta che come vescovo — evitando quindi di offrire interpretazioni e soluzioni tecniche per questi gravi problemi — mette di fronte il «peso» del suo episcopato e di coinvolgere nei suoi gesti tutta la comunità diocesana per stimolare i responsabili nella ricerca di soluzioni. E' uno stile che va via via al sta adottando in parecchie diocesi italiane. Domenica scorsa a Lanzo il card. Colombo è andato a celebrare la messa negli stabilimenti della Innocenti dichiarando la sua solidarietà con queste migliaia di lavoratori e chiedendo alle 1200 parrocchie milanesi di indire una raccolta di denaro a sostegno delle famiglie private dalla cassa integrazione. Qualche settimana fa i vescovi di Ivrea, Vercelli, Susa, Novara sono intervenuti presso gli organi governativi a proposito delle vicende della Montedison e del suo silenzi sulla situazione occupazionale in Piemonte.

Ma perché riuniti in assemblea e pregare? Che peso hanno gli incontri sul tipo di quelli presieduti dal card. Pellegrino o dal card. Colombo? Intanto sono gesti che hanno una loro incidenza e risonanza sull'opinione pubblica e soprattutto sui responsabili ultimi di queste vicende operaie (detto per inciso c'è da augurarsi che tra i dirigenti industriali quelli che si professano cristiani trovino in questi «gesti» un'occasione per non interpretare solamente secondo la logica del profitto i loro criteri di gestione!). Forse capiro anche, e dal non è provato da simili angusto, che in questo momento c'è gente che sta veramente male ed ha bisogno non solo di buone parole ma di solidarietà concreta. Per i credenti significa schierarsi sulla fedeltà al Vangelo che li vuole dalla parte dei poveri e — perché no? — chiedere a Dio quel supplemento di coraggio e di forza per operare solidaristicamente ogni giorno e in condizioni molto difficili, dove la paura e la viltà possono minare vivere il sopravvivere e spegnere il fuoco di chi difende il diritto al lavoro.

SCIATORI
SCEGLIETE DOVE ANDARE....
Courmayeur a.r. L. 4500 - Cervinia a.r. L. 4000
Champoluc a.r. L. 3800 - Gressoney a.r. L. 3500
TUTTI I GIORNI FESTIVI CON LA SADEM ED I SUOI AUTOPULLMAN DELLA NEVE
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - PARTENZE
CENTRO SAVET NEVE
Torino - Piazza C. Felice 65 (Porta Nuova) - Tel. 541.380

Giacinto Tivioli
pellicciaio
Vi attende con la nuova collezione nel suo ampliato salotto torinese
Torino - Corso Principe Oddone 12 - unica sede

TV ULTRACOLOR
SABA da BERRY VIA ROMA 33 TORINO
SUPERCOLLAUDO SUPERGARANZIA
UNICA SEDE CON CENTRO DI AUDIZIONE
RADIO HI FI